



EMERGENCY
www.emergency.it

{BILANCIO al 31 dicembre 2010}

Nel 2010 abbiamo curato 470.964 persone.

81.256 pazienti curati nei nostri Centri chirurgici in Afghanistan, Cambogia e Sierra Leone. **20.331 donne assistite e 3.028 bambini nati** nel Centro di maternità in Afghanistan. **71.369 bambini curati nei Centri pediatrici** in Sierra Leone, Sudan, Repubblica Centrafricana e in Afghanistan. **209.100 visite effettuate nei Centri sanitari e nei Posti di primo soccorso e 61.638 carcerati visitati** in Afghanistan. **3.007 sedute di fisioterapia effettuate, 490 protesi distribuite, 28 cooperative di lavoro** aperte da ex pazienti nel Centro di riabilitazione in Iraq. **1.042 visite cardiologiche** effettuate in 15 missioni di screening. **1.231 pazienti ricoverati al Centro Salam di cardiocirurgia** in Sudan. **10.468 pazienti curati nei Poliambulatori** in Italia. **112 persone di staff internazionale e 2.176 di staff nazionale** che lavorano ogni giorno nei nostri ospedali.

EMERGENCY è un'associazione italiana indipendente e neutrale, nata per offrire cure medico-chirurgiche gratuite e di elevata qualità alle vittime delle guerre, delle mine antiuomo e della povertà.

EMERGENCY promuove una cultura di pace, solidarietà e rispetto dei diritti umani.

L'impegno umanitario di EMERGENCY è possibile grazie al contributo di migliaia di volontari e di sostenitori.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Una doverosa premessa

Per Emergency il bilancio ha sempre rappresentato lo strumento più importante attraverso il quale rendicontare, oltre che ai soci, direttamente ai sostenitori l'utilizzo dei fondi donati a sostegno della propria attività istituzionale, più ancora di qualsiasi altra forma o strumento di comunicazione o informazione. Il bilancio è infatti per noi lo specchio nel quale dobbiamo necessariamente ritrovare sempre riflessi i valori fondamentali del nostro agire: la trasparenza, l'indipendenza, la neutralità, la serietà e l'impegno, al pari della passione e di quel sentire come semplicemente doveroso, necessario, portare assistenza alle vittime civili della guerra, delle mine antiuomo e della povertà che abbiamo potuto curare, bene e gratuitamente, in questi primi 16 anni di storia. Il bilancio racconta nient'altro che questo: come utilizziamo quanto da ciascun sostenitore (donatore, volontario) ci viene affidato, secondo i propri mezzi, e come trasformiamo tali mezzi in aiuto concreto a ciascun paziente che incontriamo nei nostri ospedali, secondo le sue necessità.

Da un punto di vista tecnico, il bilancio è però principalmente uno strumento composto da valori economici che traducono in numeri i valori di principio che guidano il nostro agire. Numeri - somme e sottrazioni - che rischiano di allontanare dalla lettura chi non ha le conoscenze e le competenze specifiche per comprendere il "valore" complessivo del nostro bilancio.

Per tali ragioni, abbiamo deciso quest'anno di rivedere la presentazione del bilancio, facilitandone la lettura con grafici, richiami e commenti che accompagnano "i nostri numeri" (ad esempio, nei dati sullo stato patrimoniale abbiamo aggiunto una colonna con l'indicazione dei numeri di pagina della nota integrativa dove trovare spiegazioni e indicazioni sulle informazioni ivi ripartite). Lo facciamo proprio nell'anno, il 2010, che ha rappresentato per Emergency il primo di una "nuova fase": un anno che ha visto realizzate molte novità e impostate altre nuove attività per i prossimi anni; un anno che ha finito per coincidere con l'approvazione del più alto bilancio della storia di Emergency, i cui risultati, in termini di "umanità curata", trovate qui di seguito spiegati.

È questo un modo, il nostro modo, per ringraziare tutti coloro che hanno scelto di sostenere il nostro lavoro.

INTRODUZIONE

Il 2010 ha rappresentato un anno denso di avvenimenti e di significative novità per Emergency.

Si è innanzi tutto reso operativo il processo di ristrutturazione e revisione della struttura organizzativa dell'associazione, avviato a fine 2009 con le modifiche allo statuto e con la nomina di nuovi organismi di gestione. A un consiglio direttivo allargato a 27 componenti si è infatti affiancato un comitato esecutivo di 9 componenti, nominato in seno al consiglio direttivo. Al comitato esecutivo sono state demandate, nell'ambito dell'ordinaria amministrazione, la revisione delle attività dei singoli uffici operativi in Italia e l'adozione delle misure di rafforzamento della struttura ritenute necessarie. Queste si sono concretizzate nella predisposizione di schemi di funzione e mansionari frutto della riorganizzazione delle attività, nella predisposizione e nell'adozione di un nuovo regolamento interno e di nuove politiche generali relative al personale, nella predisposizione e adozione di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, accompagnando tali misure con la decisione di incrementare sensibilmente il numero dei dipendenti delle sedi operative a sostegno del rafforzamento dell'attività complessiva. Questo processo, che si deve intendere per la gran parte completato con la fine dell'anno 2010, resterà la base sulla quale intervenire con adeguamenti e revisioni negli anni a venire.

Emergency è stata dapprima testimone e poi vittima diretta dell'inasprirsi del conflitto in Afghanistan nel corso del 2010.

Nella notte tra il 12 e il 13 febbraio la coalizione NATO/ISAF ha lanciato l'operazione *Moshtarak* nel sud dell'Afghanistan. I combattimenti si sono concentrati attorno alla città di Marjah, nella regione dell'Helmand. La città è stata cinta d'assedio dalle truppe della coalizione internazionale in quanto ritenuta una roccaforte dei talebani. **Emergency ha denunciato invano la mancata creazione di un corridoio umanitario che consentisse l'evacuazione dei civili e dei feriti dalla città.** Il numero dei civili feriti riferiti all'ospedale di Emergency a Lashkar-gah, che si trova nella regione dove si concentrano i combattimenti, nelle settimane successive e poi nel resto dell'anno ha subito un forte incremento: **oltre il 40% dei pazienti ricoverati erano bambini.**

Ad aprile 2010 lo stesso ospedale di Emergency a Lashkar-gah è stato teatro di un fatto gravissimo. La mattina del 10 aprile, a seguito di una telefonata che minacciava l'esplosione di una bomba, l'ospedale viene evacuato secondo quanto previsto dai protocolli di sicurezza di Emergency. Al ritorno nella struttura, **tre membri del personale internazionale (il chirurgo Marco Garatti, l'infermiere Matteo Dell'Aira e il logista Matteo Pagani) e sei membri dello staff nazionale vengono prelevati da truppe della coalizione internazionale e dei servizi di sicurezza afgani che nel frattempo, armi in pugno, avevano fatto irruzione all'interno dell'ospedale.** L'accusa per il personale di Emergency è di una gravità inaudita: aver complottato di uccidere il governatore della provincia di Helmand. Poco dopo viene diffuso un video che mostra uno scatolone con armi ed esplosivi in una stanza adibita a magazzino all'interno della struttura. Agli altri membri dello staff internazionale viene impedito di rientrare in ospedale e vengono trattenuti nell'abitazione comune. Emergency decide di rimettere la responsabilità delle attività svolte nella struttura alle autorità afgane e di fatto l'ospedale viene chiuso. La stampa afgana riporta accuse grottesche (poi puntualmente smentite dai fatti e dai riscontri) a carico dei tre membri dello staff internazionale, che saranno trattenuti senza la formalizzazione di un'accusa specifica, senza che si conoscano le loro condizioni di salute e che possano incontrare un avvocato (solo le autorità diplomatiche italiane li possono incontrare). Il 18 aprile i tre vengono accompagnati presso l'ambasciata italiana a Kabul senza che sia stato nemmeno possibile formulare alcuna accusa nei loro confronti. Nelle settimane seguenti, anche gli altri membri dello staff nazionale vengono rilasciati, ad eccezione di uno, nei confronti del quale sono proseguite le indagini. Nel corso della settimana trascorsa, in Italia Emergency ha ricevuto grandi attestazioni di stima e solidarietà. **In soli quattro giorni, oltre 400.000 persone aderiscono all'appello lanciato da Emergency** sul proprio sito chiedendo la liberazione dei membri del personale illegittimamente trattenuti dalle autorità afgane. **Sabato 17 aprile circa 50.000 persone partecipano a una manifestazione indetta da Emergency a Roma, in Piazza San Giovanni.**

A vicenda conclusa, Emergency incontra le autorità afgane per discutere le condizioni per operare in sicurezza nella provincia di Helmand. L'ospedale di Lashkar-gah viene riaperto da Emergency il 29 luglio 2010. Nel successivo mese di agosto, l'ospedale accoglie il più alto numero di feriti da guerra dall'inizio delle attività a Lashkar-gah (158 in un solo mese).

In tutto il 2010 l'ospedale ha registrato una media di 104 ricoveri per cause di guerra al mese: dal 2004, anno di inizio delle attività, non aveva mai superato la media di 88 ricoveri al mese per cause di guerra.

Nel 2010 Emergency ha deciso di rivolgere maggiore attenzione e risorse al "Programma Italia", garantendo assistenza sanitaria gratuita e di altro livello a coloro che vivono ai margini della nostra società, i migranti e in generale le persone in stato di bisogno. Al Poliambulatorio di Emergency a Palermo, attivo dal 2006, si è pertanto affiancato un secondo Poliambulatorio a Marghera, che ha iniziato le attività a dicembre 2010 e si sono avviati i contatti con le autorità locali di altre città italiane per l'apertura di analoghe strutture (Torino, Firenze, Bari, Polistena-Rosarno, Vittoria, ecc.). Sempre per rafforzare il "Programma Italia" sono inoltre stati ristrutturati e allestiti due autobus, adibiti ad ambulatori mobili. I due "polibus" saranno così in grado di spostarsi con facilità sul territorio nazionale per ampliare il raggio di azione dei poliambulatori fissi di Emergency o per seguire particolari situazioni di bisogno di assistenza sanitaria legate alla presenza stagionale o temporanea di migranti in determinate aree geografiche del nostro Paese.

L'incontro nazionale dei volontari di Firenze, a settembre 2010, ha registrato una partecipazione straordinaria di pubblico. In tale occasione, Emergency ha presentato un manifesto, "*Il mondo che vogliamo*", con il quale si sono voluti ribadire i principi fondanti l'attività umanitaria dell'associazione e quelli di promozione di una cultura di pace, solidarietà e rispetto dei diritti umani, posti come base anche del programma di intervento nel nostro Paese. Come strumento di attuazione del manifesto "*Il mondo che vogliamo*", Emergency ha concepito un nuovo progetto culturale che ha preso la forma di una rivista mensile, "**E – Il Mensile**", la cui pubblicazione nel 2011 è stata affidata alla Cooperativa Dieci Dicembre, già editrice del quotidiano online e della rivista mensile "PeaceReporter". **Il nuovo mensile si propone di trattare temi di attualità della società italiana e non solo nell'ambito dei principi e dei valori nei quali è orientata l'attività umanitaria di Emergency: il diritto alla salute e il ripudio della guerra, in primo luogo, insieme alla salvaguardia dei diritti umani fondamentali, sempre più a rischio, purtroppo, anche nel nostro Paese.**

A tutte queste attività, si sono accompagnate la novità della pubblicazione del nuovo sito internet e di un sito dedicato alla commercializzazione dei gadget online direttamente da parte di Emergency.

I PROGETTI DI EMERGENCY

PROGRAMMA IRAQ Emergency continua a gestire il Centro di riabilitazione e produzione protesi di Sulaimaniya, dove vengono prodotte e applicate protesi (6.210 dall'inizio dell'attività) e ortosi (741 dall'inizio dell'attività) alle vittime da incidenti da mina, ai feriti di guerra e ai pazienti con disabilità (5.890 dall'inizio dell'attività). Emergency provvede, inoltre, alla reintegrazione sociale del paziente attraverso corsi di formazione professionale con cadenza semestrale (28 i corsi organizzati dall'inizio dell'attività). I disabili diplomati al termine del corso (446 dall'inizio dell'attività) ricevono assistenza economica e gestionale per l'apertura di cooperative o di botteghe artigianali per la lavorazione del ferro, del legno, del cuoio e dei tessuti e per la produzione di scarpe (260 dall'inizio dell'attività). Con il Programma di reintegrazione sociale Emergency restituisce dignità alle persone, e aiuta i pazienti a tornare a essere anche fonte di sostentamento per sé e le loro famiglie. Dal 2005 la gestione quotidiana del Centro di Sulaimaniya è ormai completamente affidata al personale curdo formato da Emergency nel corso degli anni precedenti. Anche nel 2010, l'agenzia governativa irachena che si occupa delle mine antiuomo nel Paese (*GDMA - General Directorate of Mine Action*) ha erogato a Emergency un contributo (pari a euro 173.672,98) per il rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di materiale utilizzato nella produzione di protesi per gli amputati da mina e per l'apertura delle cooperative e delle botteghe artigiane dei pazienti che hanno seguito il corso di formazione presso il Centro di riabilitazione di Sulaimaniya.

PROGRAMMA CAMBOGIA L'ospedale di Emergency «Iaria Alpi» a Battambang, oltre che come centro chirurgico per le vittime di guerra e delle mine antiuomo, effettua interventi di chirurgia d'urgenza, traumatologica, ortopedica (per i pazienti affetti da malformazioni quali il piede torto e per gli esiti da poliomielite) e plastico-ricostruttiva (in particolare per il trattamento di labbro leporino e di ustioni) e si occupa della formazione del personale nazionale. Presso l'ospedale si svolgono anche lezioni di alfabetizzazione per i bambini ricoverati e di lingua inglese per lo staff cambogiano, mirate a migliorare lo svolgimento delle attività e l'accrescimento professionale. Da settembre 2010, si sono avviati i contatti con le autorità sanitarie cambogiane per iniziare a discutere un programma di progressivo subentro nella responsabilità della gestione dell'ospedale, ancora incerto nei tempi.

PROGRAMMA AFGANISTAN

VALLE DEL PANSHIR L'ospedale di Anabah resta l'unica struttura sanitaria gratuita accessibile a una popolazione di circa 250.000 persone, distribuita in piccoli villaggi della Valle del Panshir e del Passo di Salang. Oltre alla chirurgia per vittime di guerra e delle mine antiuomo, l'ospedale si occupa di chirurgia d'urgenza, di chirurgia generale, di medicina interna e di pediatria. L'ospedale funge altresì da centro di riferimento per una rete di 17 Posti di pronto soccorso e Centri sanitari aperti e gestiti da Emergency nella regione e nelle province circostanti. L'adiacente Centro di maternità di Emergency ad Anabah ha registrato un significativo incremento delle attività nel 2010. Sono aumentate le visite ambulatoriali, gli interventi e i parti perché l'ospedale è diventato ancora di più un punto di riferimento per le donne della valle e delle province adiacenti, grazie anche alla rete di Centri sanitari della regione che indirizzano le donne al Centro di maternità.

KABUL A Kabul Emergency gestisce dall'aprile 2001 un Centro per la chirurgia di guerra, dotato di un reparto di terapia intensiva con sei posti letto di alto livello e di una tomografia computerizzata, l'unica

completamente gratuita per la popolazione in tutto l'Afganistan. L'ospedale funge da centro di riferimento per la rete di 10 Posti di pronto soccorso e Centri sanitari gestiti da Emergency nella regione e a Kabul (all'interno di un riformatorio e di un orfanotrofio).

LASHKAR-GAH Il Centro chirurgico per vittime di guerra “Tiziano Terzani” si trova nel sud dell'Afganistan, in una regione a maggioranza pashtun (l'etnia cui appartiene circa il 40% della popolazione afgana), nella città di Lashkar-gah, capoluogo della provincia di Helmand. La città, situata a 100 km circa a ovest di Kandahar, è abitata da oltre 100.000 persone. Il Centro è attivo dal 2004 e si occupa di chirurgia per vittime di guerra e mine antiuomo e di traumatologia. All'ospedale sono trasferiti, in ambulanza, i pazienti più gravi visitati presso il Posto di pronto soccorso di Emergency nel villaggio di Grishk. Alcuni dei pazienti curati presso l'ospedale di Emergency a Lashkar-gah arrivano anche da zone molto lontane, al confine con l'Iran. La diminuzione del numero complessivo delle visite, dei ricoveri e degli interventi chirurgici è dovuta esclusivamente alla chiusura temporanea del Centro occorsa da aprile a luglio 2011 a seguito dei gravi fatti riferiti nella premessa a questa relazione.

PROGRAMMA CARCERI E RETE DI POSTI DI PRIMO SOCCORSO

Anche nel 2010 sono proseguite le attività sanitarie di Emergency a favore dei detenuti nelle carceri di Kabul (*Governmental Jail, Investigation Department, Pol-e-charki*). Emergency gestisce attualmente una rete di 28 Posti di primo soccorso e Centri sanitari nel Paese, che fanno riferimento ai tre ospedali principali. Nel 2010 è stato chiuso il Posto di primo soccorso di Charikar.

PROGRAMMA SIERRA LEONE Il Centro chirurgico e pediatrico di Emergency – attivo da novembre 2001 – si trova a Goderich, nei sobborghi della capitale Freetown, ed è l'unica struttura a offrire assistenza sanitaria gratuita e di livello elevato nell'area e assistenza chirurgica specialistica nell'intero Paese. I principali ambiti di intervento del Centro sono la chirurgia d'urgenza, soprattutto addominale, e la traumatologia. La chirurgia elettiva, invece, è mirata al trattamento di malformazioni congenite o acquisite come piede torto o esiti della poliomielite. Nel 2002 nel complesso ospedaliero è stato costruito un Centro pediatrico. I bambini sono affetti principalmente da infezioni alle vie respiratorie, malaria e anemia: i casi più gravi vengono ricoverati nella corsia medica pediatrica dell'ospedale. L'ospedale di Emergency a Goderich è anche l'unico centro di tutta la Sierra Leone a occuparsi dei casi di ingestione accidentale di soda caustica, utilizzata dalle madri per produrre sapone in casa. L'ingestione di caustici provoca gravi ustioni all'esofago, che cicatrizzandosi si restringe fino a impedire l'alimentazione. I bambini che ne sono vittima vengono ricoverati nella corsia chirurgica pediatrica e sottoposti a cicli di dilatazioni progressive dell'esofago in endoscopia, senza le quali vi sarebbero poche speranze di sopravvivenza. Nel corso dell'anno è proseguito inoltre il programma nutrizionale per i bambini visitati presso l'ambulatorio pediatrico e, per le loro madri, il programma di educazione igienico - sanitaria. Nel 2010 hanno preso avvio importanti lavori di ristrutturazione e ampliamento della struttura dell'ospedale, dovuti alla necessità di rafforzare la capacità di risposta ai bisogni della popolazione locale, come dimostrano i numeri in continua crescita delle visite, dei ricoveri e degli interventi effettuati nell'ospedale. La ristrutturazione prevede la costruzione di un nuovo blocco operatorio e di un nuovo reparto di terapia intensiva, oltre alla costruzione di una foresteria all'interno del comprensorio dell'ospedale, per ospitare i pazienti provenienti da zone

remote del Paese, prima e dopo il ricovero. L'attuale blocco operatorio ospiterà invece il nuovo pronto soccorso, separato dai tre restanti ambulatori adibiti alle visite, all'applicazione di gessi e alle medicazioni. I lavori sono stati programmati in modo da non interrompere le attività cliniche del Centro.

PROGRAMMA SUDAN Ad aprile 2007 Emergency ha avviato in Sudan e nei paesi limitrofi un Programma regionale di pediatria e cardiocirurgia. Fulcro di tale programma è il Centro *Salam* (“pace” in arabo) di cardiocirurgia a Khartoum, che cura gratuitamente i pazienti affetti da cardiopatie di interesse chirurgico, congenite e acquisite, in particolare di origine reumatica. Al Centro sono trasferiti - gratuitamente - anche i pazienti, adulti e bambini, visitati presso la rete di Centri pediatrici aperti in Sudan e nei paesi limitrofi. Tali Centri, oltre all'attività di screening cardiologico, prestano assistenza medica di base ai bambini fino a 14 anni e svolgono attività di educazione igienico-sanitaria per le madri. Il primo di questi Centri è stato inaugurato a Bangui, nella Repubblica Centrafricana, nella primavera del 2009. Un secondo Centro è stato inaugurato a luglio 2010 a Nyala, nello stato del Sud Darfur, in Sudan. Un terzo Centro è in costruzione a Port Sudan e sarà operativo da settembre 2011. Il personale internazionale di Emergency esegue anche visite di screening presso gli ospedali di alcuni paesi africani. Altri pazienti vengono segnalati da enti e organizzazioni umanitarie locali o internazionali. A Khartoum, dall'inizio delle attività al 31 dicembre 2010, sono stati operati pazienti provenienti da 20 paesi: Eritrea (92), Etiopia (94), Repubblica Centrafricana (44), Sierra Leone (28), Repubblica Democratica del Congo (19), Ruanda (6), Kenya (23), Nigeria (23), Somalia (12), Ciad (9), Giordania (1), Gibuti (15), Tanzania (4), Uganda (13), Zambia (8), Iraq (58), Burundi (5), Senegal (1), Sudan e Zimbabwe (1), oltre a due cittadini italiani temporaneamente residenti in Sudan. Presso il Centro *Salam* si possono svolgere fino a sei interventi a cuore aperto al giorno. Nel corso del 2010 il Centro *Salam* ha ricevuto un contributo dalle autorità locali sudanesi pari a euro 2.842.374,65 a sostegno diretto delle attività dell'ospedale, erogato in rate mensili.

Il Centro pediatrico di Mayo è stato aperto nel 2005 all'interno di un campo profughi abitato da circa 300 mila persone in fuga dalla guerra. Medici e infermieri locali lavorano a stretto contatto con un pediatra e un infermiere internazionali; educatori sanitari girano il campo per individuare i bambini malati, dare indicazioni igienico-sanitarie alle famiglie dei pazienti e controllare la corretta assunzione delle terapie prescritte.

PROGRAMMA REPUBBLICA CENTRAFRICANA Nel mese di marzo 2009 a Bangui, capitale della Repubblica Centrafricana, è stato inaugurato il primo Centro pediatrico previsto dal Programma regionale di pediatria e cardiocirurgia di Emergency in Africa. La struttura, aperta ventiquattro ore su ventiquattro, presta assistenza medica ai bambini fino a 14 anni (vengono effettuate 80 visite al giorno) e offre attività di educazione igienico-sanitaria alle madri. Il Centro è attrezzato inoltre con un ambulatorio cardiologico dove, nel corso di missioni periodiche, il personale internazionale specializzato di Emergency effettua lo screening di bambini e adulti cardiopatici da trasferire al Centro *Salam* di Khartoum per gli interventi di cardiocirurgia. Successivamente all'intervento, i pazienti possono sottoporsi ai controlli post-operatori direttamente presso il Centro di Bangui, ricevendo gratuitamente i farmaci necessari. Emergency si occupa altresì della formazione teorica e pratica dello staff nazionale. In attesa di avviare i lavori e durante la costruzione del Centro, lo staff internazionale di Emergency ha effettuato missioni di screening cardiologico all'interno di ospedali locali. A dicembre 2010 erano 44 i

pazienti originari della Repubblica Centrafricana curati presso il Centro *Salam* di Khartoum.

PROGRAMMA ITALIA Nel corso del 2010 è proseguita l'attività nell'area “immigrazione”, con l'obiettivo di tutelare, anche in Italia, il fondamentale diritto alla cura, purtroppo spesso negato nel nostro Paese. Il Poliambulatorio per migranti e persone in stato di bisogno di Emergency a Palermo è dotato di 2 ambulatori di medicina generale e specialistica (oculistica, pediatria, dermatologia, infettivologia, otorinolaringoiatria, psichiatria, psicologia), 2 sale di odontoiatria, un ambulatorio di ostetricia e ginecologia, un ambulatorio di cardiologia, un ufficio, un locale tecnico, una piccola farmacia e un magazzino. Oltre a queste attività, il Poliambulatorio svolge un'importante funzione di mediazione culturale, orientando i pazienti presso le strutture del sistema sanitario regionale siciliano. Al 31 dicembre 2010, sono state complessivamente erogate 43.785 prestazioni: 16.152 visite odontoiatriche, 11.883 interventi di medicina generale, 6.595 visite per altre specialità, 12.966 visite ginecologiche e 5.269 interventi di assistenza amministrativa. Sono state fornite prestazioni a pazienti per il 97% extracomunitari (in larghissima maggioranza senza permesso di soggiorno), per il 2% comunitari e per l'1% italiani. Lo svolgimento delle attività sanitarie del Poliambulatorio è affidato a 8 operatori retribuiti e a circa 73 volontari tra medici, infermieri e personale amministrativo e di supporto, che si alternano in turni prestabiliti. Nel dicembre 2010 Emergency ha aperto, in accordo con l'amministrazione comunale di Venezia, un Poliambulatorio a Marghera. Gli spazi concessi dal Comune di Venezia sono stati ristrutturati e attrezzati grazie al contributo della Fondazione Smemoranda.

La struttura è dotata di un ambulatorio di medicina generale, un ambulatorio odontoiatrico, un ambulatorio oculistico, un ambulatorio di ostetricia e ginecologia e un ambulatorio di pediatria. Nel primo mese di attività, sono state effettuate 105 prestazioni socio-sanitarie, tra le quali 48 odontoiatriche e 46 di medicina generale. Nell'estate 2010 Emergency ha allestito due ambulatori mobili per portare cure nelle aree ad alta presenza di migranti dove non esistono altre strutture sanitarie.

Altri interventi e missioni valutative

PROGRAMMA REGIONALE – PORT SUDAN A settembre 2010 sono iniziati a Port Sudan, nello stato del Red Sea, in Sudan, i lavori di costruzione di un terzo Centro pediatrico nell'ambito del Programma regionale. Anche questa struttura, come il Centro pediatrico di Nyala, sarà aperta per le emergenze ventiquattro ore su ventiquattro, sette giorni alla settimana, offrirà servizi medicina di base ai bambini fino a 14 anni e attività di educazione igienico-sanitaria alle famiglie. Emergency si occuperà, inoltre, della formazione teorica e pratica dello staff nazionale. L'inizio delle attività cliniche è previsto per settembre 2011. La costruzione del Centro sarà finanziata in gran parte grazie al contributo economico donato dall'artista Massimo Grimaldi grazie al premio vinto per l'installazione dell'opera d'arte rappresentativa del Museo nazionale delle arti del XXI secolo di Roma - MAXXI, inaugurato a giugno 2010. Il Centro pediatrico di Port Sudan diverrà l'oggetto di tale opera d'arte: immagini che ne descriveranno dapprima la costruzione e quindi l'attività verranno proiettate sulla parete esterna del museo a Roma, creando un vincolo ideale tra l'opera d'arte e l'oggetto dell'attività che essa rappresenta. Il Centro di Port Sudan sarà attrezzato con un ambulatorio cardiologico dove, nel corso di missioni periodiche, il personale internazionale specializzato di Emergency effettuerà lo *screening* di bambini e adulti

cardiopatici da trasferire a Khartoum per gli interventi di cardiocirurgia. Successivamente all'intervento, i pazienti potranno sottoporsi ai controlli post-operatori direttamente presso il Centro di Port Sudan dove riceveranno gratuitamente i farmaci necessari. A dicembre 2010, 40 pazienti dallo Stato del Red Sea sono stati curati presso il Centro *Salam* di Khartoum.

Missioni valutative

ANME - UGANDA Nell'agosto 2010 è stata organizzata una missione valutativa allo scopo di identificare il terreno per la costruzione di un Centro d'eccellenza in chirurgia e medicina pediatrica, previsto dal Programma ANME (*African Network of Medical Excellence*). Il Programma ANME è nato nel 2009 su iniziativa di Emergency e di dieci Paesi africani per promuovere la costruzione di centri medici di eccellenza in Africa. Al 31 dicembre 2010 non vi è stata ancora una conferma formale, da parte delle autorità ugandesi, rispetto all'assegnazione a Emergency del terreno giudicato idoneo.

SOMALIA A febbraio 2010, a seguito di una missione di screening di pazienti cardiopatici da operare al Centro *Salam* di Khartoum, Emergency è stata invitata a Mogadiscio per incontrare il presidente e il ministro della Sanità dell'allora governo di transizione, che hanno chiesto di valutare l'apertura e la gestione di un ospedale per vittime di guerra nella capitale. Per tale ragione, e in attesa di valutare se esistano effettivamente le condizioni per la realizzazione di questo nuovo progetto, si è deciso di accantonare uno specifico budget sotto tale voce per il 2011.

HAITI A seguito del terremoto che ha devastato Haiti nel gennaio 2010, un team di Emergency si è recato nell'isola per verificare la fattibilità di un intervento umanitario a carattere sanitario in collaborazione con le strutture sanitarie locali. Anche in ragione dei numerosi aiuti e organizzazioni internazionali presenti e attivi nell'isola, non sono state identificate le condizioni in base alle quali Emergency solitamente imposta i propri interventi umanitari e si è pertanto deciso di non dare seguito alla missione di valutazione.

Accordi e attività di collaborazione con le altre istituzioni

Accordi e attività di collaborazione con altre istituzioni

Nell'ottobre 2010, Emergency ha promosso la terza edizione del workshop "*Building Medicine in Africa: the ANME Implementation Strategy*", presso l'Isola di San Servolo, a Venezia, al quale hanno partecipato le delegazioni ministeriali di Ciad, Egitto, Eritrea, Repubblica Centrafricana, Ruanda, Sierra Leone, Sudan, Uganda, Gibuti, Etiopia, Somalia, Sudan e Sud Sudan. Durante l'incontro, le delegazioni presenti si sono impegnate formalmente nel chiedere ai propri governi l'inserimento del Programma ANME nel piano nazionale di crescita sanitaria di ciascun Paese. Il fondamento teorico del Programma ANME è il "Manifesto per una medicina basata sui diritti umani", steso durante il primo incontro a San Servolo nel 2008, che individua nell'uguaglianza, nell'alta qualità e nella responsabilità sociale i principi secondo i quali i programmi umanitari e i sistemi sanitari devono essere impostati. Tale progetto

prevede la costruzione di centri di eccellenza di diverse specialità mediche, in funzione dei bisogni evidenziati da ciascun Paese. Grazie alla volontà di cooperazione degli Stati coinvolti, tali centri costituiranno una rete che faciliterà il trasferimento dei pazienti da un Paese all'altro. Il modello di cooperazione a cui si ispira il progetto è il Centro *Salam* di cardiocirurgia di Khartoum, attivo dal 2007 che ha già curato pazienti provenienti da 20 Paesi africani. Durante il seminario il rappresentante del governo sudanese ha annunciato che il Sudan finanzia un centro di eccellenza in Ciad, per celebrare il recente accordo di pace raggiunto tra i due Paesi, affidando a Emergency i lavori di costruzione e gestione della struttura. Anche questo è un importante risultato raggiunto dal Programma regionale di Emergency: la medicina come strumento di dialogo e pacificazione tra i Paesi coinvolti nella costruzione della rete sanitaria di centri d'eccellenza.

IRAQ **CENTRO DI RIABILITAZIONE E PRODUZIONE PROTESI DI SULAIMANIYA**

Pazienti trattati: 363 - Visite ambulatoriali: 3.007

Prestazioni di fisioterapia: 2.014 - Calchi per nuove protesi: 487

Stampelle e tutori: 188 - Sedie a rotelle: 15

Protesi applicate: 490 (451 arti inferiori; 39 arti superiori) - Ortesi: 25

Corsisti diplomati: 30 - Cooperative avviate: 31

Staff nazionale impiegato: 92, di cui circa la metà portatore di disabilità

CAMBOGIA **CENTRO CHIRURGICO DI BATTAMBANG**

Visite ambulatoriali: 8.145

Ricoveri totali: 1.988 (di cui 110 per ferite da guerra, prevalentemente mine; 973 per incidenti stradali; 582 per altre cause traumatologiche; 135 per chirurgia in elezione; 188 riammissioni)

Interventi chirurgici effettuati: 2.644

Staff nazionale impiegato: 188

AFGANISTAN

CENTRO MEDICO CHIRURGICO DI ANABAH

Visite ambulatoriali complessive: 29.598

- visite per cause chirurgiche: 11.688

- visite per cause mediche: 10.978

- visite per cause pediatriche: 6.932

Ricoveri complessivi (comprese le riammissioni): 3.054

- ricoveri per cause chirurgiche: 2.149 (di cui, in particolare, 143 per cause di guerra)

- ricoveri medico-pediatrici: 695

Interventi chirurgici effettuati: 1.641 (di cui 161 per cause di guerra)

Staff nazionale impiegato: 205

CENTRO DI MATERNITÀ DI ANABAH

Visite ambulatoriali: 15.706

- visite ostetriche: 11.527

- visite ginecologiche: 4.179

Pazienti ricoverate: 4.625

Interventi chirurgici ginecologici: 1.569 (di cui 337 parti cesarei)

Bambini nati: 3.028

Staff nazionale impiegato: 34

CENTRO CHIRURGICO DI KABUL

Visite ambulatoriali: 7.147 (di cui 2.489 per cause di guerra) - Ricoveri totali (comprese le riammissioni): 1.981 (di cui 1.297 per cause di guerra)

Interventi chirurgici: 2.834 (di cui 2.273 per cause di guerra)

Staff nazionale impiegato: 256

CENTRO CHIRURGICO DI LASHKAR-GAH

Visite ambulatoriali: 6.662 (di cui 2.847 per cause di guerra) - Ricoveri totali (comprese le riammissioni): 1.802 (di cui 1.036 per cause di guerra)

Interventi chirurgici: 2.535 (di cui 2.040 per cause di guerra)

Staff nazionale impiegato: 206

PROGRAMMA CARCERI

Visite effettuate: 61.638

Staff nazionale impiegato: 25

28 POSTI DI PRIMO SOCCORSO E CENTRI SANITARI

Casi trattati in Posti di primo soccorso: 44.291 - Casi trattati in ambulatorio medico: 161.550

Pazienti trasferiti negli ospedali di Emergency: 3.259

Staff nazionale impiegato: 199

SIERRA LEONE **CENTRO CHIRURGICO E PEDIATRICO DI GODERICH**

Visite ambulatoriali: 25.914

Ricoveri totali: 2.592 (di cui 273 dilatazioni dell'esofago in endoscopia)

Interventi chirurgici effettuati: 3.643 - Visite mediche pediatriche: 13.727

Ricoveri medici pediatrici: 1.318 - Visite di screening di pazienti cardiopatici: 183

Staff nazionale impiegato: 279

SUDAN

CENTRO SALAM DI CARDIOCHIRURGIA

Visite ambulatoriali: 8.781 - Visite cardiologiche specialistiche: 7.248 - Ricoverati: 1.231

Interventi di cardiocirurgia: 1.159

Procedure di cardiologia interventistica: 34

Procedure di cardiologia diagnostica in emodinamica: 163

Staff nazionale impiegato: 323

CENTRO PEDIATRICO DI MAYO

Visite ambulatoriali: 13.077 (bambini minori di 5 anni: 85%)

Ricoveri in osservazione giornaliera presso il Centro: 826

Pazienti trasferiti negli ospedali: 371

Visite degli educatori sanitari: 1.868

Attività di *outreach* (attività igienico sanitaria svolta nel campo di Mayo): 6.838

Staff nazionale impiegato: 30

CENTRO PEDIATRICO DI NYALA

Visite ambulatoriali: 8.814 (bambini minori di 5 anni: 82%).

Pazienti ammessi: 515

Visite di screening di pazienti cardiopatici: 110

Staff nazionale impiegato: 70

REPUBBLICA CENTRAFRICANA **CENTRO PEDIATRICO DI BANGUI**

Visite ambulatoriali: 19.769 (bambini minori di 5 anni: 83%)

Visite di controllo: 496

Pazienti ammessi: 947

Visite di screening di pazienti cardiopatici: 269

Staff nazionale impiegato: 62

ITALIA

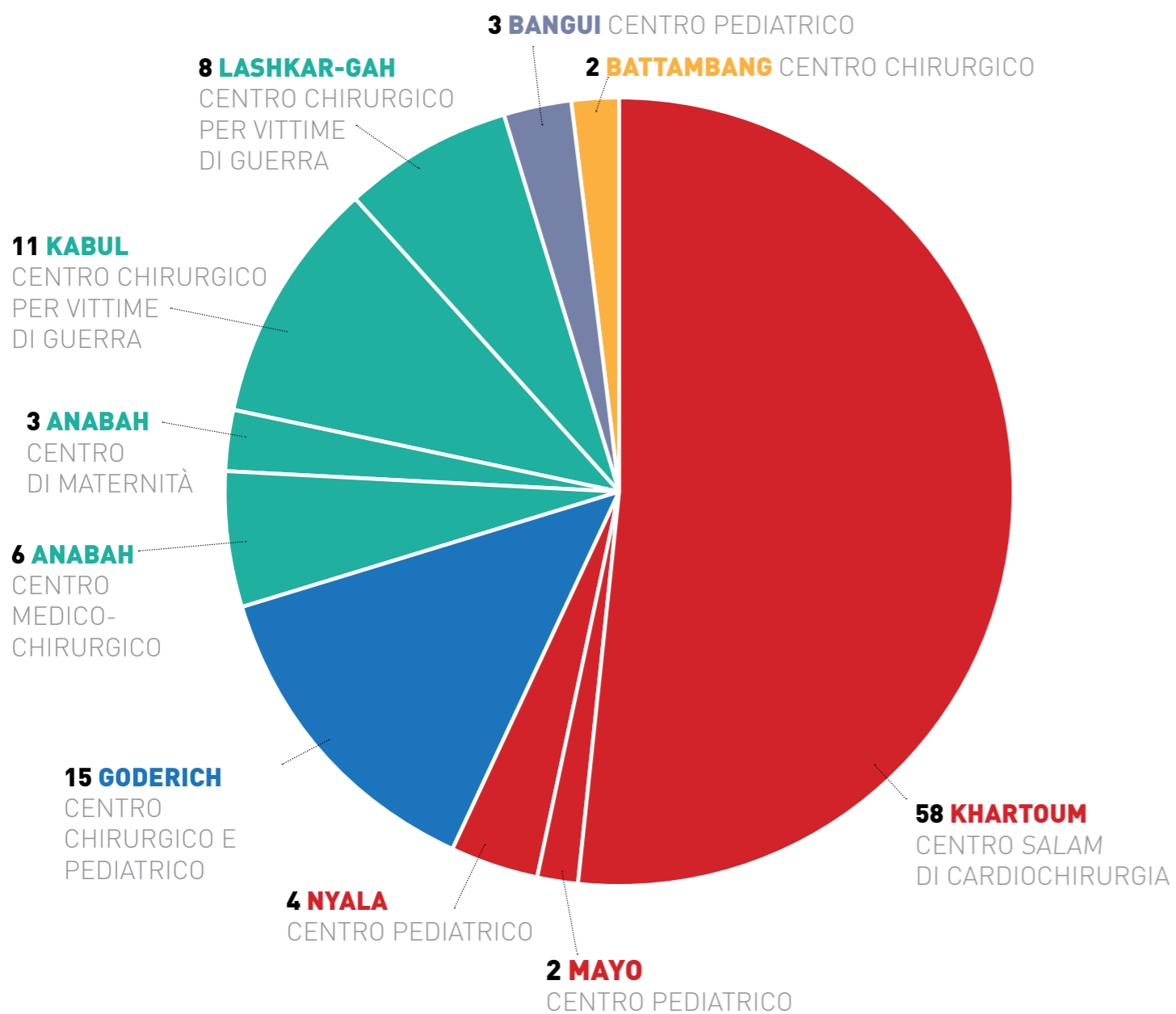
POLIAMBULATORIO DI PALERMO

Visite ambulatoriali: 10.363

POLIAMBULATORIO DI MARGHERA

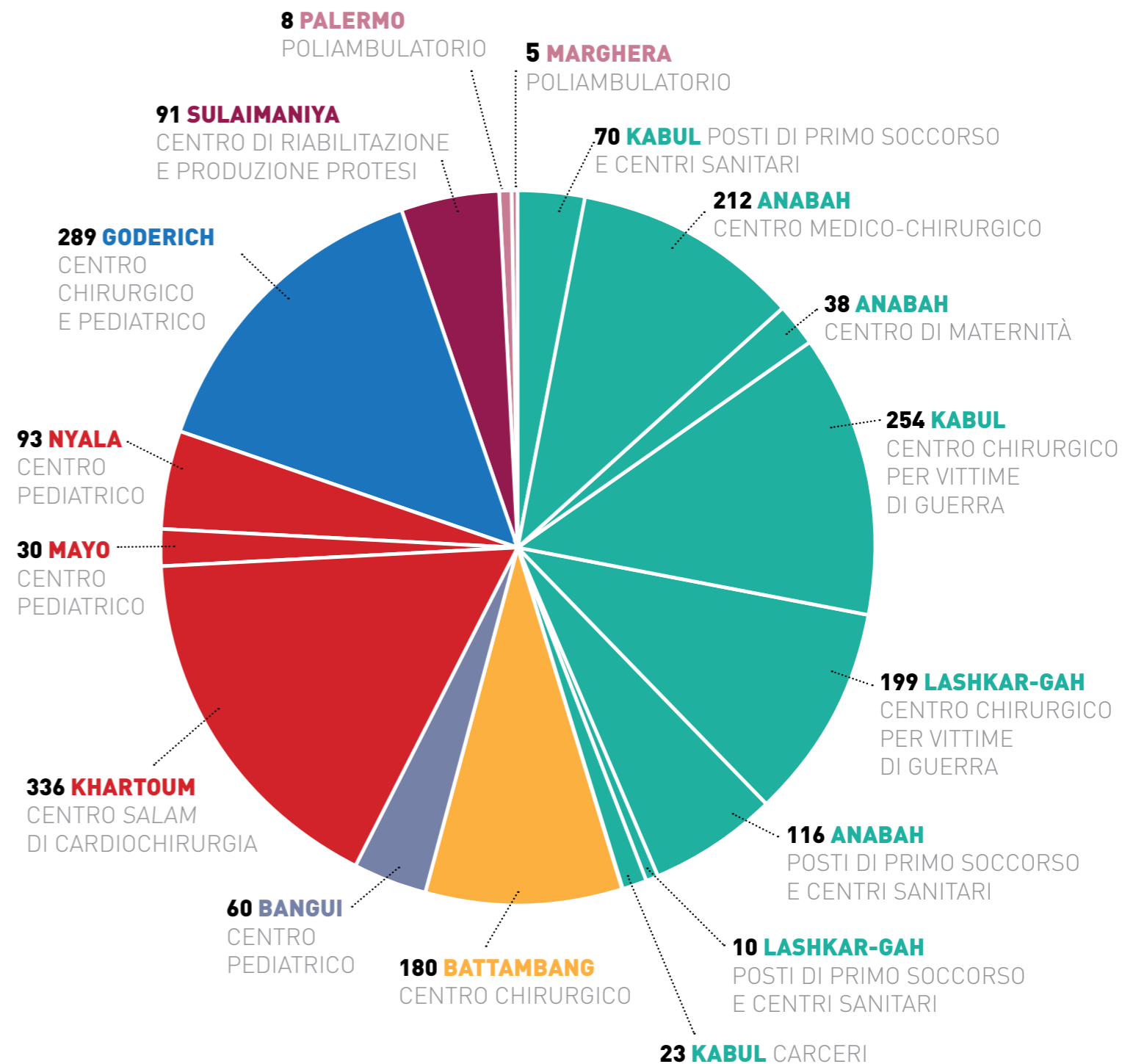
Visite ambulatoriali: 105

PRESENZA MEDIA MENSILE di PERSONALE INTERNAZIONALE nei progetti di EMERGENCY: 112 PERSONE



Nel 2010 hanno partecipato alle missioni operative di EMERGENCY 261 PERSONE.

PERSONALE NAZIONALE presente nel mese di dicembre 2010 presso i progetti di EMERGENCY: 2.014 PERSONE



SUDAN - Centro Salam di cardiocirurgia

Nota: si ricorda che il costo delle immobilizzazioni relative al Centro Salam di cardiocirurgia di Khartoum viene ammortizzato in più anni, come meglio spiegato nell'apposito paragrafo della Nota Integrativa (pag. 42). I costi 2010 sono pertanto comprensivi di questa quota.

Voce di costo	2010	2009
Staff nazionale e internazionale	3.612.632,29	3.278.332,43
Materiali sanitari e di consumo	3.648.212,32	3.339.695,93
Materiali di consumo non sanitario	244,93	
Costruzione, equipaggiamento e arredi ospedale	2.593.099,26	2.556.578,35
Ristrutturazioni e manutenzione	402.122,13	246.575,37
Mensa pazienti e vitto personale	288.654,07	238.083,61
Trasporti locali e materiali	416.190,70	359.158,22
Carburante e combustibile	210.875,75	154.979,17
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria, ecc.)	124.282,63	96.325,19
Utenze	348.850,63	278.285,36
Affitti	16.152,91	196.589,31
Costi per logistica	17.616,24	20.342,66
Premi assicurativi	22.653,64	15.241,27
Missione valutativa		7.563,51
Altro	14.749,17	
Totale	11.716.336,67	10.787.750,38

SUDAN - Nyala

Voce di costo	2010	2009
Staff nazionale e internazionale	250.731,93	44.199,85
Materiali sanitari e di consumo	38.650,47	
Costruzione, equipaggiamento e arredi ospedale	553.184,48	506.059,64
Ristrutturazioni e manutenzione	20.164,94	55.219,38
Mensa pazienti e vitto personale	20.371,49	1.042,49
Trasporti locali	19.961,60	44.124,32
Carburante e combustibile	3.115,93	476,71
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria, ecc.)	17.173,70	1.506,73
Utenze	8.651,20	504,79
Altro	3.678,38	
Affitti	2.110,13	7.104,70
Premi assicurativi	384,04	725,37
Costi per logistica	1.247,51	
Totale	939.425,80	660.963,98

ONERI PER MISSIONI OPERATIVE

SUDAN - Port Sudan

Voce di costo	2010	2009
Staff nazionale e internazionale	31.746,59	
Costruzione, equipaggiamento e arredi ospedale	343.252,08	
Ristrutturazioni e manutenzione	2.455,39	
Mensa pazienti e vitto personale	2.626,51	
Trasporti locali	7.702,64	
Carburante e combustibile	352,49	
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria, ecc.)	2.515,45	
Utenze	1.528,48	
Altro	78,13	
Affitti	6.413,06	
Totale	398.670,82	-

SUDAN - Mayo

Nota: nel 2010 sono stati opportunamente ripartiti i costi di farmacia sostenuti per Mayo, precedentemente attribuiti al Centro *Salam*.

Voce di costo	2010	2009
Staff nazionale e internazionale	141.005,10	116.397,97
Materiali sanitari e di consumo	32.201,90	455,41
Costruzione, equipaggiamento e arredi ospedale	17.416,96	3.620,14
Ristrutturazioni e manutenzione	17.136,34	17.669,40
Mensa pazienti e vitto personale	587,70	379,35
Trasporti locali	31,97	151,44
Carburante e combustibile	1.328,43	3.003,27
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria, ecc.)	1.629,69	2.238,19
Utenze	212,24	372,40
Costi per logistica	227,04	
Affitti	8,10	
Altro	776,96	
Programmi socio-sanitari	15.528,14	
Totale	228.090,57	144.287,57

AFGANISTAN

(*) Nota: nel 2009 i costi sostenuti dal Programma carceri sono stati incorporati nelle spese sostenute dai FAP.

Voci di costo	2010	2009
Staff nazionale e internazionale	2.261.526,72	2.128.435,24
Materiali sanitari e di consumo	728.129,53	832.284,27
Equipaggiamento e arredi ospedale	104.340,26	135.687,02
Ristrutturazioni e manutenzione	151.988,18	113.542,60
Mensa pazienti e vitto personale	337.309,86	338.308,40
Trasporti locali	108.382,35	125.747,88
Carburante e combustibile	278.580,69	269.893,41
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria, ecc.)	168.196,28	138.645,35
Utenze	78.120,11	100.361,82
FAP (Centri sanitari e Posti di primo soccorso)	426.385,65	413.930,64
Affitti	105.756,19	67.186,06
Premi assicurativi	300,26	14.116,70
Programma carceri (*)	37.259,03	
Costi per logistica	154,55	
Totale	4.786.429,66	4.678.139,39

SIERRA LEONE

Voci di costo	2010	2009
Staff nazionale e internazionale	913.276,91	884.358,53
Materiali sanitari e di consumo	554.489,02	450.212,61
Equipaggiamento e arredi ospedale	226.702,21	106.692,30
Ristrutturazioni e manutenzione	141.461,06	48.880,41
Mensa pazienti e vitto personale	158.812,92	177.616,36
Trasporti locali	115.902,90	75.887,44
Carburante e combustibile	73.563,07	59.223,89
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria, ecc.)	95.916,88	53.274,62
Utenze	24.090,82	18.196,78
Affitti	19.514,65	8.568,70
Premi assicurativi	611,46	1.070,69
Costi per logistica	7.571,02	
Protesi	95,77	
Totale	2.332.008,69	1.883.982,33

CAMBOGIA

Voci di costo	2010	2009
Staff nazionale e internazionale	530.077,61	614.732,74
Materiali sanitari e di consumo	132.733,48	189.499,55
Materiali di consumo non sanitari	207,75	
Equipaggiamento e arredi ospedale	13.733,69	30.858,30
Ristrutturazioni e manutenzione	22.442,24	7.148,21
Mensa pazienti e vitto personale	91.385,94	101.088,71
Trasporti locali	6.101,90	8.682,18
Carburante e combustibile	4.558,22	7.588,45
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria, ecc.)	26.117,40	29.433,33
Utenze	9.884,65	51.365,53
Costi per logistica		312,11
Affitti	10.845,55	10.345,39
Premi assicurativi	698,81	
Altro	163,28	
Programma cooperative	386,75	
Totale	849.337,27	1.051.054,50

IRAQ

Voce di costo	2010	2009
Staff nazionale e internazionale	210.643,30	219.698,29
Materiali sanitari e di consumo	706,71	423,04
Equipaggiamento e arredi ospedale	6.311,85	8.837,35
Ristrutturazioni e manutenzione	6.614,88	8.696,32
Mensa pazienti e vitto personale	5.828,49	3.487,11
Trasporti locali	40.355,86	17.078,94
Carburante e combustibile	14.033,04	9.750,83
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria, ecc.)	2.988,57	4.025,34
Utenze	23.272,29	1.985,61
Altro	13.168,76	20.423,26
Premi assicurativi	52,36	
Protesi	143.486,57	113.141,74
Programma cooperative	104.382,82	93.677,96
Totale	571.845,50	501.225,79

REPUBBLICA CENTRAFRICANA

Voce di costo	2010	2009
Staff nazionale e internazionale	284.932,12	328.214,40
Materiali sanitari e di consumo	137.924,97	88.498,20
Costruzione, equipaggiamento e arredi ospedale	27.402,62	843.012,28
Ristrutturazioni e manutenzione	16.730,75	5.664,21
Mensa pazienti e vitto personale	20.266,29	15.763,18
Trasporti locali	11.404,14	10.256,44
Carburante e combustibile	5.908,73	5.492,81
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria, ecc.)	37.363,88	44.780,46
Utenze	15.089,99	10.517,76
Affitti	9.044,08	204,28
Premi assicurativi	230,08	253,22
Totale	566.297,65	1.352.657,24

ITALIA - Poliambulatorio Palermo

Voce di costo	2010	2009
Staff	170.060,09	133.725,63
Materiali sanitari e di consumo	15.579,97	12.707,42
Equipaggiamento e arredi ospedale	13.742,11	19.758,62
Materiale odontoiatrico e oculistico	20.630,58	20.558,22
Ristrutturazioni e manutenzione	338,40	764,05
Mensa pazienti e vitto personale	1.089,09	972,36
Trasporti locali	1.551,45	927,43
Carburante e combustibile	387,50	129,00
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria, ecc.)	14.329,06	12.870,77
Utenze	3.044,32	1.257,25
Premi assicurativi	2.715,78	2.706,16
Affitti	600,00	600,00
Protesi	540,00	
Totale	244.608,35	206.976,91

ITALIA - Ambulatori mobili

Nota: il costo per l'acquisto e l'allestimento degli ambulatori mobili è stato pari a 366.610 EUR ma, in analogia agli altri progetti, è stata inserita in tabella la sola quota parte ammortizzata nell'anno 2010.

Voce di costo	2010	2009
Staff	14,20	
Ambulatori mobili	91.652,41	
Trasporti locali	372,00	
Premi assicurativi	1.225,14	
Totale	93.263,75	

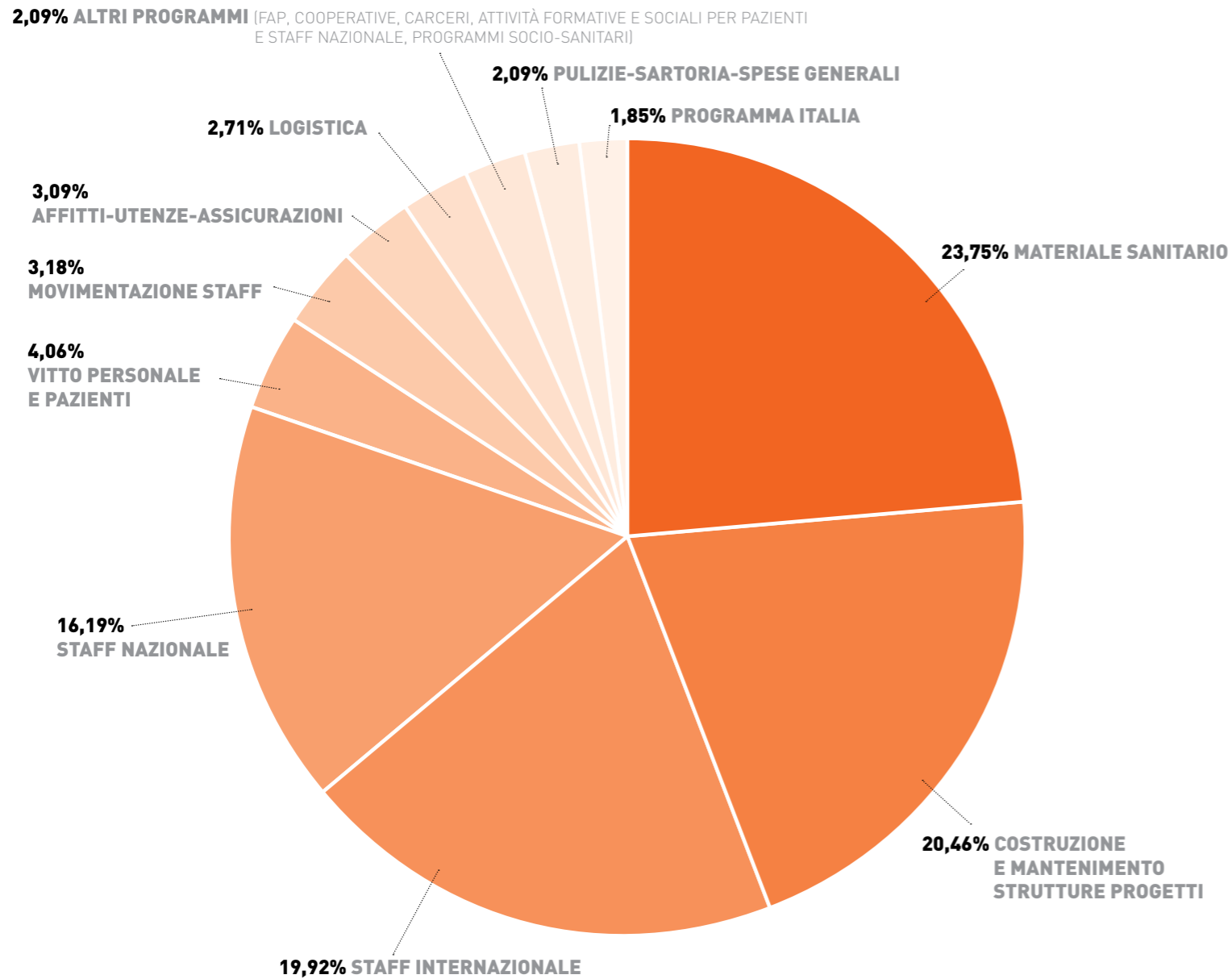
ITALIA - Poliambulatorio Marghera

Voce di costo	2010	2009
Staff	24.076,60	
Materiali sanitari e di consumo	9.905,69	
Equipaggiamento e arredi ospedale	31.829,86	
Ristrutturazioni e manutenzione	5.906,49	
Mensa pazienti e vitto personale	72,80	
Trasporti locali	1.161,60	
Carburante e combustibile	65,00	
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria, ecc.)	6.448,83	
Utenze	3.567,18	
Premi assicurativi	323,00	
Totale	83.357,05	-

NICARAGUA

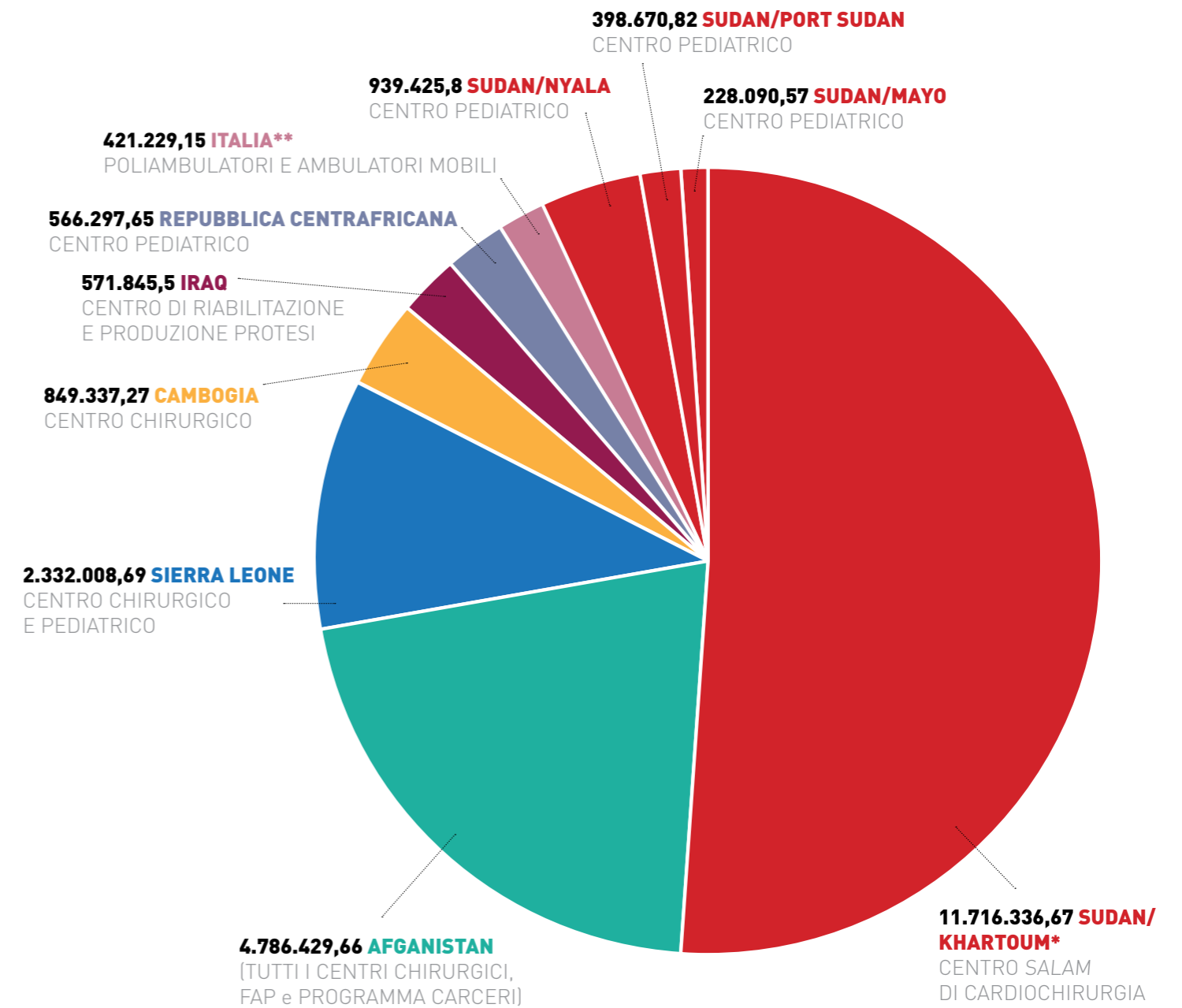
Voce di costo	2010	2009
Staff		51.782,95
Ristrutturazioni e manutenzione		4,44
Mensa pazienti e vitto personale		375,49
Trasporti locali		1.463,20
Carburante e combustibile		329,02
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria, ecc.)		1.570,96
Utenze		929,76
Premi assicurativi		21,76
Totale		56.477,58

RIPARTIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI OPERATIVE



Nota: nelle voci PROGRAMMA ITALIA e ALTRI PROGRAMMI sono state inglobate tutte le voci di spesa per ragioni di opportunità.

SPESO PER PROGETTO (EURO)



* Il totale comprende la quota parte relativa all'esercizio 2010 degli ammortamenti legati alla costruzione e agli impianti.

** Il costo per l'acquisto e l'allestimento degli ambulatori mobili è stato pari a 366.610 EUR ma, in analogia agli altri progetti, è stata inserita in tabella la sola quota parte ammortizzata nell'anno 2010.



ORGANIGRAMMA

ASSEMBLEA DEI SOCI (98 MEMBRI)

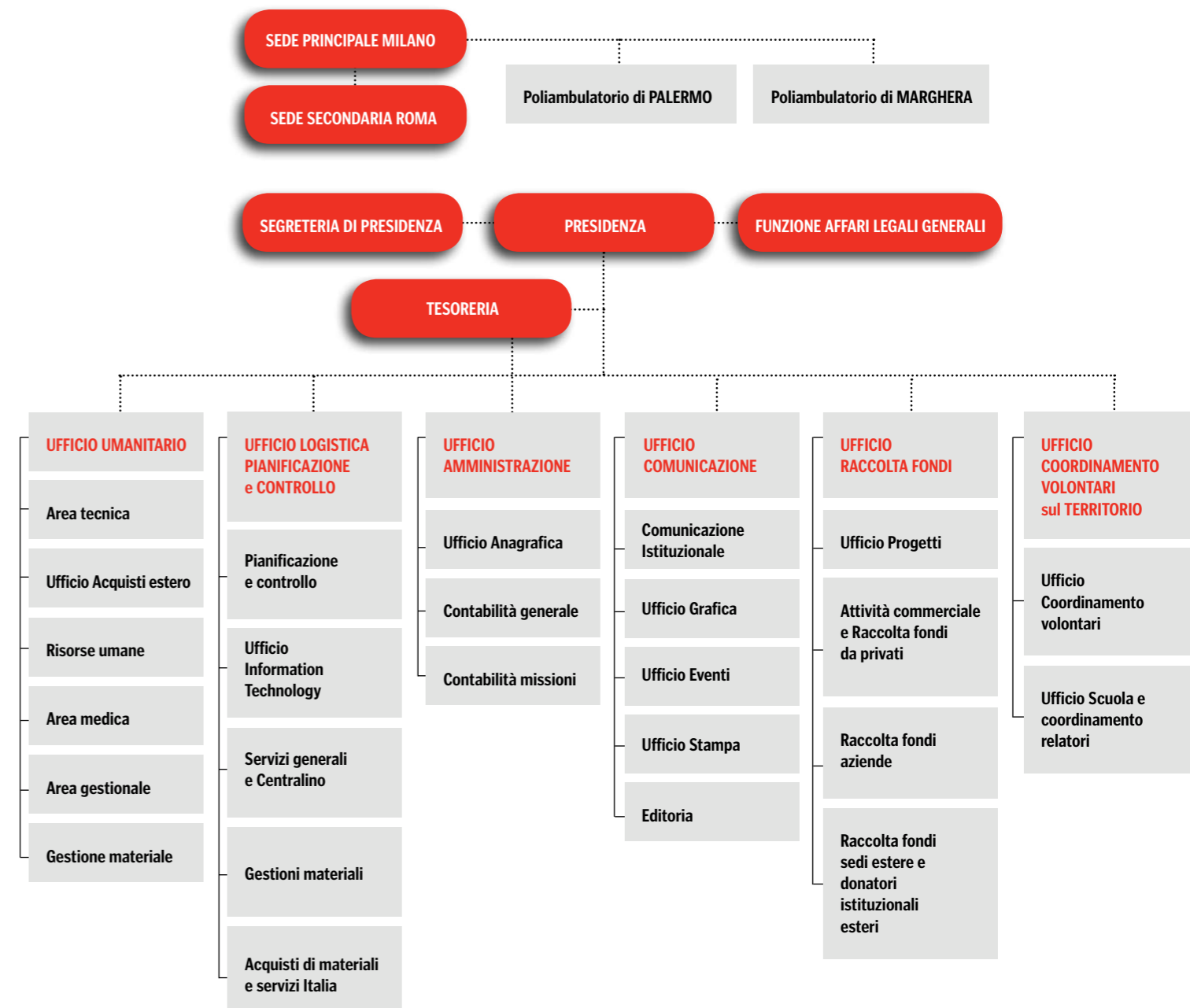
L'assemblea dei soci nomina il consiglio direttivo, il collegio dei revisori e il collegio dei probiviri, approva il bilancio consuntivo e preventivo e delibera sugli indirizzi e sulle direttive generali dell'Associazione.

CONSIGLIO DIRETTIVO (27 MEMBRI)

Il consiglio direttivo ha le più ampie facoltà di decisione riguardo a tutti gli atti di amministrazione ordinaria e straordinaria e garantisce il rispetto delle direttive e degli indirizzi generali dell'Associazione in conformità a quanto deliberato dall'assemblea dei soci.

COMITATO ESECUTIVO (9 MEMBRI)

Il comitato esecutivo garantisce l'esecuzione delle deliberazioni adottate dal consiglio direttivo e la gestione corrente dell'Associazione, nonché l'approvazione e la modifica dei regolamenti interni che stabiliscono le modalità operative dell'Associazione.



STRUTTURE, ORGANIZZAZIONE

SEDE DI MILANO

Struttura organizzativa della Sede centrale di Milano al 31/12/2010:

- **Ufficio Presidenza** - dipendenti: 3; volontari: 1;
- **Ufficio Umanitario** - dipendenti: 14; volontari: 3;
- **Ufficio Amministrazione** - dipendenti: 5; collaborazione a progetto: 2; volontari: 7.
- **Ufficio Pianificazione controllo e logistica** - dipendenti: 8; collaborazione a progetto: 1; volontari: 26.
- **Ufficio Territorio - Scuola** - dipendenti: 6; collaborazione a progetto: 2; collaborazione libero-professionale: 1; volontari: 16.
- **Ufficio Raccolta fondi** - dipendenti: 5; collaborazione a progetto: 2; volontari: 15.
- **Ufficio Comunicazione** - dipendenti: 5; collaborazione a progetto: 2; volontari: 2.

Da settembre 2009 a settembre 2010, presso la Sede di Milano hanno prestato servizio 14 volontari del servizio civile attivi presso l'area coordinamento gruppi volontari e interventi nella scuola (6), presso l'Ufficio Umanitario (2), l'Ufficio Comunicazione e iniziative Raccolta fondi (5), l'Ufficio Logistica pianificazione e controllo (1). Da fine settembre 2010, 9 nuovi volontari del servizio civile hanno iniziato l'inserimento in sede.

SEDE SECONDARIA DI ROMA

Gli uffici della Sede di Roma gestiscono programmi e attività sul territorio grazie a collaboratori a tempo pieno e volontari. Al 31 dicembre 2010, operavano stabilmente negli uffici della Sede di Roma circa 28 volontari, che si alternavano secondo programmi settimanali di presenza, 7 persone con contratto di lavoro a tempo indeterminato, una con contratto a tempo determinato e una con contratto di collaborazione a progetto.

Struttura organizzativa della sede di Roma al 31/12/2010:

- **Ufficio Amministrazione** - dipendenti: 2; volontari: 1.
- **Ufficio Pianificazione controllo e logistica** - dipendenti: 1; volontari: 1.
- **Ufficio Territorio - Scuola** - dipendenti: 3; collaborazione a progetto: 1; volontari: 4.
- **Ufficio Raccolta fondi** - dipendenti: 2; volontari: 2.
- **Ufficio Umanitario** - dipendenti: 1; volontari: 1.

Oltre a quelli degli uffici di Milano e di Roma, vi sono 5 dipendenti e 3 collaboratori a progetto presso il Poliambulatorio di Palermo e 4 collaboratori a progetto e 1 collaboratore occasionale a Marghera. Presso il Poliambulatorio di Palermo operano altresì 73 medici e infermieri volontari, 60 presso il Poliambulatorio di Marghera.

VOLONTARI E «GRUPPI»

Dal 1994 a oggi l'attività di Emergency è cresciuta sia in Italia, attraverso l'opera di sensibilizzazione sui temi della guerra e del diritto alla cura, sia nei paesi afflitti dai conflitti e dalla povertà, attraverso i programmi umanitari avviati e gestiti da Emergency. Emergency promuove una cultura di pace e di solidarietà e organizza iniziative di raccolta fondi grazie a una capillare rete di volontari sparsi sul territorio nazionale. I volontari svolgono un ruolo fondamentale e imprescindibile nell'opera di informazione e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e nella diffusione di una cultura di pace, attraverso la partecipazione e l'organizzazione di conferenze, di incontri nelle scuole e nei luoghi di lavoro, di iniziative ed eventi e attraverso banchetti informativi, coinvolgendo le diverse realtà territoriali. Nell'attività di raccolta fondi i volontari attuano proprie iniziative, attivano

nuovi contatti e permettono la realizzazione delle campagne promosse dall'associazione.

I volontari offrono anche un supporto prezioso alle attività degli uffici delle sedi di Milano e Roma, svolgendo compiti diversi in base alle proprie competenze, professionalità e disponibilità di tempo. Al 31 dicembre 2010 le presenze territoriali organizzate si articolano in 169 gruppi e 14 riferimenti locali, compresi i 9 gruppi di zona nella città di Roma e i 5 nella città di Milano; i volontari dell'associazione su tutto il territorio nazionale sono complessivamente circa 3.500, oltre 1.800 dei quali attivamente impegnati in iniziative ed eventi.

I gruppi territoriali L'insieme dei volontari di Emergency è organizzato in «gruppi» diffusi sul territorio italiano. Questi gruppi rappresentano l'associazione nella sua attività sul territorio. I gruppi presentano caratteristiche diverse per composizione numerica, per l'organizzazione interna, per modalità del rapporto con la sede centrale di Milano o con la sede secondaria di Roma. Il loro impegno è coordinato in attività comuni e obiettivi condivisi.

Nel 2010 si è dedicata ancora maggior attenzione all'attività sul territorio dei gruppi di volontari di Emergency, impostando un processo di revisione dei criteri organizzativi e delle strategie operative dei gruppi, l'identificazione di obiettivi e priorità, una maggior razionalizzazione contabile della raccolta fondi a essi associata e iniziative a supporto della loro visibilità sul territorio, volte ad agevolare e valorizzare ancora di più l'attività da loro svolta a favore dell'associazione (la fornitura di un gazebo per gruppo e di badge identificativi per l'attività svolta nei confronti del pubblico).

Attività Dal 2004 è attivo il coordinamento regionale tra gruppi; in aree densamente popolate, in province estese o zone con caratteristiche tipicamente locali sono nati coordinamenti intercomunali o interprovinciali; a Milano e Roma si è prevista una suddivisione in gruppi per zone, inter-zone e quartieri.

Il coordinamento è stato pensato e realizzato come momento di scambio sulle iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi intraprese, confronto sui rapporti con le altre associazioni, occasione di aggiornamento, ottimizzazione della gestione del materiale in carico ai gruppi, supporto alla nascita e sviluppo dei gruppi più piccoli o recenti. È proseguita l'attività dei coordinamenti regionali per favorire la comunicazione fra gruppi e per stimolare l'impegno sul territorio. In molte aree, i coordinamenti intercomunali e interprovinciali si sono aggiunti a quelli regionali, anche con forme di gestione più autonoma, affermandosi e assumendo la caratteristica di strumento operativo per collaborare alla realizzazione di eventi di raccolta fondi e di incontri rivolti ai volontari e al pubblico, per migliorare l'informazione su Emergency e per accogliere e valorizzare l'inserimento e il contributo dei nuovi volontari. Per facilitare ancora di più i rapporti, la comunicazione e il confronto con le sedi dell'associazione, nel 2010 è stata introdotta la figura del "coordinatore d'area". Ricopriranno tale funzione alcuni tra i volontari più esperti, che avranno l'incarico di supportare le attività dei gruppi all'interno di un'area territoriale definita, relazionandosi direttamente con l'Ufficio Coordinamento volontari delle sedi. I gruppi sono stati protagonisti nella raccolta fondi a sostegno dell'attività di Emergency, nella diffusione delle informazioni sui programmi umanitari dell'associazione nella sensibilizzazione e nella promozione di una cultura di pace, solidarietà e rispetto dei diritti umani. Supportati dalla collaborazione delle sedi hanno utilizzato nuovi strumenti di comunicazione e hanno fruito di incontri di formazione di carattere generale e su temi specifici arricchendo la loro capacità di relazione con il pubblico. Tra le attività di coordinamento sono cresciute quantitativamente e qualitativamente le occasioni di confronto, aggiornamento e scambio

organizzate dagli Uffici Coordinamento volontari, che hanno avuto il loro apice nel ciclo di incontri con il personale rientrato dai progetti all'estero nelle riunioni nazionali che si sono svolte a marzo e a novembre e nell'ormai tradizionale Incontro nazionale dei volontari di settembre.

Attività nelle scuole Le principali attività coordinate dagli Uffici Scuola della Sede di Milano e della Sede secondaria di Roma consistono nell'organizzazione e nella realizzazione di incontri nelle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, nelle università e nelle biblioteche; nell'organizzazione e nella realizzazione di iniziative extrascolastiche rivolte a bambini e ragazzi; nell'accoglienza e nella formazione di nuovi volontari scuola e nella gestione dei rapporti con le scuole contattate. Attualmente sono a disposizione dei volontari 25 progetti e 2 documenti orientativi e informativi diversi per età e per argomento trattato. La preparazione e l'aggiornamento del materiale è affidata a un gruppo di lavoro composto da volontari di diversi gruppi territoriali, in contatto costante con la sede principale. Il sito di Emergency riservato ai relatori scuola conta 635 volontari operativi. I gruppi che annoverano una attività di incontri nelle scuole tramite propri volontari relatori sono attualmente 166. Nell'anno scolastico 2009-2010 i volontari relatori hanno effettuato oltre 1.842 incontri nelle scuole di ogni ordine e grado, promuovendo una cultura di pace, solidarietà e rispetto dei diritti umani presso circa 120.000 persone (alunni, genitori e insegnanti). È questa la risposta culturale che Emergency contrappone al tentativo, in corso già da qualche anno, di avvicinare alle scuole la non cultura della guerra e la propaganda militare.

COMUNICAZIONE

Il sito internet **www.emergency.it** è uno degli strumenti di comunicazione più usati dal pubblico per informarsi sulle attività e sulle iniziative dell'associazione, dall'Italia e dall'estero, e per contribuire alle attività di raccolta fondi (donazioni online, iniziative natalizie, ecc.).

A ottobre 2010 è stata pubblicata la nuova versione del sito, rinnovato sia dal lato utente (aspetto grafico, organizzazione e contenuti), sia negli strumenti di amministrazione. Per facilitare la gestione dei contenuti e degli aggiornamenti si è deciso di passare da uno strumento sviluppato internamente a un sistema di gestione dei contenuti realizzato da una società di software.

Nel 2010 il sito ha registrato una media di 2.700 visite al giorno in periodi normali, escludendo cioè i periodi di grande afflusso dovuti ad avvenimenti esterni (tra il 10 e il 18 aprile, in coincidenza con la pubblicazione dell'appello "*Io sto con Emergency*", si è registrata una media di circa 80.000 accessi giornalieri), a particolari campagne (a ottobre, in corrispondenza con l'iniziativa "SMS solidale" si sono avuti picchi di circa 15.000 accessi giornalieri) e ai consueti cicli stagionali (in occasione del Natale si registra un aumento consistente del numero dei visitatori). Molto visitate le sezioni "*Cosa puoi fare tu*", dedicata alle modalità di sostegno di Emergency (donazioni e volontariato), e "*Lavora con noi*" per la ricerca del personale. Nel corso dell'anno è proseguita l'integrazione tra le attività sui diversi canali online dell'associazione; in quest'ottica, il numero di accessi al sito è solo uno dei parametri da considerare nella valutazione della diffusione in rete dei messaggi dell'associazione che nel suo complesso, visti anche i dati positivi delle altre presenze su internet (Facebook in primis), si può considerare significativamente aumentata.

La newsletter «Allistante» *Allistante* è la newsletter settimanale di Emergency, inviata ogni giovedì per aggiornare gli oltre 140.000 iscritti sulle attività e sulle iniziative dell'associazione.

Allistante - spedizioni ordinarie

Nel 2010 sono state effettuate 48 spedizioni regolari di *Allistante*. A giugno 2010 è stato cambiato il sistema usato per l'invio della newsletter, passando da un software sviluppato e gestito internamente a un servizio fornito da una società esterna, più adatto alle nuove esigenze. Il numero di contatti della lista *Allistante* varia di settimana in settimana a causa dei nuovi iscritti o della cancellazione di vecchie iscrizioni; nel corso del 2010 è cresciuto da poco meno di 145.000 a circa 147.500. Il tasso di apertura delle e-mail inviate si è attestato in media tra l'11% e il 12%, toccando picchi del 17%: è un ottimo tasso di apertura se paragonato ai dati del settore. Il tasso medio di clic, calcolato sulle email aperte, è stato in media dell'11,5%, con una forte variabilità (da 3,8% a 29,3%), dovuta alla natura del contenuto specifico di ogni messaggio. L'invio della newsletter è stato sospeso nel mese di agosto.

Allistante – Spedizioni straordinarie

Oltre alle spedizioni regolari, sono state effettuate 5 spedizioni straordinarie (per la richiesta di apertura di un corridoio umanitario a Marjah a febbraio, per l'appello "*Io sto con Emergency*" e la manifestazione del 17 aprile, per l'incontro nazionale di Firenze, per la campagna di SMS solidale a ottobre a sostegno del programma in Sierra Leone e per l'appello "*Non toccate il 5 per mille*" a dicembre 2010). Il carattere straordinario di queste spedizioni si riflette anche sui dati riguardanti le aperture e i clic, che aumentano in media del 50% rispetto agli invii normali.

Appello “Io sto con Emergency”

All'appello on line "*Io sto con Emergency*", promosso nell'aprile 2010 per chiedere la liberazione degli operatori di Emergency illecitamente trattenuti in Afganistan, hanno aderito circa 300.000 sostenitori non iscritti ad *Allistante*. A tali sostenitori, nel 2010, sono stati forniti tre aggiornamenti informativi: sulla riapertura del Centro di Lashkar-gah, sulla campagna SMS solidale di ottobre a sostegno del programma umanitario in Sierra Leone e un invito a sottoscrivere l'appello "*Non toccate il 5 per mille*". L'attenzione dimostrata da questi destinatari è stata superiore alla media: più di uno su quattro ha aperto il messaggio e il tasso di clic è salito anche fino al 42%.

Facebook La pagina Emergency (www.facebook.com/emergency.org), creata in ottobre 2009, al 31 dicembre 2010 raccoglieva circa 485.000 sostenitori, per oltre il 95% italiani, in maggioranza donne (circa il 55%). Le fasce di età più rappresentate sono quelle che vanno dai 18 ai 44 anni (73% circa del totale).

In corrispondenza al lancio dell'appello "*Io sto con Emergency*", alla pagina si sono aggiunti in 12 giorni (dal 10 al 21 aprile) oltre 169.000 sostenitori, più che triplicando i 71.000 sostenitori registrati al 9 aprile. Gli oltre 220 messaggi pubblicati nell'arco dell'anno hanno totalizzato più di 80 milioni di visualizzazioni e quasi 260.000 tra commenti e "mi piace" (che su Facebook sono un indicatore dell'apprezzamento degli utenti). La pagina Facebook è utilizzata principalmente come mezzo di informazione sulle attività dell'associazionee sulle campagne e iniziative in Italia; tra le ONG italiane presenti su Facebook, Emergency è quella con il maggior numero di sostenitori. Lo studio "Facebook: Best No Profit 2011", pubblicato dalla società di consulenza I&B nel febbraio 2011, mette la pagina Emergency al secondo

posto tra le pagine italiane di enti no-profit, dando il giudizio massimo “AAA” e definendo la comunicazione di Emergency su Facebook “*sobria, chiara e trasparente sull’importanza e l’urgenza delle sue attività*”. Emergency è presente su Facebook anche con un “gruppo” ufficiale che conta più di 30.000 iscritti e con numerose pagine o gruppi di contatto gestite direttamente dai gruppi territoriali di volontari di Emergency.

Periodico Emergency Nel corso del 2010 sono stati pubblicati 4 numeri del periodico trimestrale Emergency (nn. 54, 55, 56 e 57). La tiratura complessiva è stata di circa 890.000 copie, così distribuite:

- 552.363 spedite ai sostenitori di Emergency;
- le restanti copie diffuse attraverso librerie e biblioteche e tramite i banchetti e le iniziative delle sedi e dei gruppi di volontari.

In ogni copia del giornale è inserito un bollettino postale prestampato che consente di effettuare donazioni a Emergency o di attivare la domiciliazione bancaria (R.I.D.), in assenza di commissioni bancarie a carico dei donatori. I bollettini dei giornali spediti ai sostenitori registrati nell’anagrafica di Emergency sono laserizzati con un codice personale che permette di interagire con l’anagrafica sostenitori.

Report (rapporto annuale di attività) Nel mese di marzo è stato prodotto il Report 1994-2009. La tiratura complessiva è stata di 250.000 copie in italiano, circa 129.000 delle quali sono state spedite a sostenitori di Emergency come supplemento al numero 54 del giornale, e 14.000 in lingua (inglese, francese e spagnolo). Le altre copie sono state distribuite dalle sedi e dai gruppi nel corso di iniziative, eventi, banchetti.

Altre attività Nel 2010 sono state prodotte due mostre fotografiche. “*L’Afganistan, la guerra*” di Francesco Cocco, prodotta con il contributo di Banca Popolare dell’Emilia Romagna e con la collaborazione di Contrasto, è stata esposta a Ragusa presso il Palazzo Garofalo all’interno del percorso espositivo “*Elmi per gli uomini, per gli dei*” con il Patrocinio dell’Assessorato ai beni culturali; a Firenze nella Limonaia del Centro Congressi; a Milano presso il Museo Diocesano. La mostra “*Qui Emergency Palermo*” di Mario Dondero, realizzata con il contributo di Melbookstore, è stata esposta nelle librerie Melbookstore di Bologna, Novara, Firenze, Roma e a Spoleto, presso il Municipio. Grazie alla collaborazione della catena alberghiera NH Hoteles Italia, la mostra “*Sudan. Diritto al cuore*” di Marcello Bonfanti è stata esposta negli alberghi NH di Milano (Touring, Linate), Brescia, Torino (Jolly Ligure, Jolly Ambasciatori), Genova, Livorno, Firenze.

Per tenere alta l’attenzione dell’opinione pubblica sul sequestro dei tre operatori di Emergency in Afganistan, dal 10 al 18 aprile l’associazione ha fatto un’intensa attività di ufficio stampa e di sensibilizzazione e ha pubblicato sul suo sito internet l’appello speciale “*Io sto con Emergency*” che ha raccolto oltre 400.000 adesioni in soli 4 giorni. Il 17 aprile ha organizzato in piazza San Giovanni a Roma una manifestazione per la liberazione dei suoi operatori, partecipata da circa 50 mila persone.

Nel luglio 2010, in collaborazione con Internazionale Football Club e Banca Popolare di Milano, è stata organizzata l’iniziativa “*Inter for Emergency*”: per due settimane, presso la Sala delle Colonne, nella Sede della Banca Popolare di Milano, i tifosi hanno potuto scattare la loro foto ricordo con la Coppa della Champions League e donare il proprio contributo a favore di Emergency. Grazie a questa iniziativa sono stati raccolti **120.316,66 euro**. Sempre a luglio 2010, in Piazza San Marco a Venezia si è tenuto un

concerto acustico di Patti Smith, il cui ricavato è stato interamente devoluto a Emergency. Dall’11 al 31 ottobre, è stata ideata e promossa la campagna per l’SMS solidale “*Aiuta la Sierra Leone. Hai tutti i numeri per farlo*” con spot video, spot radio e promocard. Grazie a tutte le attività di comunicazione – dall’uso di strumenti interni all’associazione, alle attività di ufficio stampa, alle presenze nei principali programmi televisivi – sono stati raccolti **734.528 euro** per i lavori di ristrutturazione e ampliamento dell’ospedale di Emergency a Goderich, Freetown. Il calendario prodotto per il 2011, intitolato “*Facciamo la pace*”, è stato realizzato con la collaborazione dello scrittore Flavio Soriga e di dodici importanti illustratori italiani: Ale+Ale, Alessandro Gottardo, Francesca Ghermandi, Franco Brambilla, Gabriella Giandelli, Gianni De Conno, Giovanni Mulazzani, Guido Scarabottolo, Matteo Perazzoli, Pia Valentinis, Pierluigi Longo, Steven Guarnaccia, Valeria Petrone, Valerio Vidali. Il carattere “culturale” del calendario ha offerto un’ulteriore opportunità di promozione dei valori dell’associazione attraverso le attività di ufficio stampa e la mostra “Facciamo la pace”, composta da 14 pannelli 40 cm per 50 cm di ogni illustrazione, esposta nelle principali librerie Feltrinelli in tutta Italia. A cavallo tra il 2010 e il 2011, si è tenuta la campagna tesseramento. Grazie a un mailing inviato ai sostenitori, un minisito dedicato e all’attività dei gruppi sul territorio sono state sottoscritte circa 10.000 tessere, per un valore di oltre **388.000 euro**.

Incontro nazionale Dal 7 al 12 settembre, Emergency ha tenuto a Firenze il suo 9° Incontro nazionale dei volontari, con il patrocinio di Comune di Firenze, Provincia di Firenze e Regione Toscana. Durante l’incontro è stato presentato il documento “*Il mondo che vogliamo*”, il manifesto di Emergency per un mondo basato sulla pace, la giustizia e la solidarietà. Oltre 30.000 persone hanno partecipato agli incontri e agli spettacoli organizzati con Stefano Rodotà, Massimo Fini, Nicolai Lilin, Stefano Bollani, David Riondino, Jean Ziegler, Marco Paolini, Vauro, Arturo Di Corinto, Marco Revelli, Bebo Storti, Renato Sarti, Fabio Fazio, Antonio Tabucchi, Vauro, Samuele Bersani, Serena Dandini, Neri Marcorè, Antonio Albanese, Dario Vergassola, Banda Osiris, Lella Costa, Fiorella Mannoia, Patti Smith.

INIZIATIVE DI RACCOLTA FONDI

Nel 2010 circa il 71% delle entrate globali dell’Associazione è derivato dal contributo di privati cittadini. Escludendo il 5 per mille e gli SMS solidali, il totale dei contributi da privati ammonta a **11.456.598,45 euro**.

Gadget Il ricavato lordo dell’attività commerciale nel 2010 (gadget, mercatini di Natale, e-commerce, ecc.) è stato di **2.531.932 euro**, in stragrande maggioranza provenienti proprio da privati. Circa la metà dei gadget è venduta attraverso i gruppi territoriali; il restante attraverso lo “speciale Natale” (destinato sia ai privati sia alle aziende), i mercatini di Natale, le “bomboniere solidali” e poi durante l’Incontro Nazionale e presso le nostre sedi di Milano e Roma; quasi per il 10% viene poi distribuito attraverso il sito di vendita online (su buybaby.it fino a ottobre 2010 e successivamente sul nuovo minisito di e-commerce shop.emergency.it).

Nel corso dell’anno l’Ufficio Commerciale ha iniziato un percorso di razionalizzazione della selezione e gestione dei gadget con l’obiettivo di incrementare il valore “di comunicazione” dell’intero comparto e generare ancora maggiori risparmi per l’associazione, migliorando la capacità di

pianificazione, promozione e distribuzione anche alla luce dell’aumento dei canali di vendita. Come in passato, il gadget più richiesto sono le t-shirt, prodotte anche quest’anno in Bangladesh da una realtà del circuito equo e solidale (Emergency nel 2010 ha acquistato presso questo canale circa 55.000 magliette).

Non mancano poi quaderni e penne, portachiavi e portapass, shopper, candele, ecc. Sullo stesso tema promosso con il tesseramento (il testo dell’Articolo 11 della Costituzione) sono stati realizzati anche il diario scolastico e i quaderni tradizionalmente prodotti grazie alla partnership con Smemoranda - GUT Edizioni. Nel corso dell’anno, un caso a parte è stata la maglietta che veicolava l’appello “Io sto con Emergency” realizzata in occasione della manifestazione nazionale di piazza San Giovanni, a Roma, per chiedere il rilascio degli operatori di Emergency illecitamente prelevati ad aprile dall’ospedale di Lashkargah, in Afganistan, e prodotta in 40.000 pezzi. Nel 2010 si è poi cercato di incrementare l’apporto dell’e-commerce alla raccolta fondi: dopo un positivo test fatto nel secondo semestre del 2009- e che aveva portato a un incasso di oltre 84.000 euro - a fine 2010 si è deciso di inaugurare – grazie al partner BUY S.r.l. – un sito di e-commerce di Emergency.

Il risultato della vendita dei gadget online – sommando i risultati sia della precedente piattaforma (buybaby.it) sia del nuovo sito – è stato di circa **281.876 euro** (iva inclusa), per un totale di oltre 5.000 acquisti effettuati da altrettanti sostenitori dell’associazione. Solo nel periodo natalizio, *shop.emergency.it* ha registrato un incasso di quasi **130.000 euro**, attraverso 1.400 acquirenti e un totale di 13.800 gadget venduti.

Natale Oltre a quanto incassato attraverso l’e-commerce, il Natale ha prodotto anche buoni risultati di raccolta fondi grazie alla consueta vendita di biglietti augurali (circa 40.000) e strenne natalizie (circa 2.000) alle aziende sul sito natale.emergency.it, per un totale di circa **94.704,72 euro** a cui vanno a sommarsi **173.941,00 euro** di donazioni. Ai due tradizionali mercatini di Natale di Milano e Roma se ne sono aggiunti altri tre (Torino, Livorno e Reggio Emilia); la raccolta fondi complessiva di tali mercatini è stata di quasi **680.000 euro** (incluse donazioni libere e tesseramenti).

Lieti eventi Le “Bomboniere solidali” rappresentano da alcuni anni uno strumento di raccolta fondi che Emergency mette a disposizione dei suoi sostenitori. Si tratta, nella maggior parte dei casi, di bigliettini che vengono utilizzati dagli sposi come partecipazione alle nozze o utilizzati al posto delle bomboniere e, talvolta, anche in altre occasioni (feste di laurea, ricorrenze religiose, ecc.). In alternativa ai bigliettini, i sostenitori possono scegliere le candeline realizzate appositamente. Alcune coppie di sposi infine scelgono Emergency come “lista nozze”: chiedono, cioè, ai loro invitati di devolvere a Emergency la cifra che avrebbero destinato a un regalo. Anche per il 2010, l’iniziativa “Bomboniere solidali” è stata estremamente significativa e sono stati raccolti **413.970,53 euro**. Sono state circa 2.000 le coppie o i singoli che hanno usato le nostre bomboniere, mentre sono state spedite quasi 79.400 candeline e ordinati 126.600 bigliettini. L’ordine medio è stato di circa 260 euro. Con le “liste nozze” (includendo tutti i tipi di cerimonie e ricorrenze) nel 2010 sono stati raccolti circa **208.000 euro**.

RACCOLTA FONDI AZIENDE

Nel corso del 2010 sono continuate o sono state riproposte una serie di iniziative e collaborazioni avviate con successo negli anni precedenti e altre si sono aggiunte.

È stato riconfermato l’accordo American Express, attivo dal 2007. Grazie all’operazione *Club Membership Rewards* (donazione di punti convertiti in contributi) sono stati devoluti **11.641 euro** a sostegno del Centro chirurgico in Sierra Leone (+20% rispetto al 2009). Cartasi, grazie all’attivazione gratuita del numero verde per donazioni telefoniche, ha generato **13.876 euro**, movimentando un traffico pari a 106 transazioni, contro 45 del 2009. Il sostegno del 2010 è stato in parte per il Centro *Salam* e in parte per il Centro chirurgico di Lashkar-gah. Nordiconad, già attiva in passato con un programma raccolta punti, grazie alla *Collection Immagina* ha donato **13.416 euro** (+65% rispetto al 2009), parte a favore del Centro chirurgico di Battambang e parte a favore del Centro chirurgico di Goderich .

Sono proseguite anche le collaborazioni iniziate nel 2009 con Unicoop Firenze a sostegno del Centro pediatrico di Bangui e con Micys (Pupa) a sostegno del Centro di maternità di Anabah.

Il sostegno di Unicoop Firenze si articola con differenti modalità quali l’operazione di raccolta punti all’interno del loro programma di solidarietà “Un cuore si scioglie”, che ha portato un contributo di **38.930 euro**, una donazione di **50.000 euro** per l’acquisto di medicinali e materiale sanitario, cui si sono aggiunti 9.600 euro (IVA inclusa) come contributo alla sponsorizzazione dell’Incontro Nazionale di Firenze. Micys, azienda cosmetica che opera attraverso il marchio Pupa, ha incrementato la donazione in denaro passando da 50.000 euro del 2009 a **60.000 euro** nel 2010, cui si aggiunge una donazione di 3.060 cofanetti a favore dei mercatini natalizi pari a un valore di **19.980 euro** e l’acquisto di gadget Emergency pari a 5.230 euro (IVA inclusa). Riconfermata anche la partnership con Luxottica con una donazione di **23.000 euro** a sostegno del Programma Italia. Anche nel 2010 Lottomatica ha sostenuto Emergency con una donazione di **25.000 euro** destinata al Centro di riabilitazione e reintegrazione sociale di Sulaimaniya, in Iraq.

LASCITI

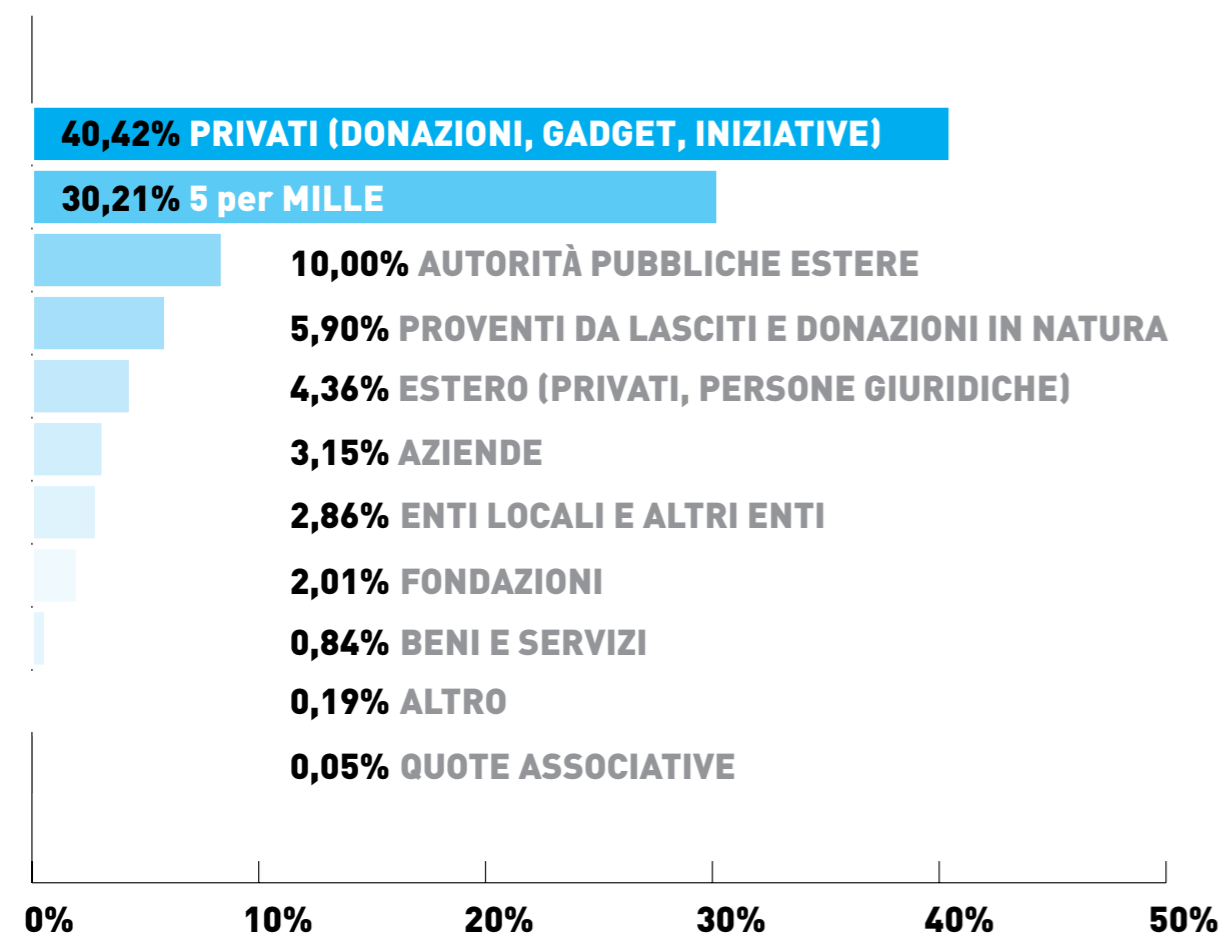
Si è registrato un ulteriore significativo incremento nei proventi derivanti da successioni (circa euro 1.700.000), che si è accompagnato a un significativo aumento del numero di richieste di informazioni, principalmente dovuto alla campagna informativa del novembre 2009 realizzata in collaborazione e con il patrocinio del Consiglio Nazionale del Notariato.

RACCOLTA FONDI: PROBLEMI E PROSPETTIVE

La raccolta fondi complessiva per l'anno 2010 e il relativo bilancio rappresentano i picchi più alti mai avuti nella storia dell'Associazione. Quote consistenti e cresciute nel corso dell'anno sono rappresentate dal 5 per mille e dai contributi governativi o delle agenzie internazionali. Devono però segnalarsi anche i proventi derivanti da iniziative specifiche attivate *ex novo* o riprese nel corso del 2010 con buone prospettive future, al fine di ampliare i canali di raccolta fondi e diversificare le fonti di entrata: l'attivazione del sito per la vendita di gadget on line, la campagna SMS, i nuovi mercatini di Natale, l'incremento dei proventi da successioni e alcune donazioni di privati o enti (1 milione di euro donato dalla *Fondation Assistance del Leichtenstein* a sostegno del Programma regionale in Sudan) di importo rilevante. Ad agosto 2010 sono stati erogati i contributi per la quota del 5 per mille dei redditi 2007, su dichiarazioni 2008, pari a euro **9.111.565,37**. Per poter fare fronte alle necessità di cassa, nella primavera del 2010 la Banca Popolare di Sondrio ha concesso un'apertura di credito in conto corrente (non garantita da cessione del credito) pari a 8 milioni di euro. Dall'erogazione dell'importo del 5 per mille sui redditi 2007, dichiarazioni 2008, si applica l'obbligo di rendicontazione secondo le linee guida fornite dal ministero delle Politiche sociali. Il prospetto

riepilogativo sull'utilizzo di tali fondi, secondo il modello previsto dal ministero, è pubblicato sul sito di Emergency, alla sezione "cosa puoi fare tu \ privati \ 5 per mille". In tale sezione, anche senza obbligo di rendiconto, Emergency già pubblica l'utilizzo dei fondi del 5 per mille che sono stati erogati nell'anno di riferimento. Anche nel 2010 il governo sudanese ha partecipato finanziariamente alla copertura di parte dei costi di gestione del Centro *Salam*, come sopra indicato. Allo stesso modo, l'agenzia governativa irachena che si occupa del problema delle mine antiuomo in Iraq ha erogato un contributo a copertura delle spese di acquisto di materiale per la produzione di protesi presso il Centro di Emergency a Sulaimaniya. Nel corso del 2010 sono stati erogati da *United Nations-Common Humanitarian Funds Sudan* 200.000 dollari a sostegno delle attività del Centro pediatrico di Nyala. Nel 2010 si è registrata complessivamente una diminuzione della raccolta fondi da privati e da aziende, al netto delle donazioni di importo rilevante da parte di singoli, probabilmente dovuta all'acuirsi della crisi economica. Nel corso del 2011 si prevede un progressivo ampliamento delle fonti di entrata dall'estero attraverso il sostegno delle organizzazioni consociate presenti nel Regno Unito, negli Stati Uniti d'America, in Giappone e in Svizzera.

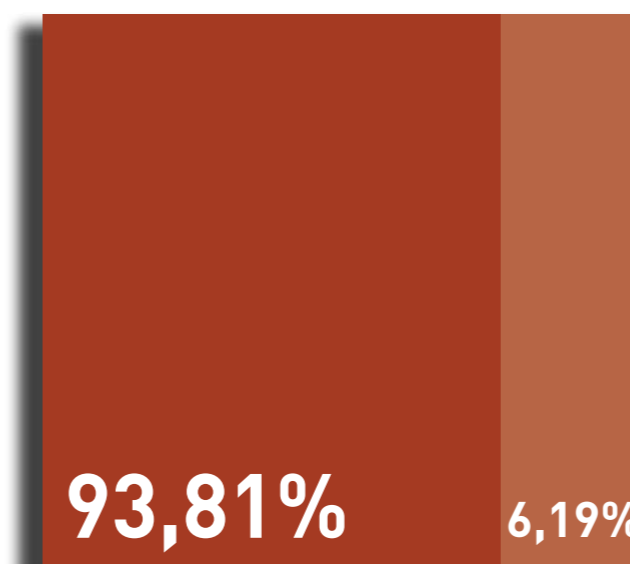
ABBIAMO RACCOLTO 30.159.628,78 EUR



La somma sopra indicata comprende anche i seguenti importi girati su FONDI PER RISCHI E ONERI:
 - **120.317 EUR** raccolti grazie all'iniziativa "Inter for Emergency".
 - **734.528 EUR** raccolti grazie alla campagna SMS a sostegno dei lavori di ampliamento del Centro chirurgico e pediatrico di Emergency a Goderich, in Sierra Leone.

INCIDENZA ONERI DI GESTIONE

Nel corso del **2010**, il costo della struttura è stato pari al **6,19%**, anche quest'anno ampiamente al di sotto di quel 10% che è ritenuto dall'associazione una quota «virtuosa». Questa percentuale è stata calcolata sul totale delle entrate al netto degli oneri per la raccolta fondi, che quest'anno hanno inciso per il 5,11% sul totale dei fondi raccolti. Anche per il 2009, la voce che maggiormente incide sui costi della struttura è rappresentata dal costo del personale (stipendi e relativi contributi, in virtù soprattutto dell'aumento del numero complessivo di personale). A questa voce si aggiungono i costi di locazione dei magazzini di Milano e Roma e le spese per i consumi e le utenze, e i costi di locazione delle sedi di Milano e Roma. L'incidenza degli oneri di gestione sul bilancio rappresenta una grandezza, com'è ovvio, relativa all'ammontare delle entrate: una "variabile" a fronte di una "costante" (le più rappresentative delle quali sono costituite, appunto, dal costo del lavoro e dai costi di locazione).



ACCANTONAMENTI

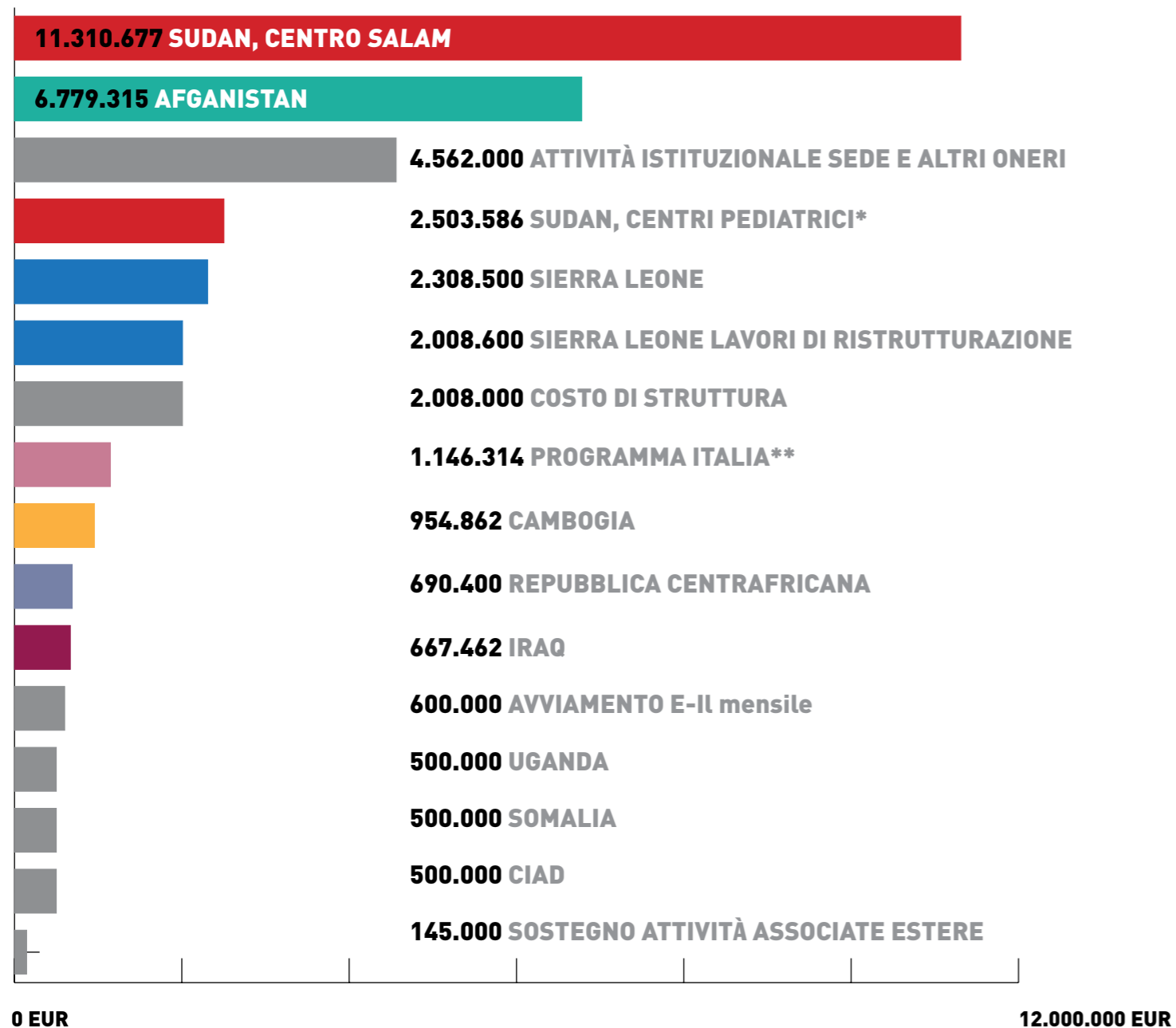
A fronte della raccolta fondi derivante dall'iniziativa "Inter for EMERGENCY" sono stati accantonati euro 120.317 per l'eventuale costruzione di un Centro pediatrico a Goma, nella Repubblica Democratica del Congo, in attesa di completare la raccolta fondi per l'importo complessivo richiesto. Sono stati accantonati altresì euro 1.170.000 quale contributo residuo deliberato dalla Fondazione Smemoranda a sostegno del "Programma Italia". (Le voci invece che hanno comportato la diminuzione del "fondo missioni" si trovano meglio descritte nella nota integrativa, al punto C - Fondi per rischi e oneri). Resta accantonato l'importo pari a euro 200.000 a copertura del rischio derivante dall'instaurarsi di un potenziale contenzioso in merito all'interpretazione della consistenza di un legato a carico di Emergency e altri tre enti, in qualità di eredi per successione testamentaria (Bettini). L'importo prudenzialmente accantonato è stato ritenuto congruo

rispetto all'esposizione minima e massima che potrebbe derivare dalla interpretazione del testamento da parte dell'autorità giudiziaria, qualora fosse effettivamente instaurato un contenzioso.

OSSERVAZIONI GENERALI

Il documento Programmatico sulla Sicurezza, predisposto ai sensi del D. Lgs 30.6.2003 n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" è stato modificato successivamente alla chiusura dell'esercizio, entro il 30 marzo 2011, sulla base delle modifiche apportate nel corso del 2010 ai sistemi informativi e riguardanti, in particolare, la creazione della cartella clinica elettronica per i pazienti visitati presso i Poliambulatori in Italia, l'inizio dell'operatività del Poliambulatorio di Marghera e l'accentramento presso il Centro *Salam* delle procedure di ricerca e selezione del personale per tale struttura. Al documento è stata conferita data certa mediante spedizione in plico raccomandato che viene conservato in busta chiusa presso la sede dell'Associazione e che sarà aperto avanti a un notaio in caso di necessità, per certificarne il contenuto e l'integrità della busta in relazione alla data apposta.

TOTALE = 37.184.716,00 EUR



Note

* Comprende i costi di ultimazione della costruzione del Centro pediatrico di Port Sudan.

** Comprende i costi di allestimento di un nuovo Poliambulatorio in Italia.

Invitiamo l'Assemblea dei soci ad approvare il bilancio d'esercizio così come predisposto dal consiglio direttivo. Si propone altresì di rimandare a nuovo l'utile d'esercizio pari a 3.323.412 EUR.

| STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO |

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

A) IMMOBILIZZAZIONI

A.I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	tot 2010	tot 2009	rif. pagina 45-46
1) COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	-	-	
2) COSTI DI RICERCA, DI SVILUPPO E DI PUBBLICITÀ	-	-	
3) DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNERO	71.676	35.999	
4) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E BREVETTI	-	-	
5) ALTRE	92.588	20.444	
6) - IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	-	-	
TOTALE	164.264	56.443	

A.II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IMPIEGATE IN MISSIONI OPERATIVE	tot 2010	tot 2009	rif. pagina 46-47
1) TERRENI E FABBRICATI	12.172.725	10.701.044	
2) IMPIANTI E MACCHINARI OSPEDALIERI	9.300.532	9.100.285	
3) ATTREZZATURE OSPEDALIERE	6.152.770	5.902.316	
4) ALTRI BENI	1.659.726	1.183.170	
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	436.767	690.799	
6) - FONDI DI AMMORTAMENTO	-23.498.253	-19.077.145	
TOTALE	6.224.266	8.500.469	

A.III - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IMPIEGATE NELL'ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE	tot 2010	tot 2009	rif. pagina 48-49-50-51
1) TERRENI E FABBRICATI	2.046.447	1.936.776	
2) IMPIANTI E MACCHINARI	-	-	
3) ATTREZZATURE	92.646	48.901	
4) ALTRI BENI	725.775	703.779	
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	-	-	
6) - FONDI DI AMMORTAMENTO	-670.136	-616.323	
TOTALE	2.194.732	2.073.134	

A.V - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	tot 2010	tot 2009	rif. pagina 51
1) PARTECIPAZIONI	1.068	1.068	
2) ALTRI TITOLI	-	-	
3) CREDITI	-	-	
TOTALE	1.068	1.068	

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A) **8.584.330** **10.631.113**

B) ATTIVO CIRCOLANTE

B.I - CREDITI	tot 2010	tot 2009	rif. pagina 51-52
1) VERSO ENTI SOVRANAZIONALI	-	-	
2) VERSO ENTI PUBBLICI	-	-	
3) ACCONTI PER MISSIONI OPERATIVE	-	-	
4) PER FONDI 5 PER MILLE:			
a - da riparti 2006 su gettito I.R.Pe.F. 2006	-	-	
b - da riparti 2007 su gettito I.R.Pe.F. 2007	-	-	
5) VERSO ALTRI	3.017.465	533.201	
TOTALE	3.017.465	533.201	

B.II - RIMANENZE	tot 2010	tot 2009	rif. pagina 52
1) MEDICINALI E MATERIALE SANITARIO	2.934.079	2.906.791	
2) MATERIALI PER PROTESI	130.595	122.549	
3) VIVERI E VETTOVAGLIAMENTO IN GENERE	-	-	
4) MATERIALE PER OPERAZIONI DI RACCOLTA FONDI	1.133.647	903.783	
5) MATERIALE PROMOZIONALE	-	-	
6) MISSIONI IN CORSO	-	-	
TOTALE	4.198.320	3.933.123	

B.III - DISPONIBILITÀ FINANZIARIE	tot 2010	tot 2009	rif. pagina 53
1) DENARO E VALORI IN CASSA	190.994	321.157	
2) DEPOSITI BANCARI E POSTALI			
- DEPOSITI BANCARI E POSTALI DESTINATI A MISSIONI OPERATIVE	833.175	269.496	
- ALTRI DEPOSITI BANCARI E POSTALI	2.614.686	2.555.240	
3) TITOLI A BREVE	-	-	
4) ALTRE DISPONIBILITÀ A BREVE	51.053	48.208	
TOTALE	3.689.908	3.194.102	

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B) **10.905.693** **7.660.425**

C) RATEI E RISCONTI

C - RATEI E RISCONTI	tot 2010	tot 2009	rif. pagina 53
1) RATEI ATTIVI	-	-	
2) RISCONTI ATTIVI	33.037	57.329	
TOTALE	33.037	57.329	

TOTALE ATTIVITÀ **19.523.060** **18.348.868**

PASSIVITÀ

A) PATRIMONIO NETTO

A - PATRIMONIO NETTO	tot 2010	tot 2009	rif. pagina 54
I - FONDO DI DOTAZIONE	8.801	8.801	
II - RISERVE DA DONAZIONI E LIBERALITÀ			
a - per immobilizzazioni strumentali	61.827	53.802	
b - per immobilizzazioni non strumentali	1.784.622	1.688.151	
III - RISERVE DA AVANZI DI GESTIONE ESERCIZI PRECEDENTI	4.351.807	6.195.317	
IV - RISERVE DA AVANZI DI GESTIONE ESERCIZI PRECEDENTI DESTINATI	-	-	
V - ALTRE RISERVE	-	-	
VI - AVANZI (DISAVANZI) DI GESTIONE ESERCIZI PRECEDENTI	-	-	
VII - AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO	3.323.412	-1.843.509	
TOTALE	9.530.470	6.102.561	

B) DEBITI

B.I - DEBITI ESTERI PER MISSIONI OPERATIVE	tot 2010	tot 2009	rif. pagina 54
1) DEBITI V/TERZI PER FINANZIAMENTO MISSIONI OPERATIVE	-	-	
2) FONDI DESTINATI A MISSIONI	-	-	
3) ANTICIPAZIONI CONTRIBUTI PER MISSIONI OPERATIVE	-	-	
4) DEBITI V/BANCHE	-	-	
5) DEBITI V/ALTRI FINANZIATORI	-	-	
6) DEBITI V/FORNITORI	208.499	81.718	
7) DEBITI V/PERSONALE IN MISSIONE	-	-	
8) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO PERSONALE DI SUPPORTO ALLE MISSIONI OPERATIVE (FONDO TFR)	-	-	
9) DEBITI V/ALTRI	-	-	
TOTALE	208.499	81.718	

B.II - DEBITI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ CULTURALE, DALLA STRUTTURA OPERATIVA E DA APPROVVIGIAMENTO DI BENI E SERVIZI PER LE MISSIONI OPERATIVE **tot 2010** **tot 2009** **rif. pagina 55**

1) DEBITI V/BANCHE	8.821	1.689.540	
2) DEBITI V/ALTRI FINANZIATORI	18.275	2.116	
3) DEBITI V/FORNITORI	2.628.706	3.072.423	
4) DEBITI V/PERSONALE STRUTTURA OPERATIVA	355.721	281.371	
5) DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI	126.707	88.398	
6) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO PERSONALE STRUTTURA (FONDO TFR)	273.727	208.650	
7) DEBITI TRIBUTARI	122.969	175.549	
8) DEBITI V/ALTRI	713.188	141.533	
TOTALE	4.328.114	5.659.580	

TOTALE DEBITI **4.536.613** **5.741.298**

C) FONDI PER RISCHI E ONERI

C - FONDI PER RISCHI E ONERI	tot 2010	tot 2009	rif. pagina 56
1) PER RINNOVAMENTO ATTREZZATURE	-	-	
2) PER MISSIONI FUTURE	1.290.317	766.251	
3) PER MISSIONI IN CORSO	3.934.528	5.500.000	
4) PER IMPOSTE	-	-	
5) ALTRI	200.000	200.000	
TOTALE	5.424.845	6.466.251	

TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI **5.424.845** **6.466.251**

D) RATEI E RISCONTI

D - RATEI E RISCONTI	tot 2010	tot 2009	rif. pagina 56
1) RATEI PASSIVI	31.133	38.758	
2) RISCONTI PASSIVI	-	-	
TOTALE	31.133	38.758	

TOTALE RATEI E RISCONTI **31.133** **38.758**

TOTALE PASSIVITÀ **19.523.060** **18.348.868**

CONTI D'ORDINE

CONTI D'ORDINE	tot 2010	tot 2009	rif. pagina 57
1) BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI	5.440.395	7.775.453	
2) BENI DI TERZI	74.764	77.100	
3) FIDEJUSSIONI	150.000	-	
TOTALE	5.665.159	7.852.553	

TOTALE CONTI D'ORDINE **5.665.159** **7.852.553**

CONTO ECONOMICO

PROVENTI (A)

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE - RACCOLTA FONDI	tot 2010	tot 2009	rif. pagina 58-59-60-61
1) DONAZIONI E CONTRIBUTI	14.953.072	14.425.084	
2) PROVENTI DA OPERAZIONI DI RACCOLTA FONDI			
a - da attribuzione 5 per mille	9.111.565	6.951.105	
b - altre	927.856	1.742.064	
3) proventi da cessione beni oggetto di successione o di donazione	1.780.358	992.653	
4) proventi da attività commerciale			
a - per cessione di beni	2.475.392	1.276.180	
b - per prestazione di servizi	56.540	20.040	
TOTALE (A)	29.304.784	25.407.126	

ONERI (B,C,D)

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE - ONERI PER RACCOLTA FONDI (B)	tot 2010	tot 2009	rif. pagina 62
5) oneri per organizzazione operazioni di raccolta fondi	766.329	810.997	
6) oneri per attività commerciale	997.328	460.075	
7) variazione delle rimanenze di materiale per operazioni di raccolta fondi	-265.780	250.209	
TOTALE (B)	1.497.877	1.521.280	

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE - ONERI PER MISSIONI OPERATIVE (C)	tot 2010	tot 2009	rif. pagina 62
8) PER MEDICINALI E MATERIALE PER MEDICAZIONI	5.391.010	5.005.625	
9) PER MATERIE PRIME PER PROTESI	144.122	113.412	
10) PER VIVERI E VETTOVAGLIAMENTO IN GENERE	929.115	878.945	
11) PER SERVIZI	3.994.513	3.107.049	
12) PER GODIMENTO BENI DI TERZI	448.229	550.471	
13) PER IL PERSONALE PRESSO MISSIONI OPERATIVE:			
a - retribuzioni al personale dipendente	100.478	140.381	
b - compensi al personale nazionale e internazionale	7.723.069	6.989.139	
c - oneri sociali	373.103	403.117	
d - premi assicurativi personale	142.955	150.700	
e - trattamento di fine rapporto	21.218	14.894	
f - altri costi	-	-	
14) ONERI DIVERSI MISSIONI OPERATIVE	-	-	
	SUB TOT 19.267.812	SUB TOT 17.353.734	
15) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
a - ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	25.562	6.777	
b - ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	3.654.372	3.699.393	
c - altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	
d - svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-	
16) VARIE NELLE RIMANENZE DI MEDICINALI, MATERIALI PER MEDICAZIONI, MATER. PROTESI E VETTAMENTO	-35.334	413.063	
17) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	-	-	
18) ALTRI ACCANTONAMENTI	-	-	
	SUB TOT 3.644.600	SUB TOT 4.119.233	
TOTALE (C)	22.912.412	21.472.967	

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE - ONERI PER PUBBLICAZIONI, ATTIVITÀ CULTURALE E GESTIONE GRUPPI TERRITORIALI (D)	tot 2010	tot 2009	rif. pagina 63
19) PER ACQUISTO E PRODUZIONE MATERIALE INERENTE L'ATTIVITÀ CULTURALE E DI INFORMAZIONE	369.878	228.520	
20) PER SERVIZI	805.316	1.556.508	
21) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	-	-	
22) PER IL PERSONALE:			
a - retribuzioni al personale dipendente	487.092	386.479	
b - compensi al personale non dipendente	186.694	155.645	
c - oneri sociali	170.400	114.031	
d - premi assicurativi	-	-	
e - trattamento di fine rapporto	30.521	22.121	
f - altri costi	-	-	
23) ONERI DIVERSI GESTIONE ATTIVITÀ CULTURALE	54.934	41.608	
	SUB TOT 2.104.837	SUB TOT 2.504.911	
24) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
a - ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-	-	
b - ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-	-	
c - altre svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-	
25) VARIAZIONE RIMANENZE MATERIALI ATTIVITÀ CULTURALE	-	-	
26) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	-	-	
27) ALTRI ACCANTONAMENTI	-	-	
TOTALE (D)	2.104.837	2.504.911	

TOTALE ONERI (B + C + D) 26.515.127 25.499.159

RISULTATO DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE (A - B - C - D) 2.789.658 -92.033

ONERI DI GESTIONE E ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE (E)	tot 2010	tot 2009	rif. pagina 63-64
28) PER ACQUISTO MATERIALI PUBBLICITARI E CANCELLERIA	24.162	34.160	
29) PER SERVIZI	430.107	365.863	
30) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	323.311	304.605	
31) PER IL PERSONALE:			
a - retribuzioni al personale dipendente	412.634	264.697	
b - compensi al personale non dipendente	74.781	46.085	
c - oneri sociali	130.248	86.297	
d - premi assicurativi	-	-	
e - trattamento di fine rapporto	28.881	19.073	
f - altri costi	93.618	77.980	
32) ONERI DIVERSI GESTIONE STRUTTURA	107.140	114.506	
	SUB TOT 1.624.882	SUB TOT 1.313.267	
33) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
a - ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	38.310	46.825	
b - ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	41.458	43.629	
c - altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	
d - svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-	
34) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE MATERIALI DI SUPPORTO	-	-	
35) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	-	-	
36) ALTRI ACCANTONAMENTI	-	-	
	SUB TOT 79.768	SUB TOT 90.453	
TOTALE (E)	1.704.650	1.403.720	

RISULTATO OPERATIVO (A - B - C - D - E) 1.085.007 -1.495.753

PROVENTI E ONERI FINANZIARI (F)	tot 2010	tot 2009	rif. pagina 64
37) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	-	-	
38) ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
a - da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	
b - da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	
c - da titoli iscritti nell'attivo circolante	2.846	-	
d - interessi attivi	2.754	2.646	
e - proventi diversi dai precedenti	-	-	
f - utili da operazioni in valuta per trasferimento fondi	130.090	183.280	
g - utili da operazioni diverse in valuta	-	-	
	SUB TOT 135.690	SUB TOT 185.926	
39) INTERESSI E ALTRI ONERI			
a - interessi passivi su finanziamenti a medio e lungo termine	-	-	
b - interessi passivi su finanziamenti a breve termine	-51.673	-96.552	
c - perdite su operazioni in valuta per trasferimento fondi	-53.823	-214.225	
d - perdite su operazioni diverse in valuta	-	-	
	SUB TOT -105.496	SUB TOT -310.777	
TOTALE (F)	30.193	-124.851	

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (G)	tot 2010	tot 2009	rif. pagina 65
40) PROVENTI DI CUI			
a - plusvalenze da alienazione beni oggetto di eredità	-	-	
b - plusvalenze da alienazione beni oggetto di donazione	-	-	
c - altre	2.343.425	258.670	
	SUB TOT 2.343.425	SUB TOT 258.670	
41) ONERI			
a - interessi passivi su finanziamenti a medio e lungo termine	-112.067	-464.253	
	SUB TOT -112.067	SUB TOT -464.253	
TOTALE (G)	2.231.358	-205.584	

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B - C - D - E + F + G) 3.346.558 -1.826.188

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO (H)	tot 2010	tot 2009	rif. pagina 65
42) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	23.146	17.321	
TOTALE (H)	23.146	17.321	

RISULTATO DELL'ESERCIZIO (A - B - C - D - E + F + G - H) 3.323.412 -1.843.509



PREMESSA

Gentili signori,

il presente bilancio si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 di "EMERGENCY ONG ONLUS", con sede in Milano, in via Gerolamo Vida n. 11 (di seguito anche "Emergency" o "Associazione") ed espone un **risultato positivo di 3.323.412 EUR**, in virtù di quanto evidenziato nelle restanti parti di questo documento.

Attività svolta dall'Associazione

L'Associazione è un'organizzazione non governativa riconosciuta ai sensi della legge 26/02/1987 n. 49 dal ministero degli Affari esteri – Direzione Generale Cooperazione e Sviluppo con i provvedimenti 1999/128/001747/2P e 1999/128/002910/3; come tale, l'Associazione è anche di diritto una Onlus.

Ai sensi dello statuto, l'Associazione ha lo scopo di:

- promuovere una cultura di pace e di solidarietà, anche attraverso l'attività dei volontari sul territorio;
- promuovere l'affermazione dei diritti umani anche attraverso iniziative tese alla loro effettiva attuazione;
- intervenire nelle zone di guerra con iniziative umanitarie in favore delle vittime – in particolare civili – dei conflitti armati, dei feriti e di tutti coloro che soffrono altre conseguenze sociali dei conflitti o della povertà quali fame, malnutrizione, malattie, assenza di cure mediche e di istruzione;
- portare soccorso alle vittime di calamità naturali.

Emergency è un'associazione riconosciuta, iscritta nel registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Milano, in data 28/04/2005 al numero d'ordine 594, pag. 973, volume III.

L'Associazione è altresì iscritta nel "Registro degli enti e delle associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati" – sez. prima con numero A/622/2009/MI. Tale iscrizione è il riconoscimento dell'attività svolta a favore dei migranti nell'ambito delle attività svolte dal Poliambulatorio di Palermo.

Criteri di formazione

Nel nostro Paese non vi sono norme legislative o regole giurisprudenziali che riguardano la formazione e il contenuto del bilancio degli enti non profit. Per sopperire alla sostanziale assenza di riferimenti normativi nell'ambito della rendicontazione sociale, la "Commissione Aziende non profit", istituita presso il Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti, ha stilato due documenti con lo scopo di fornire alcune indicazioni e suggerimenti riguardo le linee guida e i principi di redazione del bilancio delle associazioni e delle aziende non profit in generale, nonché di proporre un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit.

Inoltre, l'11 febbraio 2009, l'Agenzia per le Onlus, (istituita per effetto dell'articolo 1 del D.P.C.M. 26 settembre 2000, quale organismo di controllo degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale) ha approvato le "linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit", quale atto di indirizzo emanato ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329.

I documenti citati non impongono alcun obbligo cogente agli enti non profit e, quindi, a questa Associazione, tuttavia costituiscono un importante riferimento nella redazione dei bilanci di esercizio che possono essere redatti dagli estensori adottando le forme che ritengono più opportune e adatte alle diverse attività svolte.

Per quanto riguarda questa Associazione, gli schemi di bilancio, come proposti dall'Agenzia per le Onlus e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, pur costituendo un importante riferimento, non si ritengono sufficienti a evidenziare l'articolata attività posta in essere dall'Associazione.

Per quanto precede, si è deciso di seguire, adattandoli allo scopo preciso, le norme dettate dal codice civile per le società di capitali, i principi contabili e le indicazioni fornite dalle commissioni preposte, senza tuttavia adottare alcuno degli schemi proposti, con gli opportuni accorgimenti che tengano conto delle caratteristiche gestionali, economiche e organizzative dell'Associazione stessa.

È stata inoltre applicata la raccomandazione contabile relativa alle donazioni, ai legati e alle altre liberalità emanata dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri Commercialisti.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2010, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, 1° comma del Codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2424-bis e 2425-bis del Codice civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis, 1° comma, Codice civile e ai criteri di valutazione di cui all'art. 2426, Codice civile.

Eventuali deroghe ai principi e alle raccomandazioni contabili, se e in quanto applicate, sono evidenziate nel paragrafo relativo alla voce oggetto di deroga.

Nella redazione del bilancio si è adottato il principio di competenza e, pertanto, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Tale principio viene derogato esclusivamente se non si dispone di tutti gli elementi certi e precisi per effettuare le rilevazioni.

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 Codice civile e sono comparabili con quelli adottati negli esercizi precedenti. Lo schema di riclassificazione del bilancio è stato adottato tenendo conto delle finalità dell'ente (mancanza dello scopo di lucro), delle attività svolte dallo stesso, nonché della mancanza di uno schema previsto da disposizioni legislative.

Le voci, raggruppate nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico, sono commentate nella presente nota integrativa. In questa sono esplicitate, quando significative, anche le variazioni intervenute nella loro consistenza.

Inoltre si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza e in previsione di una normale continuità dell'ente, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi e i costi nel rispetto della competenza temporale, e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio.

Modifiche allo schema di riclassificazione

Con l'intento di fornire una ancor più chiara e semplice lettura del bilancio, rispetto all'esercizio precedente, sono state apportate alcune modifiche alla descrizione di alcune categorie. Inoltre si è ritenuto opportuno riclassificare alcune voci, come meglio indicato nei paragrafi che seguono.

Al fine di rendere più facilmente comparabili i dati dell'esercizio chiuso al 31/12/2009 con quelli relativi al 31/12/2010, si è reso necessario riclassificare alcune voci relative all'esercizio chiuso al 31/12/2009 per renderle omogenee rispetto ai valori al 31/12/2010; tali variazioni non sono significative e ovviamente non incidono sul risultato economico del 2009.

Le principali modifiche rispetto alla riclassificazione precedente sono le seguenti:

- **Stato patrimoniale attivo: A.III – Immobilizzazioni materiali impiegate nell'attività di supporto generale.** Tale voce comprende sia la precedente categoria "Immobilizzazioni materiali nell'attività culturale" sia la categoria "Immobilizzazioni materiali impiegate nella struttura", in quanto la distinzione tra le due categorie era superflua, non rispecchiando le voci ricomprese nella prima categoria attività rilevanti per l'Associazione.

- **Stato patrimoniale passivo: B.I – Debiti esteri per missioni operative.** Tale voce ricomprende ed evidenzia unicamente i debiti contratti dall'Associazione nei confronti di soggetti esteri nei Paesi nei quali l'Associazione ha programmi umanitari; in precedenza tale categoria era denominata "Debiti derivanti da missioni operative" e comprendeva anche altri debiti contratti in Italia (ad esempio, stipendi e T.F.R. del personale di sede dedicato alla gestione dei progetti e del personale espatriato).

- **Stato patrimoniale passivo: B.II – Debiti derivanti dall'attività culturale, dalla struttura operativa e da approvvigionamento di beni e servizi per le missioni operative.** Tale categoria ricomprende tutti i debiti contratti dall'Associazione nei confronti di soggetti nazionali o esteri non contratti nei Paesi nei quali l'Associazione ha programmi umanitari.

Gli importi indicati tra i conti d'ordine – Beni gratuitamente devolvibili hanno subito una modifica nella valutazione. È stato indicato, infatti, il valore delle immobilizzazioni materiali impiegate nelle missioni operative al netto dei relativi fondi di ammortamento, mentre in precedenza era iscritto il valore lordo in quanto tale impostazione è ritenuta più corretta per evidenziare ancora meglio la reale entità dei beni gratuitamente devolvibili in essere alla data del bilancio.

Il conto economico è lo schema che ha subito le maggiori modifiche quanto a contenuto per effetto di una riclassificazione effettuata con l'obiettivo di rispecchiare maggiormente esigenze di chiarezza e completezza dell'informazione e, in particolare, per consentire di esporre l'intero ammontare delle entrate separatamente dai costi.

- **Conto economico: A – Attività istituzionale - Raccolta fondi.** Tale categoria comprende unicamente le voci relative ai proventi dell'Associazione.

In precedenza, nella stessa categoria, erano esposti anche gli oneri che, in questo bilancio, vengono evidenziati separatamente.

- **Conto economico: B – Attività istituzionale – Oneri per raccolta fondi.** In tale raggruppamento si sono voluti evidenziare i costi diretti sostenuti per la raccolta dei fondi. Tali voci, in precedenza, erano esposte a decurtazione delle somme relative ai proventi.

Per un maggior dettaglio si rimanda ai singoli paragrafi della presente nota integrativa.

Il bilancio è redatto in unità di euro (EUR) ed è comparabile con quello dell'esercizio precedente.

Agevolazioni fiscali

L'Associazione, in quanto organizzazione non governativa riconosciuta, è una Onlus di diritto e pertanto utilizza le particolari agevolazioni previste per il settore, tra le quali:

- art. 150 T.U.I.R. – non imponibilità dei proventi derivanti dall'esercizio dell'attività istituzionale nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale, nonché dei proventi derivanti da attività direttamente connesse;
- art. 10, D.P.R. 633/1972 – esenzione dall'imposta sul valore aggiunto per gli acquisti a titolo gratuito di beni;
- art. 14, L. n. 49/1987 – non imponibilità ai fini I.V.A. degli acquisti di beni destinati a essere impiegati all'estero;
- art. 27-bis tabella allegata al D.P.R. 642/1972 – esenzione dall'imposta di bollo (estratti conto bancari, ricevute ecc.);
- art. 3, comma 1, D.Lgs. n. 346/1990 – esenzione dall'imposta sulle successioni e donazioni;
- tariffa, parte prima, allegata al D.P.R. 131/1986, – esenzione dall'imposta di registro per l'acquisto a titolo oneroso di beni immobili se destinati all'attività istituzionale dell'Associazione;
- esenzione dall'I.R.A.P. – regime enti non commerciali per le basi imponibili formate nelle regioni Lombardia (art. 1, comma 7, legge regionale 18/12/2001 n. 27, confermata dall'art. 7, commi 1 e 2, legge regionale 14/07/2003 n. 10) e Sicilia (art. 7, comma 5, legge regionale 26/03/2002 n. 2);
- esenzione dall'I.C.I. ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 504/1992, comma 1, lettera i) – esenzione dal versamento dell'imposta comunale sugli immobili utilizzati da enti pubblici e privati, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, destinati esclusivamente allo svolgimento di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche.. [omissis]; la sezione tributaria della Cassazione con ordinanza n. 22894 del 10/11/2010 ha ribadito che l'esenzione ICI è subordinata alla compresenza di un requisito oggettivo (svolgimento esclusivo di assistenza o di altre attività equiparate) e di un requisito soggettivo (svolgimento di tali attività da parte di un ente pubblico o privato che non abbia come oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali); l'art. 21 del D.Lgs. 460/1997 sulla disciplina tributaria degli enti non commerciale e delle Onlus prevede, inoltre, che i comuni, le province, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano possano deliberare nei confronti delle Onlus la riduzione o l'esenzione dal pagamento dei tributi di loro pertinenza e dai connessi adempimenti.

Per i sostenitori persone fisiche le agevolazioni fiscali applicabili sono date alternativamente da:

- art. 14 D.L. 35/2005 convertito con modificazioni in L. n. 80 del 14 maggio 2005: deducibilità delle liberalità in denaro o in natura erogate dalle persone fisiche e dagli enti soggetti all'imposta sul reddito delle società alle Onlus nel limite del 10% del reddito dichiarato e comunque non oltre 70.000 euro l'anno;
- art. 10, lettera g) T.U.I.R.: deducibilità dei contributi, delle donazioni e delle oblazioni erogati dalle persone fisiche in favore delle organizzazioni non governative per un importo non superiore al 2% del reddito complessivo dichiarato;
- art. 15, comma 1, lettera i-bis) del T.U.I.R.: detrazione del 19% delle erogazioni liberali in denaro effettuate da parte di persone fisiche a favore delle Onlus, per un importo non superiore a 2.065,83 euro.

In quanto Onlus, l'Associazione partecipa alla ripartizione dei fondi relativi al 5 per mille dell'I.R.Pe.F.

→ INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE/ATTIVITÀ

A. – IMMOBILIZZAZIONI

1. Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto e/o di produzione e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Il costo di produzione delle eventuali immobilizzazioni costruite in economia e il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili a essi: il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della manodopera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabile al cespite.

Le immobilizzazioni ricevute a titolo di liberalità sono state valutate al valore normale.

Le migliorie e le spese incrementative su beni (immobili) condotti in locazione sono state capitalizzate e ammortizzate nel periodo minore tra quello di validità delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto, per quest'ultimo, dell'eventuale periodo di rinnovo.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

In particolare non sono state effettuate operazioni di rivalutazione, volontariamente o per legge.

Le immobilizzazioni materiali sono suddivise in due categorie e, più precisamente, in:

A II Immobilizzazioni materiali impiegate in missioni operative;

A III Immobilizzazioni materiali impiegate nell'attività di supporto generale.

2. Criteri di ammortamento

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Gli ammortamenti, relativi a

– i beni impiegati nella generalità delle missioni all'estero sono stati integralmente ammortizzati nell'anno di acquisizione;

– i beni impiegati nelle missioni italiane, al Centro di cardiocirurgia di Khartoum e nella struttura, vengono ammortizzati con le seguenti aliquote:

Software: 33,33%

Concessioni e licenze: 20%

Migliorie su beni di terzi: 25%

Beni immobili: 10%

Impianti: 15%

Attrezzature: 20%

Macchine elettroniche: 20%

Mobili e arredi: 12%

– i beni patrimonio (ricevuti per donazione o successione) non vengono ammortizzati.

La scelta di ammortizzare integralmente nell'esercizio i beni utilizzati nelle missioni è determinata dalla natura dei cespiti in questione quali beni gratuitamente devolvibili a favore delle autorità locali al termine della missione, o esistenti in luoghi con un "rischio paese" elevato. Per tale motivo, dette immobilizzazioni sono considerate "a perdere", non essendo possibile il loro trasferimento, al termine della missione, in Italia. Oltre a ciò, avendo prudenzialmente considerato il rischio paese, risulta difficoltosa l'affermazione di un diritto di proprietà tutelato dalle autorità locali. Infine, in base ai contratti stipulati con le agenzie di cooperazione internazionale o con le autorità locali, i beni ancora in funzione al termine della missione, sono da considerarsi gratuitamente devolvibili a favore delle autorità locali.

D'altra parte, la scelta di ammortizzare in vari anni le immobilizzazioni relative all'ospedale al Centro di cardiocirurgia di Khartoum, è la conseguenza delle seguenti considerazioni:

- gli accordi stipulati con il governo locale (che prevedono la concessione ventennale del terreno sul quale è stata costruita la struttura e coinvolgimento diretto delle autorità locali nel sostegno del progetto);
- il rischio paese in quanto il Sudan, anche in base ai dati dell'Indice di sviluppo umano delle Nazioni Unite, risulta trovarsi in una condizione – relativamente – *meno disagiata* rispetto ad altri paesi nei quali l'Associazione gestisce i propri ospedali (per alcuni di tali paesi, come l'Iraq e l'Afganistan, ad esempio, non vi sono nemmeno informazioni disponibili ai fini sull'indice di sviluppo umano);
- la natura dell'impianto (centro ad alta tecnologia);
- lo specifico programma umanitario (un programma a dimensione regionale in Sudan e nei paesi confinanti che verrà completato solo nei prossimi anni con la costruzione di una rete di Centri sanitari satellite);

Si segnala che, con riferimento alle voci indicate nell'attivo patrimoniale e considerate gratuitamente devolvibili alle autorità locali, si è ritenuto opportuno indicare il loro valore netto tra i conti d'ordine, al fine di evidenziare la limitata disponibilità per questa Associazione.

3. Dettaglio Voci

A.I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La variazione, rispetto all'esercizio precedente, è la seguente:

Voci	Valore netto contabile iniziale	Valore netto contabile finale	Variazioni
A.I.3 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	35.999	71.676	35.677
A.I.5 Altre immobilizzazioni immateriali	20.444	92.588	72.144
TOTALI	56.443	164.264	107.821

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nella tabella seguente:

Voci	Costo storico iniziale	Fondo ammort. iniziale	Valore netto contabile iniziale	Variazione del costo storico nell'esercizio	Costo storico finale	Ammort. nell'esercizio	Fondo ammort. fine esercizio	Valore netto contabile finale
A.I.3 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	280.874	244.874	35.999	71.369	352.243	35.693	280.567	71.676
A.I.5 Altre immobilizzazioni immateriali	349.728	329.284	20.444	105.192	454.921	33.048	362.332	92.588
TOTALI	630.602	574.158	56.443	176.561	807.164	68.741	642.899	164.264

I costi sostenuti per i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferiscono all'acquisto di licenze per l'utilizzo del software gestionale destinato a scopi amministrativi, oltre ai costi di realizzazione del sito internet.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite da migliorie apportate agli immobili in locazione, riferite, per il maggior importo, alla struttura di Marghera (VE), adibita a Poliambulatorio.

Gli incrementi del 2010 sono stati complessivamente pari a **176.561 EUR**.

Gli ammortamenti operati nel 2010 ammontano a **68.741 EUR**.

A.II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IMPIEGATE IN MISSIONI OPERATIVE

La variazione, rispetto all'esercizio precedente, è la seguente:

Voci	Valore netto contabile iniziale	Valore netto contabile finale	Variazioni
A.II.1 Terreni e fabbricati	4.311.315	3.789.960	-521.355
A.II.2 Impianti e macchinari ospedalieri	1.884.766	1.160.507	-724.259
A.II.3 Attrezzature ospedaliere	1.395.521	514.554	-880.967
A.II.4 Altri beni per missioni operative	218.067	322.478	104.411
A.II.5 Immobilizz. in corso e acconti	690.800	436.767	-254.033
TOTALI	8.500.469	6.224.266	-2.276.203

La voce in esame si è ridotta, nel corso dell'esercizio, da **8.500.469 EUR** a **6.224.266 EUR**.

Le acquisizioni sono state sistematicamente programmate nel corso dell'esercizio.

I relativi impegni finanziari sono stati assunti coerentemente alle esigenze di copertura degli investimenti effettuati.

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nella tabella seguente:

Voci	Costo storico iniziale	Fondo ammort. iniziale	Valore netto contabile iniziale	Variazione del costo storico nell'esercizio	Costo storico finale	Ammort. nell'esercizio	Fondo ammort. fine esercizio	Valore netto contabile finale
A.II.1 Terreni e fabbricati	10.701.044	6.389.728	4.311.315	1.471.681	12.172.725	1.993.037	8.382.765	3.789.960
A.II.2 Impianti e macchinari ospedalieri	9.100.285	7.215.519	1.884.766	200.247	9.300.532	924.506	8.140.025	1.160.507
A.II.3 Attrezzature ospedaliere	5.902.316	4.506.795	1.395.521	250.454	6.152.770	1.131.421	5.638.216	514.554
A.II.4 Altri beni per missioni operative	1.183.170	965.103	218.067	476.556	1.659.726	372.144	1.337.247	322.478
A.II.5 Immobilizz. in corso e acconti	690.799	0	690.800	-254.031	436.767	0	0	436.767
TOTALI	27.577.614	19.077.145	8.500.469	2.144.907	29.722.519	4.421.108	23.498.253	6.224.266

La voce "Terreni e fabbricati", pari a **3.789.960 EUR** (voce A.II.1), si riferisce prevalentemente ai costi relativi ai fabbricati adibiti a strutture ospedaliere e a case di accoglienza presso le varie missioni nel mondo. La maggior parte di tale importo si riferisce al Centro di cardiocirurgia di Khartoum.

La voce "Impianti e macchinari ospedalieri", pari a **1.160.507 EUR** (voce A.II.2), comprende prevalentemente forniture, equipaggiamenti generali e impianti esistenti presso le strutture ospedaliere e le case di accoglienza presso le varie missioni in vari paesi del mondo.

La voce "Attrezzature ospedaliere", pari a **514.554 EUR** (voce A.II.3), comprende equipaggiamenti sanitari e attrezzature di vario genere impiegate presso le diverse missioni in vari Paesi del mondo.

La voce "Altri beni", pari a **322.478 EUR** (voce A.II.4), comprende, tra gli altri, apparecchi per le telecomunicazioni, autoveicoli, macchine elettroniche e mobilio di vario genere impiegati presso le diverse missioni in vari Paesi del mondo.

La voce "Immobilizzazioni in corso", pari a **436.767 EUR** (voce A.II.5), contiene prevalentemente i costi sostenuti per la costruzione del Centro pediatrico di Port Sudan.

Le variazioni del costo storico della voce "Terreni e fabbricati" (voce A.II.1), pari a **1.471.681 EUR** riguardano principalmente il Centro sanitario pediatrico di Nyala, in Sudan, la cui costruzione si è conclusa nel corso dell'esercizio. In precedenza, i costi sostenuti con riferimento a detto progetto erano indicati tra le "Immobilizzazioni in corso". Altri incrementi hanno riguardato anche il "Programma Italia", con la predisposizione di due cliniche mobili.

Gli ammortamenti, effettuati con i criteri definiti nel paragrafo 2, ammontano a **1.993.037 EUR**.

Le variazioni del costo storico della voce "Attrezzature ospedaliere" (voce A.II.3), pari a **250.454 EUR** (voce A.II.3), si riferiscono prevalentemente all'acquisto di beni per il Centro di cardiocirurgia di Khartoum.

Gli ammortamenti, effettuati con i criteri definiti nel paragrafo 2, ammontano a **1.131.421 EUR**.

Le variazioni del costo storico della voce "Altri beni", pari a **476.556 EUR** (voce A.II.4), si riferiscono prevalentemente agli acquisti effettuati per gli ambulatori mobili. Gli ammortamenti, effettuati con i criteri definiti nel paragrafo 2, ammontano a **372.144 EUR**.

La voce "Immobilizzazioni in corso", come detto, è diminuita a seguito della conclusione della costruzione del Centro pediatrico di Nyala e si è, nel contempo, incrementata con riferimento ai costi sostenuti per la costruzione del Centro pediatrico a Port Sudan, iniziata nel luglio 2010. Tali costi rimarranno esposti in questa voce fino a quando quest'ultimo centro non sarà ultimato.

Altre notizie

Il valore esposto in bilancio, nel conto economico, relativo al Centro pediatrico di Nyala (Sudan – Stato del Sud Darfur) è stato diminuito di **766.251 EUR** rispetto al costo sostenuto (pari a 939.426 EUR, come indicato nella relativa tabella *infra*), in quanto i fondi erano vincolati al progetto stesso (campagna SMS) ed erano riportati nel precedente bilancio tra i fondi per missioni future

A.III – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IMPIEGATE NELLA STRUTTURA

La variazione, rispetto all'esercizio precedente, è la seguente:

Voci	Valore netto contabile iniziale	Valore netto contabile finale	Variazioni
A.III.1 Terreni e fabbricati	1.936.776	2.046.447	109.671
A.III.3 Altre immobilizzazioni immateriali	10.956	44.353	33.397
A.III.4 Altri beni per supporto generale	125.402	103.932	-21.470
TOTALI	2.073.134	2.194.732	121.598

La voce in esame si è incrementata, nel corso dell'esercizio, da **2.073.134 EUR** a **2.194.732 EUR**.

Le acquisizioni sono state sistematicamente programmate nel corso dell'esercizio.

I relativi impegni finanziari sono stati assunti coerentemente alle esigenze di copertura degli investimenti effettuati.

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nella tabella seguente:

Voci	Costo storico iniziale	Fondo ammort. iniziale	Valore netto contabile iniziale	Variazione del costo storico nell'esercizio	Costo storico finale	Ammort. nell'esercizio	Fondo ammort. fine esercizio	Valore netto contabile finale
A.III.1 Terreni e fabbricati	1.936.776	0	1.936.776	109.672	2.046.447	0	0	2.046.447
A.III.3 Attrezzature per supporto generale	48.901	37.945	10.956	43.745	92.646	10.348	48.293	44.353
A.III.4 Altri beni per supporto generale	703.779	578.378	125.402	21.996	725.775	43.465	621.843	103.932
TOTALI	2.689.456	616.323	2.073.134	175.413	2.864.868	53.813	670.136	2.194.732

Come anticipato nelle premesse di questa nota integrativa, tale categoria comprende sia le voci che nei bilanci precedenti erano classificate all'interno della tabella "Immobilizzazioni materiali impiegate nell'attività culturale", sia le voci della tabella "Immobilizzazioni materiali impiegate nella struttura".

Lo scopo di tale nuova classificazione è quello di suddividere le immobilizzazioni materiali destinate unicamente alle missioni operative e le immobilizzazioni materiali destinate alla gestione di supporto, proprio per sottolineare che la struttura dell'Associazione è finalizzata a supportare l'attività istituzionale di gestione delle missioni operative, sia nazionali che estere.

La voce "Terreni e fabbricati", pari a **2.046.447 EUR** (voce A.III.1), si riferisce prevalentemente ai fabbricati non strumentali, ricevuti a titolo di donazione o successione da terzi soggetti, e sono indicati per un importo pari agli estimi catastali o desunto dagli atti di donazione, con contestuale incremento della riserva per donazioni e liberalità.

Le variazioni del costo storico della voce "Terreni e fabbricati", pari a **109.671 EUR** (voce A.III.1), riflettono i valori degli immobili ricevuti nel corso dell'esercizio, al netto delle cessioni effettuate. Contestualmente alla rilevazione del maggior valore della voce dell'attivo del bilancio viene incrementata la "Riserva per donazioni e liberalità per immobilizzazioni non strumentali" esposta nel passivo del presente bilancio.

Come detto, la voce non viene ammortizzata.

Alla data del 31 dicembre 2010, gli immobili non strumentali sono quelli indicati nelle seguenti tabelle:

TERRENI

Ubicazione	Tipologia	Quota proprietà	Foglio	Mappale	Reddito dominicale	Reddito agrario	Valore in bilancio
Rogeno (LC)	seminativo	500/1000	9	494	4,61	4,92	60,50
Rogeno (LC)	seminativo	500/1000	9	508	4,84	5,16	63,50
Rogeno (LC)	seminativo/arborato	500/1000	9	514	17,74	18,78	232,88
Rogeno (LC)	prato	500/1000	9	545	4,88	4,27	64,00
Monte Marengo (LC)	bosco ceduo	333/1000	9	547	0,85	0,10	7,42
Monte Marengo (LC)	bosco ceduo	333/1000	9	548	0,44	0,05	3,83
Charvensod (AO)	bosco alto prato irriguo	1000/1000	20 20	136 137	3,39	7,28	1.000
Torrenova (ME)	terreno agricolo classificato come edificabile	500/1000	13	165	276,24	92,41	48.625
Carpasio (IM)	castagneto/frutteto 2	1000/1000	8	129	6,07	3,64	683
Carpasio (IM)	seminativo irriguo/arborato U	1000/1000	8	157	1,37	1,88	154
Carpasio (IM)	bosco ceduo 1	1000/1000	8	74	0,04	0,01	5
Carpasio (IM)	seminativo 2	1000/1000	8	50	3,56	5,69	401
Carpasio (IM)	fabbricato diruto	1000/1000	8	52	0	0	0
Carpasio (IM)	seminativo irriguo	1000/1000	9	33	0,96	1,92	108
Carpasio (IM)	seminativo irriguo/arborato U	1000/1000	8	129	0,31	0,43	35
Carpasio (IM)	castagneto/frutteto 4	1000/1000	8	129	1,09	0,66	123

Il terreno di Charvensod è stato valutato in base al valore indicato nell'atto di donazione.
Il terreno di Torrenova è stato valutato in base agli estimi catastali.
I terreni di Carpasio, Rogeno e Monte Marengo sono stati valutati in base agli estimi catastali.

FABBRICATI

Ubicazione	Categoria	Quota proprietà	Foglio	Part.	Sub.	Cat./classe	Rendita catastale	Valore in bilancio
Calolziocorte (LC)	rimessa	500/1000	CA/1	1407	28	C/6	34,40	1.806,00
Calolziocorte (LC)	unità abitativa	500/1000	CA/1	1407	21	A/3	289,22	15.183,00
Calolziocorte (LC)	rimessa	500/1000	CA/1	1482	45	C/6	21,02	1.103,55
Calolziocorte (LC)	unità abitativa	333/1000	CA/1	1407	702	A/3	325,37	11.385,50
Calolziocorte (LC)	rimessa	333/1000	CO/1	1311	12	C/6	45,86	1.605,10
Calolziocorte (LC)	unità abitativa	333/1000	CO/1	1311	7	A/3	361,52	16.652,50
Calolziocorte (LC)	unità abitativa	500/1000	CA/2	1446	16	A/3	433,82	22.774,50
Calolziocorte (LC)	rimessa	111/1000	CA/2	961	2	C/6	22,93	267,52
Calolziocorte (LC)	rimessa	111/1000	CA/2	961	3	C/6	32,49	379,05
Calolziocorte (LC)	unità abitativa	111/1000	CA/2	961	21	A/3	361,52	4.217,50
Lecco (LC)	rimessa	500/1000	CAS/2	804	3	C/6	70,50	3.701,25
Lecco (LC))	unità abitativa	500/1000	CAS/2	728	1	A/3	263,39	13.827,98
Seregno (MI)	unità abitativa	1/6	17	508	702	A/4	169,91	2.973,43
Seregno (MI)	unità abitativa	5/24	17	506	702	A/4	169,91	3.716,78
Seregno (MI)	deposito	5/24	17	506	703	C/2	137,58	3.009,56
Milano (MI)	unità abitativa	333/1000	225	242	17	A/4	253,06	8.857,10
Desenzano del Garda (BS)	unità abitativa	333/1000	NCT/27	163	30	A/2	632,14	22.124,90
Scandicci (FI)	unità abitativa	250/1000	68	562	14	A/2 - 2	298,25	56.610
Scandicci (FI)	unità abitativa	250/1000	68	562	29	A/2 - 2	298,25	50.760
Scandicci (FI)	unità abitativa	250/1000	68	562	30	A/2 - 2	298,25	44.100
Scandicci (FI)	unità abitativa	250/1000	68	562	31	A/2 - 2	244,03	39.560
Scandicci (FI)	unità abitativa	250/1000	68	562	32	A/2 - 2	216,91	39.010
Scandicci (FI)	unità abitativa	250/1000	68	562	34	A/2 - 2	298,25	44.100
Scandicci (FI)	unità abitativa	250/1000	68	562	35	A/2 - 2	244,03	39.560
Scandicci (FI)	unità abitativa	250/1000	68	562	36	A/2 - 2	216,91	39.010
Scandicci (FI)	unità abitativa	250/1000	68	562	37	A/2 - 2	298,25	59.920
Scandicci (FI)	unità abitativa	250/1000	68	562	38	A/2 - 2	298,25	46.060
Scandicci (FI)	unità abitativa	250/1000	68	562	39	A/2 - 2	244,03	41.280
Scandicci (FI)	unità abitativa	250/1000	68	562	40	A/2 - 2	216,91	40.670
Scandicci (FI)	unità abitativa	250/1000	68	562	41	A/2 - 2	298,25	52.920
Scandicci (FI)	unità abitativa	250/1000	68	562	42	A/2 - 2	298,25	46.060
Scandicci (FI)	unità abitativa	250/1000	68	562	43	A/2 - 2	244,03	41.280
Scandicci (FI)	unità abitativa	250/1000	68	562	44	A/2 - 2	216,91	40.670
Scandicci (FI)	unità abitativa	250/1000	68	562	46	A/2 - 2	352,48	73.320
Scandicci (FI)	rimessa	250/1000	68	562	47	C/6 - 6	57,95	6.750
Scandicci (FI)	rimessa	250/1000	68	562	48	C/6 - 6	57,95	6.750
Scandicci (FI)	rimessa	250/1000	68	562	49	C/6 - 6	57,95	6.750
Scandicci (FI)	rimessa	250/1000	68	562	50	C/6 - 6	44,31	5.625
Scandicci (FI)	rimessa	250/1000	68	562	51	C/6 - 6	47,72	5.625
Scandicci (FI)	laboratorio	250/1000	68	562	55	C/3	916,14	54.960
Pelago (FI)	unità abitativa	250/1000	3	219 - 229	201	A/7 - 5	632,66	124.788
Pelago (FI)	rimessa	250/1000	3	229	22	C/6 - 4	65,85	12.562
Forte de' Marmi (LU)	unità abitativa	250/1000	2	65		A/3 - 5	1.398,57	287.000
Menconico (PV)	unità abitativa	1000/1000	29	346		A/7 - 2	650,74	39.118
Varzi (PV)	unità abitativa	1000/1000	6	635	20	A/3 - 2	105,36	6.333
Varzi (PV)	rimessa	1000/1000	6	1060	6	C/6 - 2	31,76	1.909

Gli immobili di Menconico e Varzi sono posseduti a titolo di nuda proprietà. In bilancio è stato perciò indicato il valore catastale al netto dell'usufrutto stimato.

Ubicazione	Categoria	Quota proprietà	Foglio	Part.	Sub.	Cat./classe	Rendita catastale	Valore in bilancio
Trapani (TP)	unità abitativa	1000/1000	307	472	6	A/3 - 6	650,74	100.000
L'immobile di Trapani è stato valutato in base al valore indicato nell'atto di donazione.								
Carpasio (IM)	unità abitativa	1000/1000	9	516	2	A/4 - 2	125,50	15.060
Carpasio (IM)	rimessa	1000/1000	9	493	4	C/2 - 1	26,13	3.293
Arluno (MI)	unità abitativa	333/1000	12	232	501	A/3 - 1	302,13	36.256
Arluno (MI)	rimessa	333/1000	12	234	=	A/3 - 1	83,51	11.862
Brescia (BS)	unità abitativa	1000/1000	89	223	13	A/2	774,69	81.342
Brescia (BS)	rimessa	1000/1000	89	224	4	C/6	53,20	5.586
Gli immobili di Carpasio, Arluno, Brescia sono stati valutati in base agli estimi catastali.								

Alla data di chiusura dell'esercizio erano in corso alcune procedure d'inventario ai fini dell'accettazione beneficiata di ulteriori immobili, mentre alcuni immobili sono stati ceduti nel corso del 2010 [Treviso – successione Crespan; Brescia – successione Robustelli; Appiano sulla Strada del Vino (BZ) – successione Uhrer; S. Olcese (GE), proveniente da donazione].

Essendo tutti gli immobili in questione non strumentali all'attività dell'Associazione la loro situazione fiscale è attualmente la seguente:

- sia i terreni che i fabbricati generano redditi fondiari e immobiliari tassati ordinariamente;
- i terreni di Carpasio (IM) e di Charvensod (AO) nonché le unità immobiliari di Carpasio (IM) e Trapani risultano **acquisiti a titolo di donazione** e, pertanto, in caso di cessione, potenzialmente possono generare plusvalenze tassabili perché classificabili tra i redditi diversi di cui all'art. 67 T.u.i.r.;
- i terreni di Monte Marengo (LC), di Rogeno (LC) e di Torrenova (ME) e le unità immobiliari di Calolziocorte (LC), Lecco, Seregno (MI), Desenzano del Garda (BS), Scandicci (FI), Pelago (FI), Forte dei Marmi (LU), Menconico (PV), Varzi (PV), Arluno (MI), Brescia e Milano sono **pervenuti per eredità o per legato** e pertanto non generano plusvalenze tassabili.

A.IV – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

L'Associazione detiene una quota nella Banca Popolare Etica Soc. Coop. a r.l. - piazzetta Beato Giordano Forzatè, Padova, presso cui ha inoltre aperto un rapporto di conto corrente bancario. La quota ammonta a **568 EUR**, valutata al costo di acquisto.

L'Associazione detiene inoltre una quota pari a **500 EUR**, in qualità di socio sovventore, della Cooperativa Dieci Dicembre Soc.Coop. a r.l.

Non vi sono rapporti di controllo o di collegamento con altre imprese.

B. – ATTIVO CIRCOLANTE

B.I – CREDITI

1. Criteri di valutazione

I crediti sono stati valutati e iscritti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo può essere ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

L'unica voce movimentata e la sua relativa variazione, rispetto all'esercizio precedente, è la seguente:

Voci	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
B.I.5 Verso altri	3.017.465	533.201	2.484.264
TOTALI	3.017.465	533.201	2.484.264

La voce in esame si è incrementata, nel corso dell'esercizio, da 533.201 EUR a 3.017.465 EUR, per le ragioni di seguito riportate.

2. Dettaglio voci

B.I.4) – CREDITI PER FONDI 5 PER MILLE

Nel corso dell'esercizio 2010 il ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha corrisposto i fondi relativi al riparto del 5 per mille dell'I.R.Pe.F. devoluto dai contribuenti nel 2008 in base ai redditi 2007, compresa la quota imputabile ai "resti", per un totale di **9.111.565 EUR**. L'intero importo è stato già incassato alla data di redazione del presente bilancio.

Alla data di chiusura del bilancio non era stata fornita alcuna notizia circa il riparto dei fondi devoluti dai contribuenti nel 2009 in base ai redditi 2008 e pertanto al momento della redazione del presente bilancio non vi è alcun elemento certo che consenta di contabilizzare i relativi proventi. Si rimanda il lettore al paragrafo relativo ai fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

B.1.5) – CREDITI VERSO ALTRI

Il saldo dei crediti verso altri ammonta a **3.017.465 EUR** ed è aumentato rispetto al precedente esercizio, con una variazione netta di 2.484.264 EUR.

Il saldo è rappresentato essenzialmente da:

- contributi da ricevere per **1.038.687 EUR**
- crediti v/enti previdenziali per **677.125 EUR**
- crediti v/Fondazione Smemoranda per **1.170.000 EUR**
- altri crediti per un importo complessivo di **131.653 EUR**

I crediti per contributi da ricevere riguardano contributi riconosciuti ma non ancora corrisposti di varia natura e comprendono i contributi derivanti dalla campagna SMS ancora da ricevere dalle compagnie telefoniche; la contropartita di tali importi è esposta nel "fondo missioni" se riferiti a progetti da realizzare successivamente al 31 dicembre 2010. I crediti per contributi da ricevere comprendono anche i versamenti attesi da parte dei gruppi di volontari per iniziative in corso e altre donazioni in attesa della materiale erogazione.

I crediti verso enti previdenziali riguardano il credito maturato dall'Associazione nei confronti dell'INPS per i contributi previdenziali versati per conto dei medici in missione all'estero dal 2005 al 2009, a seguito della soluzione della controversia tra INPS ed ENPAM su quale ente fosse effettivamente beneficiario di tali contributi (risultato poi essere l'ENPAM). A fronte di tale credito, maturato dall'esercizio 2005 all'esercizio 2009 (quello relativo all'esercizio 2010 è già stato interamente compensato con i debiti nei confronti dell'INPS in corso d'anno), è stato rilevato il debito verso gli stessi medici in quanto gli importi verranno loro rimborsati secondo un piano pluriennale.

Il credito verso Fondazione Smemoranda comprende il residuo importo deliberato da tale ente a sostegno del "Programma Italia". Tale credito è stato incluso nel "fondo missioni" per l'importo corrispondente in quanto si tratta di un progetto da sviluppare nel 2011.

Gli "altri crediti" comprendono crediti per canoni di locazione da ricevere (relativi ad immobili ricevuti in proprietà per successione), anticipi di spese viaggio e carte di credito prepagate, note di credito da ricevere, cauzioni, e altri crediti verso terzi.

B.II – RIMANENZE

1. Criteri di valutazione

Materie prime, ausiliarie, prodotti finiti e gadget sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo specifico.

Le rimanenze di medicinali e di materiale sanitario sono valutate all'ultimo prezzo di acquisto.

2. Dettaglio Voci

Le rimanenze rappresentano il valore del materiale presente al 31/12/2010 sia presso le missioni operative (per medicinali, materiale sanitario, protesi e vettovaglie), sia presso la sede e i gruppi territoriali (per materiale promozionale).

Le rimanenze sono state valutate per un importo complessivo di **4.198.320 EUR** e il loro importo è aumentato rispetto all'esercizio precedente di 265.197 EUR.

Le rimanenze di medicinali, materiale sanitario e protesi sono aumentate di **35.334 EUR**.

Quelle di materiali per operazioni di raccolta fondi di **229.864 EUR**.

Nel dettaglio, la movimentazione delle rimanenze al 31/12/2010 è stata la seguente:

Tipologia rimanenze	31/12/2010	31/12/2009
Medicinali e materiale sanitario destinato alle missioni operative	2.934.079	2.906.791
Materiali per protesi destinati alle missioni operative	130.595	122.549
Materiale destinato alle operazioni di raccolta fondi presso la struttura	763.272	412.318
Materiale destinato alle operazioni di raccolta fondi presso i gruppi territoriali	370.374	491.465
TOTALI	4.198.320	3.933.123

Si evidenzia l'importo praticamente immutato relativo alle rimanenze per medicinali e materiale sanitario, indice di accresciuta efficienza nella gestione delle risorse e del magazzino, a fronte dell'aumento delle attività cliniche presso il Centro di cardiocirurgia di Khartoum (voce di spesa maggiormente consistente) e dell'apertura di una nuova attività (il Centro pediatrico di Nyala).

L'accresciuto importo delle rimanenze da materiale destinato alle operazioni di raccolta fondi è dovuto all'aumento dei volumi dell'attività commerciale e al conseguente adeguamento dell'approvvigionamento necessario a far fronte alle nuove esigenze.

Si evidenzia altresì la diminuzione delle rimanenze per materiale destinato alle operazioni di raccolta fondi presso i gruppi territoriali, proseguendo un trend di diminuzione in corso da diversi anni, frutto di una migliorata efficienza della gestione contabile e logistica dei gruppi.

B.III – DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

1. Criteri di valutazione

Il saldo di tale voce rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

I crediti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce F38 "utili da operazioni diverse in valuta" e F39 "perdite da operazioni diverse in valuta".

2. Dettaglio voci

Voci	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
B.III.1 Denaro e valori in cassa	190.994	321.157	-130.163
B.III.2 Depositi bancari e postali destinati alle missioni	833.175	269.496	563.679
B.III.2 Altri depositi bancari e postali	2.614.686	2.555.240	59.446
B.III.4 Altre disponibilità a breve	51.053	48.208	2.845
TOTALI	3.689.908	3.194.102	495.807

Oltre al denaro e alle disponibilità di cassa, nella sezione sono rappresentate le voci relative ai conti correnti bancari e postali, con separata indicazione di quei conti che hanno una loro finalità, cioè conti correnti utilizzati per specifiche campagne di raccolta fondi e le cui disponibilità sono già impegnate, salvo eventuali momentanee esigenze di cassa che l'organo amministrativo valuta di volta in volta e provvede a reintegrare.

Le disponibilità finanziarie al termine dell'esercizio risultavano complessivamente aumentate di **495.807 EUR** rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente, attestandosi a **3.689.908 EUR**.

Tale importo comprende le donazioni da persone fisiche complessivamente ricevute in occasione del Natale, i ricavi delle vendite dei mercatini di Natale e altre donazioni di valore rilevante.

I saldi di cassa sono diminuiti di **130.163 EUR** attestandosi a **190.994 EUR**.

RATEI E RISCONTI

C – RATEI E RISCONTI ATTIVI

1. Criteri di valutazione

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

I ratei e risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

2. Dettaglio Voci

La variazione, rispetto all'esercizio precedente, è la seguente:

Voci	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
C.I.2 Risconti attivi	33.037	57.329	-24.292
TOTALI	33.037	57.329	-24.292

La voce di **33.037 EUR** risulta diminuita rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente di **24.292 EUR**.

L'importo iscritto a bilancio nella voce C dell'attivo è costituito da risconti calcolati per premi assicurativi e canoni di manutenzione.

→ INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE/PASSIVITÀ

A. – PATRIMONIO NETTO

Nella tabella allegata si riportano i movimenti che hanno generato variazioni nelle voci del patrimonio netto (voci A del passivo):

Voci	Saldo iniziale	Assegnazione risultato esercizio	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Fondo di dotazione	8.801	0	0	0	8.801
Riserve per donazioni e liberalità:					
a) per immobilizzazioni strumentali	53.802	0	26.935	18.910	61.827
b) per immobilizzazioni non strumentali	1.688.151	0	217.389	120.918	1.784.622
Riserve per avanzi di gestione esercizi precedenti	6.195.317	-1.843.509	0	1	4.351.807
Riserve per avanzi di gestione esercizi precedenti destinati	0	0	0	0	0
Altre riserve	0	0	0	0	0
Avanzi (disavanzi) di gestione esercizi precedenti	0	0	0	0	0
Avanzo (disavanzo) di gestione dell'esercizio	-1.843.509	0	3.323.412	-1.843.509	3.323.412
TOTALI	6.102.561	-1.843.509	3.567.736	-1.703.681	9.530.470

La riserva per donazioni e liberalità per immobilizzazioni non strumentali che, si ricorda, viene alimentata in contropartita dei beni considerati immobilizzazioni non strumentali ricevuti per successione o donazione, si è incrementata (per tenere conto degli immobili ricevuti) nel corso dell'esercizio per **217.389 EUR** ed è diminuita (per tenere conto degli immobili venduti) per **120.918 EUR**.

L'unico movimento della voce "riserve per avanzi di gestione esercizi precedenti" è dovuto alla copertura del disavanzo dell'esercizio chiuso al 31/12/2009.

B – DEBITI

1. Criteri di valutazione

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, eventualmente modificato in occasione di resi di beni o di rettifiche di fatturazione.

I debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio e i relativi utili o perdite imputati al conto economico.

2. Dettaglio voci

B.I – Debiti esteri per missioni operative

Voci	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
B.I.5 Debiti verso fornitori	208.499	81.718	126.781
TOTALI	208.499	81.718	126.781

La voce si riferisce all'esposizione delle missioni operative per acquisti effettuati in loco, nel Paese in cui si svolge la missione stessa.

Rispetto all'esercizio precedente tale tabella vuole evidenziare unicamente i debiti contratti all'estero.

Si può notare che l'esposizione rispetto all'esercizio precedente è aumentata, attestandosi a **208.499 EUR** con un aumento di **126.781 EUR**. La ragione di tale aumento è da imputarsi prevalentemente a un residuo debito per fornitura di farmaci in Afghanistan.

B.II – Debiti derivanti dall'attività culturale, dalla struttura operativa e da approvvigionamento di beni e servizi per le missioni operative

Voci	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
B.II.1 Debiti v/banche	88.821	1.689.540	-1.600.719
B.II.2 Debiti v/altri finanziatori	18.275	2.116	16.159
B.II.3 Debiti v/fornitori	2.628.706	3.072.423	-443.717
B.II.4 Debiti v/personale struttura operativa	355.721	281.371	74.350
B.II.5 Debiti v/istituti previdenziali	126.707	88.398	38.309
B.II.6 Trattamento fine rapporto personale struttura (Fondo TFR)	273.727	208.650	65.077
B.II.7 Debiti tributari	122.969	175.549	-52.580
B.II.8 Debiti v/altri	713.188	141.533	571.655
TOTALI	4.328.114	5.659.580	-1.331.466

Le voci di maggior rilievo sono rappresentate dai debiti verso fornitori per beni e servizi a favore della struttura operativa e delle missioni (debiti contratti in Italia), la cui diminuzione è parte del piano volontario di riduzione dell'esposizione programmato dall'Associazione dal 2008 in poi (il dato di partenza era di 3,7 milioni), da debiti verso il personale impiegato nella struttura operativa e verso i collaboratori, tuttavia diminuita rispetto all'esercizio precedente. L'esposizione nei confronti degli istituti bancari risulta significativamente diminuita in ragione del fatto che la liquidità in eccesso al 31/12/2010 ha consentito di non attingere alla linea di finanziamento esistente.

L'incremento dei debiti verso altri (B.II.8) al 31.12.2010 è dovuto a quanto Emergency dovrà riconoscere ai medici per i contributi da versare all'ENPAM; a fronte di tale debito, nell'attivo di questo bilancio, è esposto un credito di Emergency nei confronti di INPS, come già spiegato nel paragrafo relativo ai "Crediti verso Altri".

Tutti i debiti hanno scadenza entro l'esercizio successivo (fatta eccezione per la voce riportata al punto B.II.6, trattamento di fine rapporto personale struttura, e per la voce riportata al punto B.II.8, relativamente alla restituzione delle quote INPS al personale espatriato, soggette a un programma pluriennale).

Il saldo al 31/12/2010 è di **4.328.114 EUR** con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di **1.331.466 EUR**.

Qui di seguito si forniscono in dettaglio le informazioni relative alla movimentazione del fondo di trattamento di fine rapporto.

Nominativo	Fondo precedente	Maturato nell'anno	Contrib. L. 297/82	Fondo integrato	Imposta sostitutiva	Antic./saldi nell'anno	Fondo TFR	Spostamenti
B.II.6 TFR personale struttura								
culturale	65.716	28.714	1.834	3.979	224	8.912	79.481	0
gestione gruppi territoriali	12.873	7.322	451	1.536	69	0	18.139	8.529
struttura	81.399	32.651	1.972	3.769	307	0	108.002	822
attività operativa	48.662	25.235	1.648	4.017	127	0	68.105	-9.350
TOTALI	208.650	93.922	5.905	13.301	727	8.912	273.727	0

C – FONDI PER RISCHI E ONERI

1. Criteri di valutazione

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Qualora necessario, si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della stesura del bilancio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

2. Dettaglio voci

Al termine dell'esercizio 2010 la situazione è la seguente:

Voci	Saldo iniziale	Decremento	Incremento	Saldo finale
C.I.2 Fondo missioni future	766.251		524.066	1.290.317
C.I.3 Fondo missioni in corso	5.500.000	1.565.472		3.934.528
C.I.4 Altri	200.000	0	0	200.000
TOTALI	6.466.251	1.565.472	524.066	5.424.845

Il saldo finale del "Fondo missioni future" (C.I.2), pari a **1.290.317 EUR**, riflette il valore economico dei rischi esistenti al 31/12/2010 relativi a missioni future così dettagliati:

- quanto a **1.170.000 EUR** si devono intendere per il contributo residuo deliberato da Fondazione Smemoranda per lo sviluppo del "Programma Italia", non ancora utilizzato al 31 dicembre 2010;
- quanto a **120.317 EUR** si devono intendere relativi ai contributi ricevuti nel 2010, a seguito di una raccolta fondi "Inter for EMERGENCY" destinata al finanziamento di un Centro pediatrico a Goma, non ancora avviato al 31 dicembre 2010.

Il saldo finale del "Fondo missioni in corso" (C.I.3), pari a **3.934.528 EUR**, riflette il valore economico dei rischi esistenti al 31/12/2010 relativi a missioni in corso così dettagliati:

- quanto a **3.200.000 EUR** si devono intendere riferiti al rischio relativo all'eventuale mancata erogazione del contributo da parte del Governo sudanese a sostegno del Centro di cardiocirurgia di Khartoum che, se non ricevuto, determinerebbe maggiori oneri per l'Associazione.
- quanto a **734.528 EUR** si devono intendere relativi al contributo ricevuto nel 2010, a seguito di una raccolta fondi tramite messaggi telefonici - "SMS solidale" – destinata al sostegno della ristrutturazione del Centro chirurgico già operativo in Sierra Leone; tale importo sarà portato in diminuzione del costo complessivo di tale intervento di ristrutturazione, nell'esercizio in cui tale onere sarà sostenuto.

Il saldo finale degli "Altri" rischi ed oneri (C.I.4), pari a **200.000 EUR**, si riferisce a un rischio relativo a una vertenza legale, il cui importo è rimasto inalterato rispetto al precedente esercizio, in quanto non è venuto meno il rischio dell'instaurazione di un contenzioso legale in relazione alla consistenza del pagamento di un legato per la successione Bettini.

La variazione dei fondi intervenuta al 31 dicembre 2010 è stata rilevata, quanto a **2.300.000 EUR**, quale sopravvenienza attiva di conto economico, e quanto a **2.024.845 EUR** quale contropartita di crediti iscritti in bilancio come meglio precisato nel relativo paragrafo di questa nota integrativa.

RATEI E RISCOINTI

1. Criteri di valutazione

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

I ratei e risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

2. Dettaglio voci

La variazione, rispetto all'esercizio precedente, è la seguente:

Voci	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
D.I.1 Ratei passivi	31.133	38.758	-7.625
TOTALI	31.133	38.758	-7.625

L'importo di **31.133 EUR**, iscritto in bilancio nella voce D del passivo, si riferisce ai ratei passivi dei premi assicurativi relativi al personale in missione al 31/12/2010 per i quali, alla stessa data, la compagnia assicurativa non aveva ancora richiesto la regolazione del premio, avvenuta dopo la chiusura del presente bilancio. Il computo è stato effettuato in base ai dati certi e in funzione del tempo di durata della polizza. Rispetto all'esercizio precedente, è stato registrato un decremento di **7.625 EUR**.

CONTI D'ORDINE

1. Criteri di valutazione

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

2. Dettaglio voci

Il dettaglio della voce è il seguente:

Voci	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
Beni gratuitamente devolvibili	5.440.395	7.775.453	-2.335.058
Beni di terzi	74.764	77.100	-2.336
Fidejussioni	150.000	0	150.000
TOTALI	5.665.159	7.852.553	-2.187.394

Tra i conti d'ordine è stato indicato il valore dei beni considerati gratuitamente devolvibili al netto dei relativi fondi di ammortamento in quanto tali immobilizzazioni, impiegate nelle missioni, verranno lasciate agli enti e alle autorità locali nel momento in cui il progetto verrà concluso.

Tra i beni di terzi presso l'Associazione è indicato il valore dei canoni di locazione ancora a scadere relativo a beni materiali (stampanti/fotocopiatori) acquisiti mediante un contratto di noleggio operativo per **64.764 EUR**. Si segnala che nel corso dell'esercizio non sono stati acquistati ulteriori beni materiali mediante contratti di noleggio.

Tra i beni di terzi presso l'Associazione si segnala, inoltre, che è disponibile in comodato d'uso gratuito un autoveicolo del valore di **10.000 EUR**.

Tra i rischi è incluso anche l'importo di una fidejussione bancaria rilasciata da parte della Banca Popolare di Sondrio per un importo di **150.000 EUR** a favore della società Centro Direzionale Valtorta S.r.l. e nell'interesse dell'Associazione a garanzia del canone di locazione degli uffici della sede di Milano.

→ INFORMAZIONI SULLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

INFORMAZIONI GENERALI

Il bilancio chiuso al 31/12/2010 ha subito alcune modifiche nella struttura, rispetto all'anno precedente, per fornire con maggiore chiarezza e completezza tutte le informazioni necessarie.

A tal fine si è ritenuto opportuno raggruppare o scorporare alcune voci del conto economico del 2009 rispetto al bilancio dello scorso anno.

La struttura e il contenuto risultano i seguenti:

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

A – Raccolta fondi: raggruppa le voci relative alle donazioni e contributi ricevute dall'Associazione, alle raccolte di fondi, alle cessioni di beni oggetto di successione o donazione e ai proventi dell'attività commerciale;

B – Oneri per raccolta fondi: riunisce gli oneri diretti sostenuti per la raccolta fondi e quelli sostenuti per la gestione dell'attività commerciale;

C – Oneri per missioni: raccoglie i costi sostenuti direttamente per il funzionamento delle missioni operative, quali per esempio medicinali, materiale ospedaliero, servizi direttamente connessi, per il personale impiegato oltre all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali impiegate nelle missioni operative;

D – Oneri per pubblicazioni, attività culturale e gestione gruppi territoriali: tale raggruppamento riguarda l'attività istituzionale dell'Associazione e comprende prevalentemente i costi sostenuti per le diverse pubblicazioni di Emergency, per l'organizzazione di eventi culturali, di corsi di formazione per i volontari, per la gestione dei gruppi dislocati nel territorio e per il personale dedicato a tale settore;

ATTIVITÀ DI GESTIONE NON ISTITUZIONALE

E – Oneri di gestione e attività di supporto generale: riguardano i costi sostenuti per la struttura di supporto all'attività istituzionale dell'Associazione. Comprendono principalmente le spese sostenute per le strutture di Milano e Roma, gli oneri di locazione, i costi per il personale nonché gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali dedicate al supporto generale.

F – Proventi e oneri finanziari: sono dati prevalentemente dalla somma algebrica degli utili e perdite su cambi di valuta nonché degli interessi attivi e passivi.

G – Proventi e oneri straordinari: riguardano prevalentemente plusvalenze e minusvalenze da cessione di beni, gli affitti attivi degli immobili considerati non strumentali nonché le sopravvenienze attive e passive.

H – Imposte sul reddito dell'esercizio: tale voce comprende le imposte di competenza dell'esercizio.

Di seguito viene esposta una sintesi dei dati economici:

Voci	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
Attività istituzionale – raccolta fondi	29.304.784	25.407.126	3.897.658
Attività istituzionale – oneri per raccolta fondi	1.497.877	1.521.280	-23.403
Attività istituzionale – oneri per missioni	22.912.412	21.472.967	1.439.445
Attività istituzionale – oneri per pubblicazioni, attività culturale e gestione gruppi territoriali	2.104.837	2.504.911	-400.074
Oneri di gestione e attività di supporto generale	1.704.650	1.403.720	300.930
Proventi e oneri finanziari	30.193	-124.851	155.044
Proventi e oneri straordinari	2.231.358	-205.584	2.436.942
Imposte sul reddito dell'esercizio	23.146	17.321	5.825
Risultato	3.323.412	-1.843.509	5.166.921

A – ATTIVITÀ ISTITUZIONALE – RACCOLTA FONDI

Voci	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
A.1 Donazioni e contributi	14.953.072	14.425.084	527.988
A.2 Proventi da operazioni di raccolta fondi - 5 per mille	9.111.565	6.951.105	2.160.460
A.2 Proventi da operazioni di raccolta fondi - altre	927.856	1.742.064	-814.208
A.3 Proventi da cessione beni oggetto di successione o donazione	1.780.358	992.653	787.705
A.4 Proventi da attività commerciale – cessione beni	2.475.392	1.276.180	1.199.212
A.4 Proventi da attività commerciale – prestazione servizi	56.540	20.040	36.500
TOTALI	29.304.784	25.407.126	3.897.658

Nel corso del 2010 l'importo complessivo derivante dalla raccolta fondi è pari a **29.304.784 EUR**, con un aumento di **3.897.658 EUR** rispetto all'esercizio precedente.

Le cifre sopra indicate comprendono le donazioni e i contributi, sia i proventi derivanti da cessioni di beni mobili e immobili pervenuti all'Associazione a titolo di eredità o donazione, nonché i proventi dell'attività commerciale.

In particolare, l'ammontare delle donazioni e dei contributi raccolti nel corso del 2010, costituito dalla somma delle voci

A.1 Donazioni e contributi,

A.2 Proventi da operazioni di raccolta fondi – 5 per mille,

A.2 Proventi da operazioni di raccolta fondi – altre,

è pari a **24.977.795 EUR**, con un aumento di **1.873.943 EUR** rispetto all'esercizio precedente.

Il dettaglio delle provenienze dei fondi raccolti e l'esistenza o meno di un vincolo è esposto di seguito:

Tipologia donatore	31/12/2010		31/12/2009	
	Libere	Vincolo	Libere	Vincolo
Persone fisiche	4.993.928	2.553.300	4.970.237	1.539.342
Proventi da 5 per mille	9.111.565	0	6.951.105	0
Persone giuridiche	467.345	388.002	277.543	366.039
Enti locali	108.370	310.621	93.335	240.808
Altri enti	166.233	277.462	130.657	303.713
Fondazioni	13.800	593.350	6.000	5.000
Estero	58.547	1.257.317	84.457	604.446
Iniziativa <i>fund raising</i>	426.609	501.247	438.016	394.808
Gadget (*)	0	0	533.921	375.318
Gadget natalizi (*)	0	0	0	0
Tessere	226.889	58.337	0	0
Donazioni natalizie		195.285	0	173.391
Contributo Fondazione Emergency	0	0	300.000	0
Contributi da erogazione di beni	14.131	237.097	30.171	864.946
Contributi da erogazione di servizi	2.300	12	1.118.665	0
Finanziamento Iraq		173.637	0	128.602
Finanziamento Sudan		2.842.375	0	3.173.332
TOTALI	15.589.717	9.388.078	14.934.107	8.169.745
TOTALI 2010 (Libere + vincolo)	24.977.795			

Quote associative	31/12/2010	31/12/2009
Quote associative	14.700	14.400
TOTALI	14.700	14.400

(*) Si segnala che nel bilancio relativo all'esercizio precedente i proventi derivanti dall'attività commerciale erano ricompresi nella voce "proventi da operazioni di raccolta fondi - altre", mentre nel presente esercizio è presente la voce A.4 che comprende unicamente tali proventi. Di seguito si dettaglia in modo particolareggiato la composizione dei ricavi relativi all'attività commerciale.

I proventi derivanti da cessioni di beni mobili e immobili pervenuti all'Associazione a titolo di successione o donazione, esposti nella voce A.3, Proventi da cessione beni oggetto di successione o donazione, è pari a **1.780.358 EUR** e si è incrementato, rispetto all'esercizio precedente, di **787.705 EUR**.

Il dettaglio delle provenienze dei fondi raccolti e l'esistenza o meno di un vincolo è esposto di seguito:

Fonte donazione	31/12/2010		31/12/2009	
	Libere	Vincolo	Libere	Vincolo
Proventi da vendita di beni mobili e immobili derivanti da successioni o donazioni	1.536.383	145.000	992.653	0
Plusvalenze da cessione immobili ereditati/donati	98.975	0	0	0
TOTALI	1.635.358	145.000	992.653	0
TOTALI 2010 (Libere + vincolo)	1.780.358		992.653	

I proventi derivanti dall'attività commerciale, esposti nelle voci A.4a Proventi da attività commerciale - cessione beni e A.4b Proventi da attività commerciale - prestazione servizi, ammontano a euro **2.531.932 EUR** con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a **1.235.712 EUR**. Si ricorda che Emergency ha aperto la partita IVA nel luglio 2009 per qualificare come attività (accessoria) commerciale la vendita di beni a sostegno dei propri scopi istituzionali. Si tratta della vendita di gadget, il confezionamento di bomboniere e altri articoli promozionali sia attraverso il sito internet sia attraverso l'organizzazione di mercatini, oltre a proventi per sponsorizzazioni. Tale voce, nella riclassificazione operata nell'esercizio precedente, era inserita tra gli altri proventi di tipo generico, mentre nel bilancio chiuso al 31/12/2010 si è voluto evidenziare separatamente la nuova attività svolta dall'Associazione ed entrata ormai a regime.

Il dettaglio delle provenienze dei fondi raccolti e l'esistenza o meno di un vincolo è esposto di seguito:

Fonte	31/12/2010	
	Libere	Vincolo
Ricavi da bomboniere solidali	0	413.971
Ricavi da gadget	1.285.120	56.954
Ricavi gadget natale	0	94.705
Ricavi mercatini	0	470.352
Ricavi omaggi mercatini	0	154.292
Sponsorizzazioni	52.083	0
Diritti d'autore	3.867	0
Prestazioni docenze	588	0
TOTALI	1.341.658	1.190.274
TOTALI 2010 (Libere + vincolo)	2.531.932	

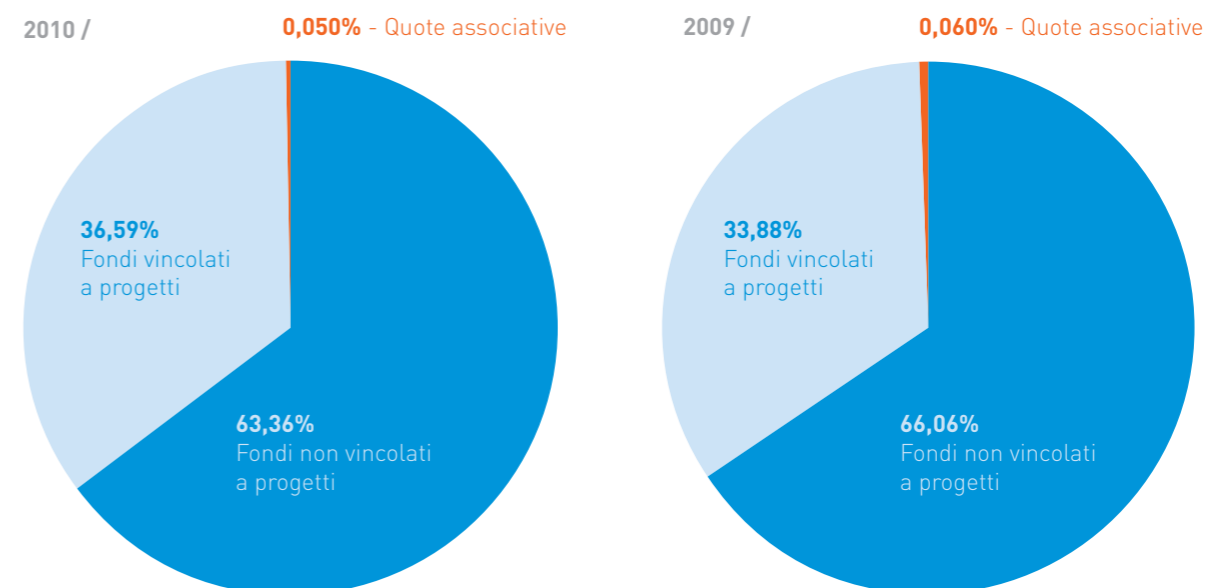
I dati sopra evidenziati dimostrano che anche nel 2010 l'Associazione ha sostanzialmente tratto le proprie fonti di finanziamento da iniziative proprie senza l'appoggio di enti sovranazionali o governativi (a esclusione dei contributi provenienti dal governo del Sudan, dall'Autorità governativa del Kurdistan e da UN-CHF per Nyala).

La percentuale delle donazioni e dei contributi da fonti indipendenti (diversi dalle autorità governative) è del **89,51%**.

L'analisi effettuata sulla base della destinazione dei fondi raccolti evidenzia la seguente situazione:

Voci	31/12/2010	%	31/12/2009	%
Quote associative	14.700	0,05	14.400	0,06
Fondi vincolati a progetti	10.723.351	36,59	8.169.745	33,88
Fondi non vincolati a progetti	18.566.733	63,36	15.926.760	66,06
TOTALI	29.304.784	100,00	24.110.905	100,00

Il grafico che segue mostra in termini percentuali le destinazioni dei fondi raccolti, distinti tra fondi con vincolo e donazioni libere.



Qui di seguito sono espresse le destinazioni imposte dai donatori.

Progetti	31/12/2010	31/12/2009
Iraq	42.801	40.109
Iraq - contributo autorità locali	173.673	128.602
Afganistan	701.515	832.105
Cambogia	101.945	115.898
Sierra Leone	1.750.450	903.588
Sudan - Centro <i>Salam</i> di cardiocirurgia	2.103.665	2.059.956
Sudan - Centro pediatrico Mayo	225.088	0
Sudan - Centro pediatrico Nyala	1.225.850	544.765
Sudan - contributo governo sudanese	2.842.375	3.173.332
Sudan - Centro pediatrico Port Sudan	522.636	0
Repubblica Centrafricana	313.863	237.979
Programma Italia	719.375	113.958
Nicaragua	0	19.453
Goma	115	0
Totale	10.723.351	8.169.745

Dall'esame dei dati si nota, rispetto all'esercizio precedente, una leggera differenza nella composizione della destinazione dei progetti.

B – ATTIVITÀ ISTITUZIONALE – ONERI PER RACCOLTA FONDI

Voci	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
B.5 Oneri per organizzazione operazioni di raccolta fondi	766.329	810.997	-44.668
B.6 Oneri per attività commerciale	997.328	460.075	537.253
B.7 Variazione delle rimanenze di materiali per operazioni di raccolta fondi	-265.780	250.209	-515.989
TOTALI	1.497.877	1.521.280	-23.404

La categoria “Oneri per raccolta fondi” è stata inserita in questo bilancio nell’ottica di una maggiore comprensibilità dei dati, come più volte evidenziato in questa nota integrativa.

In precedenza, tali oneri erano esposti nella categoria “Raccolta fondi” con segno negativo.

Per maggiore chiarezza, si evidenzia che le voci di costo qui evidenziate con riferimento al 2009 differiscono rispetto al bilancio presentato l’anno scorso in quanto tali voci, nel 2009, comprendevano anche i costi per la gestione dei gruppi territoriali e le spese di pubblicità radiotelevisive (spesa peraltro sostenuta nell’esercizio chiuso al 31/12/2009 ma non nell’esercizio chiuso al 31/12/2010) che, in questo bilancio, sono esposte, anche con riferimento al 2009, nella categoria “Attività istituzionale - Oneri per pubblicazioni, attività culturale e gestione gruppi territoriali” (voce “D” del conto economico).

Gli oneri sostenuti per la gestione dell’attività commerciale sono aumentati nell’esercizio di **537.253 EUR** attestandosi a **997.328 EUR** e ciò ha consentito di realizzare un proporzionale incremento delle entrate derivanti da tale attività. Tali oneri sono costituiti prevalentemente da gadget e da acquisti destinati ai mercatini organizzati per il periodo natalizio. La percentuale di incidenza di tali costi sui corrispondenti proventi si è attestata al **39,39%**, in linea con quella dell’esercizio precedente.

Complessivamente, gli oneri relativi alle operazioni di raccolta fondi evidenziano una diminuzione di **23.404 EUR** rispetto all’esercizio precedente e, se si confronta tale dato con l’incremento delle entrate connesse alla raccolta fondi, pari a circa 4 milioni di euro, si evince il buon andamento dei risultati dell’anno 2010.

C – ATTIVITÀ ISTITUZIONALE – ONERI PER MISSIONI

Voci	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
C.8 Oneri per medicinali e materiale sanitario	5.391.010	5.005.625	385.385
C.9 Oneri per materie prime per protesi	144.122	113.412	30.710
C.10 Oneri per viveri e vettovagliamento in genere	929.115	878.945	50.170
C.11 Oneri per servizi	3.994.513	3.107.049	887.464
C.12 Oneri per godimento beni di terzi	448.229	550.471	-102.242
C.13 Oneri per il personale	8.360.824	7.698.232	662.592
C.14 Oneri diversi missioni operative	0	0	0
C.15 Ammortamenti e svalutazioni	3.679.934	3.706.170	-26.236
C.16 Variazione nelle rimanenze	-35.334	413.063	-448.397
TOTALI	22.912.412	21.472.967	1.439.446

Nel corso dell’esercizio 2010 l’organizzazione è stata impegnata in Afghanistan, Sierra Leone, Cambogia, Iraq, Sudan, Repubblica Centrafricana e in Italia. Gli scopi e le modalità di svolgimento delle missioni sono riassunti nelle tabelle riportate nella relazione sulla gestione.

L’ammontare degli oneri per missioni operative espresso nel conto economico è di **22.912.412 EUR** con un aumento di **1.439.446 EUR** rispetto all’esercizio precedente.

Quanto al personale internazionale, si segnala che, in media, ogni mese, sono state impiegate in missioni operative circa 112 unità. Il dettaglio dell’ammontare degli oneri relativi alle missioni effettuate nel corso del 2010 è disponibile da pagina 17 a pagina 22.

D – ATTIVITÀ ISTITUZIONALE - ONERI PER PUBBLICAZIONI, ATTIVITÀ CULTURALE E GESTIONE GRUPPI TERRITORIALI

Voci	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
D.19 Oneri per acquisto e produzione materiale inerente l’attività culturale e di informazione	369.878	228.520	141.358
D.20 Oneri per servizi	805.316	1.556.508	-751.192
D.22 Oneri per il personale	874.708	678.275	196.433
D.23 Oneri diversi gestione attività culturale	54.934	41.608	13.326
TOTALI	2.104.837	2.504.911	-400.074

La voce contiene gli oneri sostenuti per lo svolgimento dell’attività culturale che consiste essenzialmente nella pubblicazione del trimestrale “Emergency” e nella organizzazione di incontri e convegni. Questi ultimi anche nel 2010 sono organizzati esclusivamente usufruendo dell’opera fornita gratuitamente dai relatori e dai proprietari dei locali in cui essi vengono svolti e, pertanto, non generano oneri.

La voce D.20 comprende i costi di sostegno delle attività informative svolte dalla Cooperativa Dieci Dicembre, erogate da Emergency in qualità di socio sovventore, nel 2010 pari a **589.718 EUR**.

Il numero dei volontari è costante e la diffusione sul territorio è articolata in 169 gruppi che in totale annoverano oltre circa 3.500 volontari, oltre 1.800 dei quali attivamente impegnati.

L’Associazione, alla data di chiusura del bilancio, contava 79 addetti retribuiti, di cui 60 inquadrati come lavoratori dipendenti e 17 collaboratori a progetto, oltre a un consulente esterno e a un prestatore di lavoro occasionale.

Presso la sede di Milano erano presenti 54 operatori e 10 nella sede di Roma; 8 collaboratori erano impiegati nel Poliambulatorio di Palermo, 5 in quello di Marghera; 2 i collaboratori presso il Centro di cardiocirurgia di Khartoum. In aggiunta al personale delle sedi, 112 operatori internazionali (medici, infermieri, amministratori e logisti) erano impiegati negli ospedali all’estero.

La sede di Milano si è avvalsa del supporto continuativo di oltre 73 volontari e di 14 volontari del servizio civile (fino a settembre 2010; da ottobre questi ultimi sono stati sostituiti da 9 nuovi volontari), quella di Roma di 28; 73 erano i medici e infermieri volontari presso il Poliambulatorio di Palermo, 60 quelli presso il Poliambulatorio di Marghera.

Come detto, a seguito della riclassificazione operata in questo bilancio, questa categoria accoglie anche gli oneri connessi alla gestione dei gruppi territoriali e alle pubblicità radiotelevisive (che, si ricorda, nel 2010 non sono stati sostenuti), in precedenza inseriti tra gli oneri connessi alla raccolta fondi.

Rispetto all’esercizio precedente vi è stato un decremento di **399.974 EUR**, attestando tali oneri a **2.104.837 EUR**.

E – ONERI DI GESTIONE E ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE

Voci	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
E.28 Oneri per acquisto materiali pubblicitari e cancelleria	24.162	34.160	-9.998
E.29 Oneri per servizi	430.107	365.863	64.244
E.30 Oneri per godimento beni di terzi	323.311	304.605	18.706
E.31 Oneri per il personale	740.162	494.133	246.029
E.32 Oneri diversi gestione struttura	107.140	114.506	-7.366
E.33 Ammortamenti e svalutazioni	79.768	90.453	-10.685
TOTALI	1.704.650	1.403.720	300.930

Il costo della struttura nel 2010 si è attestato al **6,19%** (nell’anno 2009 è stato del **6,10%**) dei fondi raccolti (al netto dei relativi oneri). A seguito della riclassificazione operata in questo bilancio, gli importi contenuti in tale raggruppamento non risultano variati rispetto alla riclassificazione precedente.

La struttura continua a essere complessivamente flessibile ed è basata su rapporti di lavoro dipendente, di collaborazione a progetto, di personale in servizio civile o in dipendenza di *stage* e da una forte componente di lavoro volontario.

Le voci che aggravano particolarmente tale raggruppamento sono rappresentate dai canoni di locazione delle sedi di Milano e Roma e dei relativi depositi, nonché dai costi per servizi, rappresentati essenzialmente da costi telefonici, dovuti in parte a comunicazioni internazionali con le missioni operative e in parte dai contatti in Italia per le operazioni di raccolta fondi e le operazioni di supporto.

Non sono stati erogati né previsti compensi ai componenti del consiglio direttivo. Alcuni componenti del consiglio direttivo percepiscono emolumenti per altre attività svolte nell'Associazione o in quanto dipendenti o in quanto collaboratori a progetto e, occasionalmente, rimborsi per le sole spese di trasporto da loro direttamente sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

A carico dell'esercizio 2010 sono stati stimati compensi ai revisori contabili per **12.378 EUR** a titolo di emolumenti per lo svolgimento della loro opera. Tali compensi rientrano nelle tariffe professionali previste dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili in relazione al patrimonio dell'Associazione.

Ulteriori informazioni sul costo del lavoro

Al fine di fornire un'informazione più completa circa il costo del lavoro sostenuto dall'Associazione, la presente tabella riassume il totale complessivamente sostenuto che, in questo bilancio, è esposto in categorie diverse:

Voci	31/12/2010	31/12/2009
Retribuzioni al personale dipendente	1.000.204	817.188
Compensi al personale non dipendente	7.984.544	7.165.238
Oneri sociali	673.752	603.445
Premi assicurativi	142.955	150.700
Trattamento di fine rapporto	80.621	56.088
Altri costi	93.618	77.980
TOTALI	9.975.694	8.870.639

Complessivamente il costo del lavoro sostenuto nell'esercizio 2010 è aumentato di **1.105.055 EUR** rispetto a quello sostenuto per l'esercizio precedente in quanto si è proseguito nell'opera di consolidamento di diverse figure professionali nelle sedi in Italia. Alcuni dipendenti hanno optato per il versamento della loro quota di T.F.R. in un fondo previdenziale complementare. Pertanto l'ammontare del fondo T.F.R. indicato nelle voci B.I.8 e B.II.6 è esposto al netto di tali versamenti.

F – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Voci	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
F.38 Altri proventi finanziari - da titoli scritti nell'attivo circolante	2.846	0	2.846
F.38 Altri proventi finanziari - interessi attivi	2.754	2.646	108
F.38 Altri proventi finanziari - utili da operazioni in valuta per trasferimento fondi	130.090	183.280	-53.190
F.39 Interessi e altri oneri finanziari - interessi passivi su finanziamento a breve termine	51.673	96.552	-44.879
F.39 Interessi e altri oneri finanziari - perdite su operazioni in valuta per trasferimento fondi	53.823	214.225	-160.402
TOTALI	30.193	-124.851	155.044

La riclassificazione avvenuta nel bilancio al 31/12/2010 ha comportato l'eliminazione da tale raggruppamento della voce relativa agli affitti attivi, i quali sono stati inseriti tra i proventi straordinari per distinguere tali ricavi da quelli connessi all'attività istituzionale.

Gli interessi attivi bancari e su titoli da reddito fisso, al netto delle ritenute fiscali, sui depositi bancari ammontano a **2.754 EUR**.

La rilevazione delle differenze cambio connesse alle diverse valute con le quali l'Associazione opera ha generato un saldo positivo pari a **76.267 EUR**; infatti gli utili su cambi sono stati pari a **130.090 EUR** contro perdite su cambi per **53.823 EUR**.

Tutti gli oneri e i proventi derivanti dalla gestione finanziaria derivano da una gestione ordinaria dell'attività e non da operazioni finanziarie speculative o di investimento.

Si segnala che l'Associazione ha ottenuto, da parte di un istituto di credito, un'anticipazione in conto corrente dei fondi provenienti dai contributi del 5 per mille dell'anno 2008 (redditi 2007); il costo di tale finanziamento è stato pari a **30.217 EUR**.

G – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Voci	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
G.40 Proventi - altri	2.343.425	258.670	2.084.755
G.41 Oneri	112.067	464.253	-352.186
TOTALI	2.231.358	-205.584	2.436.942

Per tale raggruppamento la riclassificazione ha comportato unicamente l'aggiunta della voce relativa ai canoni di locazione attivi in precedenza esposti tra i proventi finanziari.

I proventi straordinari si riferiscono prevalentemente a una sopravvenienza attiva di **2.300.000 EUR** rilevata a seguito dell'adeguamento del "Fondo missioni" ai rischi esistenti al 31/12/2010 come meglio spiegato nel relativo paragrafo ("Fondi per rischi e oneri").

Gli altri importi compresi tra le sopravvenienze attive comprendono principalmente storni su forniture di materiale sanitario riconosciuti dai fornitori nel corso del 2010 ma riferiti a esercizi precedenti, e, in misura decisamente inferiore, riallineamenti di saldi di cassa presso le missioni operative.

Gli oneri si riferiscono prevalentemente a sopravvenienze passive di **109.467 EUR**, riferite a oneri di esercizi precedenti.

La differenza (positiva) tra oneri e proventi straordinari è pari a **2.231.358 EUR**.

Imposte sul reddito dell'esercizio – agevolazioni fiscali

Poiché dall'esercizio precedente viene svolta, in via del tutto accessoria, anche attività commerciale, la base imponibile per Emergency è determinata dalle seguenti componenti:

- base imponibile relativa all'attività istituzionale svolta;
- base imponibile relativa all'attività commerciale svolta.

L'I.R.A.P. per l'anno 2010 è pari a **11.354 EUR** e viene calcolata prendendo come base imponibile il valore della produzione netta generata dall'Associazione. In particolare è calcolata sulle retribuzioni e sui compensi per collaborazioni a progetto, oltre che sui compensi per lavoro autonomo di natura occasionale svolte in territorio italiano. Inoltre l'I.R.A.P. per l'attività commerciale deve essere calcolata deducendo dai relativi ricavi una quota di costi determinata dal raffronto dei ricavi commerciali con i proventi complessivamente generati. Le agevolazioni fiscali in tema di I.R.A.P. sono già state evidenziate nell'apposito paragrafo nelle premesse di questa nota integrativa.

L'ammontare dell'I.Re.S. per l'anno 2010 è di **11.792 EUR** dovuta per i redditi fondiari posseduti dall'Associazione, sui diritti d'autore maturati, sugli interessi attivi maturati sui conti correnti aperti presso istituti di credito esteri.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che alla data di chiusura dell'esercizio l'Agenzia delle Entrate non aveva ancora pubblicato l'elenco recante l'ammontare delle attribuzioni dei fondi 5 per mille relativi all'anno fiscale 2008 – dichiarazioni presentate nel 2009. Dall'elenco pubblicato in data 28/02/2011 risulta che l'Associazione è destinataria di fondi pari a **8.074.262,57 EUR** di cui **7.381.738,14 EUR** per scelte espresse e **692.524,43 EUR** per riparto dei resti.

Sulla base di tale assegnazione si è provveduto a chiedere un'anticipazione della somma mediante un'apertura di credito garantita dal credito stesso.

La necessità di ricorrere all'anticipazione è dovuta all'incertezza in merito ai tempi dell'effettiva erogazione dei fondi spettanti.

A seguito delle riduzioni degli stanziamenti per la cooperazione, il ministero degli Affari esteri non ha rinnovato le conformità già ottenute da Emergency e relative ai progetti in corso. Continuano il loro corso i procedimenti giudiziari avviati nei confronti di testate giornalistiche al fine di tutelare il nome dell'Associazione.

L'Associazione è stata inoltre chiamata in alcune nuove successioni per le quali sono in corso le procedure inventariali per la definizione dell'asse ereditario o per definire gli eredi aventi diritto. Si è inoltre provveduto a perfezionare alcune operazioni di vendita di immobili non strumentali già entrati nel patrimonio dell'Associazione. A partire da aprile 2011, l'Associazione ha ampliato gli spazi a disposizione per i propri uffici della sede di Milano, in parte condivisi con la Cooperativa Dieci Dicembre, editrice del nuovo progetto editoriale "E-Il Mensile", avviato ad aprile 2011 secondo un piano industriale ed editoriale approvato e condiviso dagli organi direttivi dei due enti. Contemporaneamente, in ragione degli accresciuti costi di locazione che non rendono più economicamente opportuna la decisione di non avere un immobile in proprietà, si sono avviate le ricerche per un nuovo spazio da acquistare (o da ricevere in donazione o, in alternativa, in comodato), con l'obiettivo di adibirlo a sede dell'Associazione a partire dal 2012.

Il Presidente del consiglio direttivo

Cecilia Strada



UFFICIO DEI REVISORI / RELAZIONE COLLEGIO dei REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO / CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2010

Signori Associati, il bilancio consuntivo, che ci è stato sottoposto dal Consiglio Direttivo, mostra in sintesi i seguenti valori:

Stato Patrimoniale	
Totale ATTIVO	Euro 19.523.060
Totale PASSIVO	Euro 9.992.590
Patrimonio netto	Euro 9.530.470
Totale passività + Patrimonio netto	Euro 19.523.060
Conto economico	
Valore della produzione	Euro 29.304.784
Costi della produzione	Euro 28.219.777
Differenza tra valore e costi di produzione	Euro 1.085.007
Gestione non caratteristica	Euro 2.231.358
Risultato prima delle imposte	Euro 3.346.558
Imposte	Euro 23.146

Risultato dell'esercizio **Euro 3.323.412**

Premesso che la Vostra associazione, a norma dell'art. 2477 comma 4°, ha attribuito al Collegio dei Revisori sia l'attività di vigilanza amministrativa sia le funzioni di revisione legale dei conti, diamo conto del nostro operato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Il bilancio è stato redatto secondo principi di inerenza economica, di competenza temporale e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, nonché dei principi contabili e delle raccomandazioni suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, fatte salve le deroghe evidenziate dagli stessi amministratori nella nota integrativa e che, come già indicato nelle relazioni ai bilanci chiusi nei precedenti esercizi, trovano il nostro parere favorevole.

Il Collegio dei Revisori conferma che l'associazione, nonostante le difficoltà di pianificazione strategica dovuta all'indeterminatezza della normativa relativa alla gestione del 5 per mille, è riuscita a garantire la continuità delle prestazioni. Il Collegio dei Revisori ha preso atto che l'Associazione ha proseguito nelle proprie attività mantenendo il consueto elevato livello delle prestazioni.

Prendiamo atto che l'Associazione per l'esercizio 2010 ha ricevuto la quasi totalità delle risorse da fonti private e il Consiglio Direttivo continua nell'azione tendente a migliorare l'analisi delle fonti dei contributi ricevuti.

In particolare:

CON RIFERIMENTO ALLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori ha svolto la revisione legale dei conti del bilancio dell'Associazione con riferimento al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo mentre è del Collegio dei Revisori la responsabilità del giudizio professionale basato sulla revisione legale dei conti.

L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente ed è stato predisposto anche il rendiconto gestionale sintetico a sezioni contrapposte.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti, anche con la circolarizzazione di alcune voci dello stato patrimoniale, attestiamo la regolare tenuta della contabilità e rileviamo che detto bilancio sottoposto alle Vostre deliberazioni corrisponde alle scritture contabili e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, è stato redatto nel rispetto della vigente normativa civilistica, con l'applicazione dei criteri esposti nella Nota Integrativa.

La valutazione dei singoli elementi patrimoniali è stata eseguita secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

I proventi e gli oneri sono stati imputati al conto economico secondo il principio di competenza economico-temporale.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in base ai costi sostenuti ed ammortizzate sulla base della loro stimata vita utile, e comunque nei limiti temporali previsti dall'art. 2426 del c.c.

I valori delle immobilizzazioni immateriali sono indicati al netto dell'ammortamento con riferimento ai cespiti aventi durata limitata nel tempo.

Non sono state apportate rettifiche di valore ulteriori rispetto a quelle previste dai piani di ammortamento. Non si evidenzia, infatti, la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426 n. 3 del Codice Civile eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Il patrimonio netto è derivante dall'accantonamento degli avanzi di esercizio degli anni precedenti. Le voci del patrimonio netto sono analiticamente specificate come previsto dall'art. 2427 n. 7-bis del c.c..

I fondi accesi a rischi e oneri sono stati determinati secondo criteri di prudenza a fronte di probabili passività future per attività già avviate o da avviare per un totale di euro 5.424.845.

Gli altri debiti risultano iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione. È stato verificato il corretto conteggio dei ratei e risconti attivi e passivi. In definitiva, a nostro giudizio, il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e, nel suo complesso, esprime in modo corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della associazione per l'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2010. Esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio così come predisposto dal Consiglio Direttivo ivi compresa la proposta di destinazione dell'avanzo.

CON RIFERIMENTO AL CONTROLLO LEGALE

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo avuto puntualmente notizia delle decisioni del Consiglio Direttivo che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto dell'Associazione, non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Associazione.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori durante le verifiche periodiche svolte le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Associazione.

Possiamo perciò ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto dell'Associazione, non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'associazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire, salvo la raccomandazione di valutare la predisposizione del c.d. "manuale etico" e correlate documentazioni previste dalle migliori pratiche.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti associativi e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il bilancio d'esercizio sottoposto alla nostra attenzione, redatto secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, e alle indicazioni dell'articolo 2427, è conforme alle norme contenute negli articoli 2423 e 2423-bis, e tiene altresì in debito conto quanto previsto dagli articoli 2424-bis e 2425-bis relativamente al trattamento delle singole voci dello Stato Patrimoniale ed all'iscrizione dei ricavi, dei proventi e dei costi ed oneri nel Conto Economico.

A seguito delle verifiche effettuate sul bilancio possiamo inoltre affermare che:

- le poste di bilancio sono state valutate con prudenza e in prospettiva di una normale continuità dell'attività associativa;
- i criteri utilizzati per la valutazione delle poste di bilancio sono conformi a quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e risultano, altresì, corrispondenti a quelli utilizzati nel corso del precedente esercizio;
- i costi sono stati inseriti in bilancio secondo il principio della loro competenza temporale;
- gli avanzi di gestione figurano in bilancio solo se effettivamente realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- nella determinazione del risultato si è tenuto conto di tutte le perdite, anche se divenute note dopo la chiusura dell'esercizio;
- la Nota integrativa, predisposta dal Consiglio Direttivo, è stata redatta ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed in particolare dell'art. 2427 e contiene anche le altre indicazioni ritenute necessarie per il completamento dell'informazione, comprese quelle di carattere fiscale.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Considerato che i documenti da noi esaminati non evidenziano problemi strutturali che possano inficiare il risultato dell'esercizio, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio e alla proposta di destinazione dell'avanzo d'esercizio.

Ringraziamo altresì i Signori Associati per la fiducia accordataci.

Milano, 01 giugno 2011

Rag. Flavia Corradi
Rag. Laura Pigoli
Rag. Mario Moiso



via Gerolamo Vida, 11 — 20127 Milano
T +39 02 881881 — F +39 02 86316336
info@emergency.it

via dell'Arco del Monte 99/a — 00186 Roma
T +39 06 688151 — F +39 06 68815230
roma@emergency.it

www.emergency.it

Le donazioni a sostegno di EMERGENCY possono essere effettuate tramite:

- c/c postale intestato a EMERGENCY n° 28426203
- c/c bancario intestato a EMERGENCY:
 - presso Banca Etica, Filiale di Milano IBAN IT 02 X 05018 01600 000000130130
 - presso Banca Popolare dell'Emilia Romagna IBAN IT 41 V 05387 01600 000000713558
 - presso Banca Monte dei Paschi di Siena IBAN IT 76 D 01030 01600 000007362036
 - presso Banca Popolare di Milano sede di P.zza Meda IBAN IT 35 T 05584 01600 000000067000
- online con carta di credito attraverso il sito web www.emergency.it (Euro)
- bonifico automatico su www.adottaunospedale.org

Supplemento a EMERGENCY n° 60 - settembre 2011 - Rivista trimestrale dell'associazione EMERGENCY ong-onlus, redazione via Gerolamo Vida, 11 — 20127 Milano.
Direttore responsabile: Roberto Satolli. Stampa: Litografica Cuggiono. Registrazione Tribunale di Milano n° 701 del 31/12/1994.

